

Bruxelles, 21 novembre 2024
(OR. en)

15788/24
ADD 5 REV 1

**Fascicolo interistituzionale:
2024/0176(BUD)**

FIN 1018

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto comune relativo al bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2025 - Modifiche per linea di bilancio - Documento consolidato (incorporazione delle modifiche concordate sul progetto di bilancio o sulla posizione del Consiglio) - Sezione III - Commissione - <i>Approvazione</i>

PROCEDURA DI BILANCIO 2025

DOCUMENTO DI CONCILIAZIONE

—

PROGETTO COMUNE

Doc. n.:

3.2

18-11-2024

MODIFICHE PER LINEA DI BILANCIO

DOCUMENTO CONSOLIDATO

SEZIONE III – COMMISSIONE

(INCORPORAZIONE DELLE MODIFICHE CONCORDATE SUL PROGETTO DI BILANCIO O
SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO)

Voce 01 01 01 01 — Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano il programma Orizzonte Europa — Ricerca indiretta

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
179 195 199	179 195 199	179 195 199	183 316 689	183 316 689

Voce 01 01 01 02 — Personale esterno che attua il programma Orizzonte Europa — Ricerca indiretta

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
50 417 354	50 417 354	50 417 354	51 576 953	51 576 953

Voce 01 01 01 71 — Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per la ricerca — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
64 653 632	64 653 632	64 653 632	65 902 740	65 902 740

Voce 01 01 01 72 — Agenzia esecutiva europea per la ricerca — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
98 274 719	98 274 719	98 274 719	100 173 387	100 173 387

Voce 01 01 01 74 — Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
15 288 204	15 288 204	15 288 204	15 583 572	15 583 572

Voce 01 01 01 76 — Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
30 479 796	30 479 796	30 479 796	31 068 666	31 068 666

Voce 01 01 02 01 — Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano il programma Euratom di ricerca e formazione — Ricerca indiretta

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
7 897 447	7 897 447	7 897 447	8 079 088	8 079 088

Voce 01 01 02 02 — Personale esterno che attua il programma Euratom di ricerca e formazione — Ricerca indiretta

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
341 359	341 359	341 359	349 210	349 210

Voce 01 01 03 01 — Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano il progetto ITER

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
6 120 000	6 120 000	6 120 000	6 260 760	6 260 760

Voce 01 01 03 02 — Personale esterno che attua il progetto ITER

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
250 000	250 000	250 000	255 750	255 750

Voce 01 02 01 01 — Consiglio europeo della ricerca

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 156 005 580	1 986 861 960	2 082 787 540	1 962 455 947	2 196 005 580	2 006 861 960	2 156 005 580	1 986 861 960	2 156 005 580	1 986 861 960

Commento:

Stanziamiento destinato a fornire finanziamenti attraenti e flessibili per consentire a singoli ricercatori creativi e di talento, con particolare attenzione ai ricercatori all'inizio della carriera, e alle loro équipes di esplorare le vie più promettenti alle frontiere della scienza, indipendentemente dalla nazionalità e dal paese di origine, facendosi concorrenza a livello di Unione unicamente sulla base del criterio dell'eccellenza.

Le attività del CER sostengono la ricerca di frontiera, con un approccio ascendente, svolta in tutti i settori da singoli sperimentatori principali e dalle loro équipes in concorrenza a livello europeo, inclusi i ricercatori che muovono i primi passi della loro carriera.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	59 290 153 6 6 0 0
Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	10 040 502 6 0 1 0
Altri paesi	761 452 817 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2019 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 20 000 000 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'integrazione supplementare di 100 milioni di EUR a prezzi 2018 concordata nel contesto della revisione del QFP.

Voce 01 02 01 02 — Azioni Marie Skłodowska-Curie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
884 231 249	830 831 376	854 202 719	820 821 866	909 231 249	843 331 376	884 231 249	830 831 376	886 731 249	830 831 376

Commento:

Stanziamiento destinato a sostenere le attività e azioni seguenti.

Nell'ambito di Orizzonte Europa, le azioni Marie Skłodowska-Curie continuano a sostenere la formazione e lo sviluppo professionale dei ricercatori mediante la mobilità transnazionale, intersettoriale e interdisciplinare. Tale obiettivo sarà raggiunto, fra l'altro, attraverso lo sviluppo di programmi di formazione dottorale eccellenti e innovativi, borse di studio post-dottorato e progetti di collaborazione, che promuovono norme di elevata qualità in materia di formazione, occupazione e orientamento per i ricercatori in tutte le fasi della loro carriera e la collaborazione tra organizzazioni accademiche e non accademiche in Europa e nel resto del mondo.

Le azioni Marie Skłodowska-Curie contribuiranno alle priorità politiche e alle missioni della Commissione, con particolare attenzione per il Green Deal europeo, l'Agenda digitale e Rendere l'Europa più forte nel mondo.

La Commissione informerà i portatori di interessi e le parti interessate di tutto il mondo in merito alle azioni Marie Skłodowska-Curie e agevererà la loro partecipazione a Orizzonte Europa. Inoltre la Commissione continuerà a informare il pubblico delle ricadute positive dei progetti di ricerca finanziati dalle azioni Marie Skłodowska-Curie sulle loro vite quotidiane e a motivare alunni e studenti a considerare attivamente la possibilità di intraprendere una carriera nei settori della scienza e della ricerca. Inoltre sosterrà gli ex studenti alle azioni Marie Skłodowska-Curie nonché una rete di punti di contatto nazionali dedicata alle azioni Marie Skłodowska-Curie.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	24 316 359 6 6 0 0
Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	8 192 676 6 0 1 0
Altri paesi	352 825 338 6 0 1 0

Voce 01 02 01 03 — Infrastrutture di ricerca

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
326 467 793	253 673 246	315 380 933	249 977 626	326 467 793	253 673 246	326 467 793	253 673 246	326 467 793	253 673 246

Voce 01 02 02 10 — Polo tematico «Salute»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
591 711 903	372 417 399	571 617 342	365 719 212	651 711 903	402 417 399	591 711 903	372 417 399	606 711 903	372 417 399

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare attività dirette a migliorare e proteggere la salute e il benessere dei cittadini di tutte le età. Permetterà di generare nuove conoscenze, sviluppare soluzioni innovative e garantire l'integrazione, se del caso, della prospettiva di genere per:

- prevenire, diagnosticare, monitorare, trattare e curare le malattie,
- sviluppare le tecnologie sanitarie,
- attenuare i rischi per la salute,
- proteggere le popolazioni,
- promuovere la buona salute e il benessere, anche nei luoghi di lavoro,
- rendere i sistemi sanitari pubblici più efficaci, equi e sostenibili,
- prevenire e affrontare le malattie legate alla povertà; e sostenere e favorire la partecipazione e l'autogestione dei pazienti.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	16 272 077 6 6 0 0
Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	2 982 040 6 0 1 0
Altri paesi	259 300 777 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2019 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 3 334 771 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'integrazione supplementare di 100 milioni di EUR a prezzi 2018 concordata nel contesto della revisione del QFP.

Voce 01 02 02 11 — Polo tematico «Salute» — Impresa comune «Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
209 622 908	103 318 524	202 504 105	100 945 590	209 622 908	103 318 524	209 622 908	103 318 524	209 622 908	103 318 524

Voce 01 02 02 12 — Polo tematico «Salute» — Impresa comune «Salute globale EDCTP3»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
176 882 121	102 945 130	170 875 197	100 942 822	176 882 121	102 945 130	176 882 121	102 945 130	176 882 121	102 945 130

Voce 01 02 02 20 — Polo tematico «Cultura, creatività e società inclusiva»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
303 327 857	208 435 227	293 026 831	205 001 551	308 327 857	210 935 227	303 327 857	208 435 227	303 327 857	208 435 227

Commento:

Stanziamiento destinato a rafforzare i valori democratici, compresi lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, proteggere il patrimonio culturale europeo, esplorare il potenziale dei settori culturali e creativi e promuovere le trasformazioni socioeconomiche che contribuiscono all'inclusione e alla crescita, comprese la gestione della migrazione e l'integrazione dei migranti.

Stanziamiento destinato altresì alla crescita necessaria ai fini di una migliore integrazione della prospettiva di genere.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	8 341 516 6 6 0 0
Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	1 379 761 6 0 1 0
Altri paesi	29 240 286 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2023 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 14 577 532 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'accordo iniziale sul QFP. Tale importo è integrato da un importo pari a 1 103 071 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'integrazione supplementare di 100 milioni di EUR a prezzi 2018 concordata nel contesto della revisione del QFP, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2019 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca.

Voce 01 02 02 30 — Polo tematico «Sicurezza civile per la società»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
217 787 942	179 482 388	210 391 854	177 017 025	219 787 942	180 482 388	217 787 942	179 482 388	217 787 942	179 482 388

Commento:

Stanziamiento destinato a rispondere alle sfide poste dalle continue minacce per la sicurezza, compresa la criminalità informatica, e dalle catastrofi naturali e di origine antropica. Le attività di ricerca e innovazione nell'ambito di questo polo si concentreranno esclusivamente sulle applicazioni civili. In considerazione del fatto che esistono settori di tecnologia a duplice uso, verrà attivamente ricercato un coordinamento con le attività di ricerca in materia di difesa finanziata dall'Unione allo scopo di rafforzare le sinergie. Sarà riservata la dovuta attenzione alla comprensione e alla percezione umana della sicurezza. La ricerca in materia di sicurezza risponde agli impegni stabiliti nel programma di Roma a operare per la realizzazione di «un'Europa sicura», contribuendo a una sicurezza dell'Unione autentica ed effettiva.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	5 989 168 6 6 0 0
Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	1 597 046 6 0 1 0
Altri paesi	32 646 076 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2019 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 772 117 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'integrazione supplementare di 100 milioni di EUR a prezzi 2018 concordata nel contesto della revisione del QFP.

Voce 01 02 02 40 — Polo tematico «Digitale, industria e spazio»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 222 056 174	697 812 416	1 180 555 095	683 978 723	1 222 056 174	697 812 416	1 222 056 174	697 812 416	1 222 056 174	697 812 416

Commento:

Stanziamiento destinato a rafforzare le capacità e assicurare la sovranità dell'Europa nelle tecnologie abilitanti fondamentali di digitalizzazione e produzione e nella tecnologia spaziale, lungo tutta la catena del valore; costruire un'industria circolare, competitiva, digitale e a basse emissioni di carbonio; assicurare un approvvigionamento sostenibile di materie prime; sviluppare materiali avanzati e costituire le basi per i progressi e l'innovazione nell'ambito delle sfide globali per la società.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE 33 606 545 6 6 0 0

Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali 12 419 346 6 0 1 0

Altri paesi 283 541 593 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2023 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 36 484 802 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'accordo iniziale sul QFP. Tale importo è integrato da un importo pari a 6 771 000 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'integrazione supplementare di 100 milioni di EUR a prezzi 2018 concordata nel contesto della revisione del QFP, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2019 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca.

Voce 01 02 02 41 — Polo tematico «Digitale, industria e spazio» — Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
123 080 935	3 327 217	118 901 101	1 933 939	123 080 935	3 327 217	123 080 935	3 327 217	123 080 935	3 327 217

Voce 01 02 02 42 — Polo tematico «Digitale, industria e spazio» — Impresa comune «Chip»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
462 140 236	490 508 982	446 445 934	485 277 548	462 140 236	490 508 982	462 140 236	490 508 982	462 140 236	490 508 982

Commento:

L'impresa comune «Chip» contribuisce all'attuazione di Orizzonte Europa, segnatamente del polo tematico Digitale, industria e spazio, con l'obiettivo di sostenere:

- lo sviluppo di capacità tecnologiche su larga scala attraverso investimenti in infrastrutture innovative transfrontaliere e liberamente accessibili realizzate nell'Unione per consentire lo sviluppo di tecnologie dei semiconduttori all'avanguardia e di prossima generazione che rafforzino le potenzialità avanzate di progettazione, integrazione dei sistemi e produzione di chip nell'Unione, tra l'altro riservando particolare attenzione a start-up e scale-up,
- le tecnologie digitali fondamentali che comprendono i componenti elettronici, la loro progettazione, fabbricazione e integrazione nei sistemi e il software che ne definisce il funzionamento. L'obiettivo generale di questo partenariato è sostenere la trasformazione digitale in tutti i settori economici e sociali, far sì che la trasformazione vada a beneficio dell'Europa e favorire il Green Deal europeo.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

12 708 856 6 6 0 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2023 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 19 939 311 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'accordo iniziale sul QFP.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio del 19 novembre 2021 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014 (GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17).

Regolamento (UE) 2023/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori e che modifica il regolamento (UE) 2021/694 (regolamento sui chip) (GU L 229 del 18.9.2023, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/1782 del Consiglio del 25 luglio 2023 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2085 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune «Chip» (GU L 229 del 18.9.2023, pag. 55).

Voce 01 02 02 43 — Polo tematico «Digitale, industria e spazio» — Impresa comune «Reti e servizi intelligenti»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
121 836 972	121 249 430	117 699 383	119 870 234	121 836 972	121 249 430	121 836 972	121 249 430	121 836 972	121 249 430

Voce 01 02 02 50 — Polo tematico «Clima, energia e mobilità»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 071 810 007	775 474 477	1 035 411 294	763 341 572	1 101 810 007	790 474 477	1 071 810 007	775 474 477	1 071 810 007	775 474 477

Commento:

Stanziamento destinato al contrasto ai cambiamenti climatici, comprendendone meglio le cause, l'evoluzione, i rischi, gli impatti e le opportunità, rendendo i settori dell'energia e dei trasporti più compatibili con l'ambiente e con il clima, più efficienti e competitivi, più intelligenti, sicuri e resilienti.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

29 474 775 6 6 0 0

Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali

10 130 576 6 0 1 0

Altri paesi

263 797 242 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2023 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 1 886 016 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'accordo iniziale sul QFP. Tale importo è integrato da un importo pari a 6 661 857 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'integrazione supplementare di 100 milioni di EUR a prezzi 2018 concordata nel contesto della revisione del QFP, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2019 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca.

Voce 01 02 02 51 — Polo tematico «Clima, energia e mobilità» — Impresa comune «Ricerca ATM nel cielo unico europeo 3»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
87 689 782	90 587 212	84 711 833	89 594 562	87 689 782	90 587 212	87 689 782	90 587 212	87 689 782	90 587 212

Voce 01 02 02 52 — Polo tematico «Clima, energia e mobilità» — Impresa comune «Aviazione pulita»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
403 415 384	342 789 895	389 715 381	338 223 227	403 415 384	342 789 895	403 415 384	342 789 895	403 415 384	342 789 895

Voce 01 02 02 53 — Polo tematico «Clima, energia e mobilità» — Impresa comune «Ferrovie europee»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
87 888 739	30 905 930	84 904 034	29 911 029	87 888 739	30 905 930	87 888 739	30 905 930	87 888 739	30 905 930

Voce 01 02 02 54 — Polo tematico «Clima, energia e mobilità» — Impresa comune «Idrogeno pulito»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
88 378 873	49 104 694	85 377 523	48 104 244	88 378 873	49 104 694	88 378 873	49 104 694	88 378 873	49 104 694

Voce 01 02 02 60 — Polo tematico «Alimenti, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 050 374 287	579 722 608	1 014 703 532	567 832 357	1 100 374 287	604 722 608	1 050 374 287	579 722 608	1 050 374 287	579 722 608

Commento:

Stanziamiento destinato a costituire una base di conoscenze e fornire soluzioni per: proteggere l'ambiente; ripristinare, gestire e usare in modo sostenibile le risorse naturali e biologiche terrestri, marine e delle acque interne per porre fine all'erosione della biodiversità; affrontare la sicurezza alimentare e nutrizionale per tutti e la transizione verso un'economia circolare, efficiente e a basse emissioni di carbonio e sviluppare una bioeconomia sostenibile.

Queste attività contribuiranno a conservare e migliorare la biodiversità e la fornitura a lungo termine di servizi ecosistemici, quali l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi e il sequestro del carbonio (sia sulla terraferma che in mare). Contribuiranno a ridurre inoltre i gas serra (GHG) e altre emissioni, i rifiuti e l'inquinamento derivanti dalla produzione primaria (sia terrestre che acquatica), dall'uso di sostanze pericolose, dalle lavorazioni, dal consumo e da altre attività umane. Le attività promuoveranno inoltre approcci partecipativi alla ricerca e all'innovazione, incluso l'approccio multilaterale, e svilupperanno conoscenza, e sistemi di innovazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	28 885 293 6 6 0 0
Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	6 888 901 6 0 1 0
Altri paesi	106 714 500 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2019 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 4 330 897 EUR in stanziamenti di impegno, corrispondente all'integrazione supplementare di 100 milioni di EUR a prezzi 2018 concordata nel contesto della revisione del QFP.

Voce 01 02 02 61 — Polo tematico «Alimenti, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente» —
Impresa comune «Europa biocircolare»

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
117 088 457	153 408 608	113 112 128	152 083 165	117 088 457	153 408 608	117 088 457	153 408 608	117 088 457	153 408 608

Voce 01 02 03 01 — Consiglio europeo per l'innovazione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 139 151 703	997 038 133	1 100 466 064	984 142 920	1 159 151 703	1 007 038 133	1 139 151 703	997 038 133	1 146 651 703	997 038 133

Commento:

Il Consiglio europeo per l'innovazione è dedicato principalmente all'innovazione pionieristica e rivoluzionaria, con particolare riguardo per le innovazioni creatrici di mercato, sostenendo nel contempo tutti i tipi di innovazione, anche incrementale.

Esso ha per scopo di:

- identificare, sviluppare e diffondere innovazioni ad alto rischio di tutti i tipi, anche incrementali, con particolare attenzione per le innovazioni pionieristiche, dirompenti e a contenuto estremamente avanzato che potrebbero potenzialmente diventare innovazioni creatrici di mercato,
- sostenere la rapida espansione delle imprese innovative, soprattutto delle PMI, start-up incluse, e in casi eccezionali, delle piccole imprese a media capitalizzazione innovative a livello dell'Unione e internazionale lungo il percorso dall'idea al mercato.

Se del caso, il CEI contribuisce alle attività sostenute a titolo di altre parti di Orizzonte Europa, in particolare nell'ambito del pilastro II.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	31 326 672 6 6 0 0
Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	2 110 824 6 0 1 0
Altri paesi	160 674 356 6 0 1 0

Voce 01 02 03 02 — Ecosistemi europei dell'innovazione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
85 079 638	73 820 646	82 190 330	72 857 543	85 079 638	73 820 646	85 079 638	73 820 646	85 079 638	73 820 646

Voce 01 02 03 03 — Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
409 933 366	343 836 535	396 012 012	339 196 083	409 933 366	343 836 535	409 933 366	343 836 535	409 933 366	343 836 535

Voce 01 02 04 01 — Ampliamento della partecipazione e diffusione dell'eccellenza

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
392 594 591	231 262 642	379 262 062	226 818 466	402 594 591	236 262 642	392 594 591	231 262 642	392 594 591	231 262 642

Voce 01 02 04 02 — Riforma e miglioramento del sistema europeo di ricerca e innovazione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
50 198 093	47 657 816	48 493 364	47 089 573	50 198 093	47 657 816	50 198 093	47 657 816	50 198 093	47 657 816

Articolo 01 02 05 — Attività operative orizzontali

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
140 041 955	110 270 510	140 041 955	110 270 510	140 041 955	110 270 510	130 728 853	100 957 408	130 728 853	100 957 408

Articolo 01 03 01 — Ricerca e sviluppo sulla fusione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
118 144 233	120 876 295	118 144 233	120 876 295	118 144 233	120 876 295	118 014 152	120 746 214	118 014 152	120 746 214

Articolo 01 03 02 — Fissione nucleare, sicurezza e radioprotezione (azioni indirette)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
53 960 162	15 799 601	53 960 162	15 799 601	53 960 162	15 799 601	53 900 750	15 740 189	53 900 750	15 740 189

Articolo 01 04 01 — Costruzione, funzionamento e messa in esercizio degli impianti ITER — Impresa comune europea per ITER — e lo sviluppo dell'energia da fusione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
478 481 579	634 045 189	428 002 426	617 218 805	478 481 579	634 045 189	478 335 069	633 898 679	478 335 069	633 898 679

Articolo 01 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	6 569 209	p.m.	6 569 209	8 240 000	12 314 209	p.m.	6 569 209	8 240 000	8 629 209

Articolo 01 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	11 390 434	p.m.	11 390 434	1 500 000	10 640 434	p.m.	11 390 434	1 500 000	11 765 434

Voce 02 01 21 74 — Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo del meccanismo per collegare l'Europa — Trasporti

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
7 662 069		7 662 069		7 662 069		7 810 100		7 810 100	

Voce 02 01 22 74 — Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo del meccanismo per collegare l'Europa — Energia

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
3 287 000		3 287 000		3 287 000		3 350 505		3 350 505	

Voce 02 01 30 01 — Spese di supporto per il programma Europa digitale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
19 175 251		12 189 251		19 175 251		19 175 251		19 175 251	

Articolo 02 02 02 — Garanzia dell'UE dal fondo InvestEU — Dotazione del fondo comune di copertura

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
312 490 104	350 000 000	294 046 000	343 851 965	312 490 104	350 000 000	312 490 104	350 000 000	312 490 104	350 000 000

Articolo 02 02 03 — Polo di consulenza di InvestEU, portale InvestEU e misure di accompagnamento

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
64 730 028	48 700 000	52 500 000	44 623 324	65 730 028	49 200 000	64 730 028	48 700 000	64 730 028	48 700 000

Articolo 02 03 01 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 663 037 928	1 381 500 000	1 663 037 928	1 381 500 000	1 703 037 928	1 401 500 000	1 662 889 897	1 381 351 969	1 662 889 897	1 381 351 969

Articolo 02 03 02 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Energia

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
921 558 336	312 800 000	921 558 336	312 800 000	951 558 336	327 800 000	921 494 831	312 736 495	921 494 831	312 736 495

Voce 02 03 03 01 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Digitale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
210 181 381	172 237 825	100 181 381	135 571 159	210 181 381	172 237 825	210 181 381	172 237 825	210 181 381	172 237 825

Voce 02 04 01 11 — Centro europeo di competenza in materia di cibersicurezza industriale, tecnologica e di ricerca

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
122 419 850	189 253 417	122 419 850	189 253 417	122 419 850	189 253 417	122 419 850	189 253 417	117 419 850	186 753 417

Articolo 02 04 03 — Intelligenza artificiale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
175 536 000	296 074 677	175 536 000	296 074 677	185 536 000	301 074 677	175 536 000	296 074 677	175 536 000	296 074 677

Articolo 02 04 04 — Competenze

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
52 377 977	94 856 611	52 377 977	94 856 611	57 377 977	97 356 611	52 377 977	94 856 611	52 377 977	94 856 611

Articolo 02 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (EASA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
43 706 247	43 706 247	43 706 247	43 706 247	43 706 247	43 706 247	44 223 064	44 223 064	44 223 064	44 223 064

Commento:

L'EASA è l'agenzia dell'Unione per la sicurezza aerea. La sua missione consiste nel garantire il massimo livello comune di protezione della sicurezza dell'aviazione per i cittadini dell'UE e il massimo livello comune di tutela dell'ambiente, stabilire un processo unico di regolamentazione e certificazione tra gli Stati membri, coadiuvare il mercato unico interno dell'aviazione, creare condizioni di parità e collaborare con altre organizzazioni e regolatori dell'aviazione internazionale.

Le attività principali dell'EASA comprendono la raccolta e l'analisi di elementi sulla sicurezza aerea e dati relativi alle prestazioni per ricavare piani di azione strategici, la certificazione dei prodotti aeronautici e l'approvazione delle organizzazioni in tutti i settori dell'aviazione (progettazione, produzione,

manutenzione, formazione, gestione del traffico aereo ecc.), l'elaborazione di documenti normativi per istituire norme comuni nel settore della sicurezza aerea in Europa e il controllo e l'ispezione dell'attuazione efficace di tali norme negli Stati membri e negli Stati vicini dell'Unione che hanno firmato accordi aerei con l'Unione.

I compiti svolti dall'EASA coprono l'intera gamma di norme in materia di sicurezza aerea dell'Unione e hanno un'importante componente internazionale, in quanto l'EASA ha l'obbligo giuridico di cooperare con gli attori internazionali al fine di conseguire il massimo livello di sicurezza per i cittadini dell'UE a livello mondiale (per esempio, elenco per la sicurezza aerea dell'UE, autorizzazione degli operatori di paesi terzi e attuazione della programmazione dell'assistenza tecnica ai paesi terzi). Istituita nel 2002, l'EASA conta oltre 800 esperti e amministratori del settore dell'aviazione e ha 31 Stati membri (i 27 Stati membri dell'Unione, più la Svizzera, l'Islanda, la Norvegia e il Liechtenstein). Ha quattro uffici internazionali a Montreal, Washington, Pechino e Singapore. In genere il suo bilancio è costituito prevalentemente da diritti e oneri (64 %), una sovvenzione dell'Unione (23 %), fondi accantonati (11 %) e contributi dei paesi terzi (2 %).

Totale contributo dell'Unione	44 327 341
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	104 277
Importo iscritto a bilancio	44 223 064

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

1 219 404 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio (GU L 212 del 22.8.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/2405 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, sulla garanzia di condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile (GU L, 2023/2405 del 31.10.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2405/oj>).

Atti di riferimento

Regolamento (UE) n. 1178/2011 della Commissione, del 3 novembre 2011, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativamente agli equipaggi dell'aviazione civile ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 311 del 25.11.2011, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 646/2012 della Commissione, del 16 luglio 2012, che stabilisce norme attuative concernenti le multe e le sanzioni pecuniarie periodiche irrogate per violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 187 del 17.7.2012, pag. 29).

Regolamento (UE) n. 748/2012 della Commissione, del 3 agosto 2012, che stabilisce le regole di attuazione per la certificazione di aeronavigabilità e ambientale di aeromobili e relativi prodotti, parti e pertinenze, nonché per la certificazione delle imprese di progettazione e di produzione (GU L 224 del 21.8.2012, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012 della Commissione, del 26 settembre 2012, che stabilisce regole dell'aria comuni e disposizioni operative concernenti servizi e procedure della navigazione aerea e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1035/2011 e i regolamenti (CE) n. 1265/2007, (CE)

n. 1794/2006, (CE) n. 730/2006, (CE) n. 1033/2006 e (UE) n. 255/2010 (GU L 281 del 13.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 965/2012 della Commissione, del 5 ottobre 2012, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 296 del 25.10.2012, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 628/2013 della Commissione, del 28 giugno 2013, concernente i metodi di lavoro dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per quanto riguarda l'esecuzione di ispezioni in materia di standardizzazione e il controllo dell'applicazione delle norme del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 736/2006 della Commissione (GU L 179 del 29.6.2013, pag. 46).

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1770 della Commissione, del 12 settembre 2023, che stabilisce disposizioni sull'equipaggiamento degli aeromobili necessario per l'uso dello spazio aereo del cielo unico europeo e regole operative relative all'uso dello spazio aereo del cielo unico europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 29/2009 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 1206/2011, (UE) n. 1207/2011 e (UE) n. 1079/2012 (GU L 228 del 15.9.2023, pag. 39).

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1771 della Commissione del 12 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/373 per quanto riguarda i sistemi e i componenti per la gestione del traffico aereo e i servizi di navigazione aerea e che abroga i regolamenti (CE) n. 1032/2006, (CE) n. 633/2007 e (CE) n. 262/2009 (GU L 228, 15.9.2023, pag. 49).

Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1772 della Commissione del 12 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012 per quanto riguarda le regole operative relative all'uso dei sistemi e dei componenti per la gestione del traffico aereo e i servizi di navigazione aerea nello spazio aereo del cielo unico europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1033/2006 (GU L 228, 15.9.2023, pag. 73).

Regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione, del 12 febbraio 2014, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 44 del 14.2.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 452/2014 della Commissione, del 29 aprile 2014, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo di operatori di paesi terzi ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 133 del 6.5.2014, pag. 12).

Regolamento (UE) n. 1321/2014 della Commissione, del 26 novembre 2014, sul mantenimento dell'aeronavigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle organizzazioni e del personale autorizzato a tali mansioni (GU L 362 del 17.12.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) 2015/340 della Commissione, del 20 febbraio 2015, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative concernenti licenze e certificati dei controllori del traffico aereo ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012 della Commissione e abroga il regolamento (UE) n. 805/2011 della Commissione (GU L 63 del 6.3.2015, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2017/373 della Commissione, del 1° marzo 2017, che stabilisce i requisiti comuni per i fornitori di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea e di altre funzioni della rete di gestione del traffico aereo e per la loro sorveglianza, che abroga il regolamento (CE) n. 482/2008 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 1034/2011, (UE) n. 1035/2011 e (UE) 2016/1377 e che modifica il regolamento (UE) n. 677/2011 (GU L 62 dell'8.3.2017, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1048 della Commissione, del 18 luglio 2018, che stabilisce requisiti per l'utilizzo dello spazio aereo e procedure operative per la navigazione basata sulle prestazioni (GU L 189 del 26.7.2018, pag. 3).

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/317 della Commissione, dell'11 febbraio 2019, che stabilisce un sistema di prestazioni e di tariffazione nel cielo unico europeo e abroga i regolamenti di esecuzione (UE) n. 390/2013 e (UE) n. 391/2013 (GU L 56 del 25.2.2019, pag. 1).

Regolamento delegato (UE) 2019/945 della Commissione, del 12 marzo 2019, relativo ai sistemi aeromobili senza equipaggio e agli operatori di paesi terzi di sistemi aeromobili senza equipaggio (GU L 152 dell'11.6.2019, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione, del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio (GU L 152 dell'11.6.2019, pag. 45).

Regolamento (UE) 2019/2153 della Commissione, del 16 dicembre 2019, relativo ai diritti e agli onorari riscossi dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea e che abroga il regolamento (UE) n. 319/2014 (GU L 327 del 17.12.2019, pag. 36).

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/469 della Commissione, del 14 febbraio 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 923/2012, (UE) n. 139/2014 e (UE) 2017/373 per quanto riguarda i requisiti per i servizi di gestione del traffico aereo/di navigazione aerea, la progettazione delle strutture dello spazio aereo e la qualità dei dati, nonché la sicurezza delle piste e abroga il regolamento (UE) n. 73/2010 (GU L 104 del 3.4.2020, pag. 1).

Articolo 02 10 02 — Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 10 02	97 974 923	97 974 923	97 974 923	97 974 923	97 974 923	97 974 923	98 823 621	98 823 621	98 823 621	98 823 621
Riserva	1 791 000	1 791 000	1 791 000	1 791 000	1 791 000	1 791 000	1 791 000	1 791 000	1 791 000	1 791 000
Totale	99 765 923	99 765 923	99 765 923	99 765 923	99 765 923	99 765 923	100 614 621	100 614 621	100 614 621	100 614 621

Commento:

L'EMSA è l'agenzia dell'Unione europea per la sicurezza marittima. L'agenzia è al centro della rete dell'Unione per la sicurezza marittima e riconosce pienamente l'importanza di una collaborazione efficace con diversi interessi e, in particolare, tra le istituzioni dell'Unione e internazionali, le amministrazioni degli Stati membri e l'industria marittima.

Le attività dell'EMSA includono: fornire assistenza tecnica e scientifica agli Stati membri e alla Commissione nello sviluppo e nell'attuazione corretta della legislazione dell'Unione sulla sicurezza marittima, la sicurezza, la prevenzione dell'inquinamento ad opera delle navi e la semplificazione amministrativa dei trasporti marittimi; sorvegliare l'attuazione della legislazione dell'Unione mediante visite e ispezioni; migliorare la collaborazione con e tra gli Stati membri; aumentare le capacità delle autorità nazionali competenti; fornire assistenza operativa, compreso lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di servizi marittimi integrati per quanto riguarda le navi, il controllo delle navi e le attività di contrasto; svolgere compiti di preparazione operativa, rilevazione e risposta nei confronti dell'inquinamento causato dalle navi e contro l'inquinamento marino causato dalle navi e dagli impianti per l'estrazione di gas e idrocarburi; e, su richiesta della Commissione, fornire assistenza tecnica e operativa ai paesi terzi

Totale contributo dell'Unione	101 211 199
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	596 578
Importo iscritto a bilancio	100 614 621

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

2 783 469 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 911/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, sul finanziamento pluriennale dell'azione dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima in materia di intervento contro l'inquinamento marino causato dalle navi e dagli impianti per l'estrazione di gas e idrocarburi (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 115).

Regolamento (UE) 2016/1625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2016, che modifica il regolamento (CE) n. 1406/2002 che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 251 del 16.9.2016, pag. 77).

Regolamento (UE) 2023/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2023 sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo, e che modifica la direttiva 2009/16/CE (GU L 234 del 22.9.2023, pag. 48).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 1° giugno 2023, relativo all'Agenzia europea per la sicurezza marittima e che abroga il regolamento (CE) n. 1406/2002 (COM(2023) 269 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 1° giugno 2023, recante modifica della direttiva 2009/18/CE che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo (COM(2023) 270 final).

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 1° giugno 2023, recante modifica della direttiva 2009/16/CE, relativa al controllo da parte dello Stato di approdo (COM(2023) 271 final).

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 1° giugno 2023, recante modifica della direttiva 2009/21/CE relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera (COM(2023) 272 final).

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 1° giugno 2023, che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni, anche penali, per i reati di inquinamento (COM(2023) 273 final).

Articolo 02 10 03 — Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 107 659	29 107 659	29 107 659	29 107 659	30 107 659	30 107 659	29 622 042	29 622 042	29 622 042	29 622 042

Commento:

L'ERA contribuisce allo sviluppo ulteriore e al funzionamento efficace di uno spazio ferroviario europeo unico senza frontiere, garantendo un livello elevato di sicurezza e interoperabilità ferroviarie e migliorando al contempo la concorrenzialità del settore ferroviario. In particolare, l'ERA contribuisce, sul piano tecnico, all'attuazione della legislazione dell'Unione attraverso l'elaborazione di un orientamento comune in materia di sicurezza del sistema ferroviario dell'Unione e attraverso il miglioramento dell'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione. L'ERA si prefigge inoltre gli obiettivi di seguire la riduzione delle norme ferroviarie nazionali per sostenere il funzionamento delle autorità nazionali che

operano nei settori della sicurezza e dell'interoperabilità ferroviarie, promuovere l'ottimizzazione delle procedure, monitorare le autorità nazionali per la sicurezza e gli organismi di valutazione della conformità, e gestire e mantenere aggiornata una serie di registri essenziali per assicurare il buon funzionamento dello spazio ferroviario europeo.

Con l'entrata in vigore del pilastro tecnico del quarto pacchetto ferroviario, l'ERA è stata designata autorità dell'Unione responsabile del rilascio di autorizzazioni all'ammissione sul mercato di veicoli ferroviari, dei certificati di sicurezza unici delle imprese ferroviarie e delle approvazioni delle apparecchiature di terra del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario.

Totale contributo dell'Unione	29 733 355
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	111 313
Importo iscritto a bilancio	29 622 042

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

812 104 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Direttiva 2007/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla certificazione dei macchinisti addetti alla guida di locomotori e treni sul sistema ferroviario della Comunità (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 51).

Regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004 (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1).

Direttiva (UE) 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 44).

Direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 102).

Atti di riferimento

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/764 della Commissione, del 2 maggio 2018, relativo ai diritti e ai corrispettivi pagabili all'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e alle condizioni di pagamento (GU L 129 del 25.5.2018, pag. 68).

Articolo 02 10 04 — Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 566 634	25 566 634	25 566 634	25 566 634	25 566 634	25 566 634	25 843 013	25 843 013	25 843 013	25 843 013

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza è stata istituita per aumentare le capacità dell'Unione, degli Stati membri e, di conseguenza, delle aziende di prevenire, risolvere e reagire ai problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione. Per conseguire tale obiettivo, l'ENISA svilupperà livelli elevati di competenza e stimolerà una vasta collaborazione tra attori dei settori pubblico e privato.

Scopo dell'ENISA è fornire assistenza e consulenza alla Commissione e agli Stati membri in merito a questioni di sicurezza delle reti e dell'informazione che rientrano nelle sue competenze e assistere la Commissione, su richiesta, nel lavoro preparatorio di natura tecnica per l'aggiornamento e l'elaborazione della normativa dell'Unione nel campo della sicurezza delle reti e dell'informazione.

Totale contributo dell'Unione	25 993 312
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	150 299
Importo iscritto a bilancio	25 843 013

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

713 309 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, e alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersicurezza») (GU L 151 del 7.6.2019, pag. 15).

Articolo 02 10 05 — Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 991 510	7 991 510	7 991 510	7 991 510	8 166 510	8 166 510	8 108 852	8 108 852	8 108 852	8 108 852

Commento:

L'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) è un organismo consultivo specializzato e indipendente che coadiuva la Commissione e le autorità nazionali di regolamentazione nell'attuazione del quadro normativo dell'Unione per le comunicazioni elettroniche, allo scopo di promuovere un approccio normativo coerente in tutta l'Unione. Il BEREC non è un organismo sindacale e non è dotato di personalità giuridica.

L'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC) è istituita come organismo unionale dotato di personalità giuridica, che fornisce al BEREC sostegno professionale e amministrativo per svolgere i compiti a esso conferiti dal regolamento (UE) 2018/1971.

Totale contributo dell'Unione	8 125 577
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	16 725
Importo iscritto a bilancio	8 108 852

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Agenzia di sostegno al BEREC (Ufficio BEREC), modifica il regolamento (UE) 2015/2120 e abroga il regolamento (CE) n. 1211/2009 (GU L 321, del 17.12.2018, pag. 1).

Articolo 02 10 06 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
22 793 976	22 793 976	22 793 976	22 793 976	22 793 976	22 793 976	23 068 989	23 068 989	23 068 989	23 068 989

Commento:

L'ACER è un organo indipendente e un arbitro neutrale sulle questioni normative, che può adottare decisioni vincolanti necessarie per l'integrazione del mercato interno europeo dell'energia, sia per l'elettricità che per il gas naturale, sostenendo pertanto il Green Deal europeo e la costruzione di un'Europa più resiliente. L'ACER è incaricata di vigilare sui mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas al fine di prevenire, individuare e indagare le manipolazioni del mercato.

In stretta collaborazione con le autorità nazionali di regolamentazione dell'energia, ACER assicura che l'integrazione del mercato e l'attuazione della legislazione dell'Unione siano realizzate conformemente agli obiettivi in materia di politica energetica e al quadro normativo dell'Unione.

Totale contributo dell'Unione	23 417 551
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	348 562
Importo iscritto a bilancio	23 068 989

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

635 952 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1.).

Regolamento (UE) 2019/942 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (GU L 158 del 14.6.2019, pag. 22).

Regolamento (UE) 2022/869 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee, che modifica i regolamenti (CE) n. 715/2009, (UE) 2019/942 e (UE) 2019/943 e le direttive 2009/73/CE e (UE) 2019/944, e che abroga il regolamento (UE) n. 347/2013 (GU L 152 del 3.6.2022, pag. 45).

Regolamento (UE) 2022/2576 del Consiglio, del 19 dicembre 2022, che promuove la solidarietà mediante un migliore coordinamento degli acquisti di gas, parametri di riferimento affidabili per i prezzi e scambi transfrontalieri di gas (GU L 335 del 29.12.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2022/2578 del Consiglio, del 22 dicembre 2022, che istituisce un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini dell'Unione e l'economia da prezzi eccessivamente elevati (GU L 335 del 29.12.2022, pag. 45).

Regolamento (UE) 2024/1106 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica i regolamenti (UE) n. 1227/2011 e (UE) 2019/942 per quanto riguarda il miglioramento della protezione dell'Unione dalla manipolazione del mercato nel mercato dell'energia all'ingrosso (GU L, 2024/1106, 17.4.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1106/oj>).

Atti di riferimento:

Decisione (UE) 2020/2152 della Commissione, del 17 dicembre 2020, che fissa le tasse dovute all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia per la raccolta, il trattamento, l'elaborazione e l'analisi delle informazioni comunicate a norma del regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 428 del 18.12.2020, pag. 68).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 15 dicembre 2021, sui mercati interni del gas rinnovabile e del gas naturale e dell'idrogeno (rifusione) [COM(2021) 804 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 15 dicembre 2021, sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e recante modifica del regolamento (UE) 2019/942 [COM(2021) 805 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 marzo 2023, che modifica i regolamenti (UE) 2019/943 e (UE) 2019/942 e le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per migliorare l'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione [COM(2023) 148 final].

Articolo 02 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	7 364 525	p.m.	7 364 525	5 150 000	9 939 525	p.m.	7 364 525	5 150 000	8 652 025

Articolo 02 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	3 364 305	p.m.	3 364 305	4 300 000	7 764 305	p.m.	3 364 305	4 300 000	4 439 305

Voce 03 02 01 01 — Funzionamento e sviluppo del mercato interno per beni e servizi

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 985 000	20 662 707	24 750 267	20 584 463	24 985 000	20 662 707	24 985 000	20 662 707	24 985 000	20 662 707

Voce 03 02 01 02 — Strumento per la gestione del mercato interno

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
5 720 000	5 595 788	5 666 261	5 577 875	5 720 000	5 595 788	5 720 000	5 595 788	5 720 000	5 595 788

Voce 03 02 01 03 — Sostegno all'attività di regolamentazione nell'ambito della fiscalità e dell'unione doganale — Attuazione e sviluppo del mercato interno

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 450 000	4 497 523	3 417 587	4 486 719	3 450 000	4 497 523	3 450 000	4 497 523	3 450 000	4 497 523

Voce 03 02 01 04 — Diritto societario

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 060 000	956 591	1 050 041	953 271	1 060 000	956 591	1 060 000	956 591	1 060 000	956 591

Voce 03 02 01 05 — Politica di concorrenza per un'Unione più forte nell'era digitale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
22 000 000	23 000 000	21 793 311	22 931 104	22 000 000	23 000 000	22 000 000	23 000 000	22 000 000	23 000 000

Voce 03 02 01 06 — Attuazione e sviluppo del mercato interno dei servizi finanziari

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
6 010 000	5 300 000	5 953 536	5 281 179	6 010 000	5 300 000	6 010 000	5 300 000	6 010 000	5 300 000

Voce 03 02 01 07 — Vigilanza del mercato

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 545 271	8 849 617	16 389 829	8 797 803	16 545 271	8 849 617	16 545 271	8 849 617	16 545 271	8 849 617

Articolo 03 02 02 — Migliorare la competitività delle imprese, con particolare attenzione alle PMI, e favorirne l'accesso ai mercati

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
128 946 729	162 549 667	127 735 281	162 145 851	133 946 729	165 049 667	128 946 729	162 549 667	128 946 729	162 549 667

Voce 03 02 03 01 — Normazione europea

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 341 000	19 199 948	24 112 318	19 123 721	24 341 000	19 199 948	24 341 000	19 199 948	24 341 000	19 199 948

Voce 03 02 03 02 — Norme internazionali sull'informativa finanziaria e non finanziaria e sulla revisione contabile

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
9 620 000	8 800 000	9 529 621	8 769 874	9 620 000	8 800 000	9 620 000	8 800 000	9 620 000	8 800 000

Voce 03 02 04 01 — Garantire un elevato livello di protezione dei consumatori e di sicurezza dei prodotti

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 849 000	29 514 892	24 615 545	29 437 074	24 849 000	29 514 892	24 849 000	29 514 892	24 849 000	29 514 892

Voce 03 02 04 02 — Partecipazione degli utenti finali all'elaborazione delle politiche riguardanti i servizi finanziari

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 695 000	1 495 000	1 679 076	1 489 692	1 695 000	1 495 000	1 695 000	1 495 000	1 695 000	1 495 000

Articolo 03 02 05 — Produzione e diffusione di statistiche di alta qualità sull'Europa

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
75 700 000	68 000 000	74 988 802	67 762 934	75 700 000	68 000 000	75 700 000	68 000 000	75 700 000	68 000 000

Articolo 03 02 06 — Contribuire a un elevato livello di salute e di benessere delle persone, degli animali e delle piante

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
240 498 884	220 000 000	238 239 409	219 246 842	240 498 884	220 000 000	240 498 884	220 000 000	240 498 884	220 000 000

Articolo 03 03 01 — Prevenzione e lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 608 372	20 395 000	17 608 372	20 395 000	18 000 000	20 590 814	17 608 372	20 395 000	17 608 372	20 395 000

Articolo 03 05 01 — Cooperazione nel settore doganale (Dogana)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
138 129 000	112 361 841	138 129 000	112 361 841	139 129 000	112 861 841	138 129 000	112 361 841	138 129 000	112 361 841

Voce 03 10 01 01 — Agenzia europea per le sostanze chimiche — Legislazione sui prodotti chimici

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
73 780 323	73 780 323	71 155 323	71 155 323	73 780 323	73 780 323	74 922 574	74 922 574	74 922 574	74 922 574

Commento:

A norma dell'articolo 96 del regolamento (CE) n. 1907/2006, le entrate dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) sono costituite da una sovvenzione dell'Unione iscritta nel bilancio generale dell'Unione (sezione Commissione), dalle tariffe versate dalle imprese; e dai contributi volontari versati dagli Stati membri.

Le entrate dell'ECHA provenienti da tariffe e oneri e l'eccedenza riportata dall'anno precedente non saranno sufficienti a coprire le spese previste dell'ECHA. Si rende necessario un contributo integrativo dell'Unione.

Contributo totale dell'Unione	76 316 097
di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	1 393 523
Importo iscritto nel bilancio	74 922 574

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate):

EFTA-SEE

2 058 471 6 600

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (GU L 353 del 31.12.2008, pag. 1).

Voce 03 10 01 02 — Agenzia europea delle sostanze chimiche — Attività relative alla legislazione sui biocidi

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
7 864 660	7 864 660	6 452 660	6 452 660	7 864 660	7 864 660	7 983 158	7 983 158	7 983 158	7 983 158

Commento:

In conformità dell'articolo 78 del regolamento (UE) n. 528/2012, le entrate dell'ECHA sono costituite da: a) una sovvenzione dell'Unione, iscritta nel bilancio generale dell'Unione europea (sezione Commissione); b) le tariffe pagate all'ECHA conformemente a detto regolamento; c) eventuali oneri riscossi dall'ECHA per i servizi che fornisce in conformità di detto regolamento e d) i contributi volontari versati dagli Stati membri.

Le entrate dell'ECHA provenienti da tariffe e oneri e l'eccedenza riportata dall'anno precedente non saranno sufficienti a coprire le spese previste dell'ECHA. Si rende necessario un contributo integrativo dell'Unione.

Contributo totale dell'Unione	8 014 498
di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	31 340
Importo iscritto nel bilancio	7 983 158

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate):

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all’uso dei biocidi (GU L 167 del 27.6.2012, pag. 1).

Articolo 03 10 02 — Autorità bancaria europea (ABE)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 541 414	20 541 414	20 541 414	20 541 414	20 541 414	20 541 414	20 878 830	20 878 830	20 878 830	20 878 830

Commento:

Ai sensi del TFUE, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1093/2010, l'Autorità bancaria europea (ABE) è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Contributo totale dell'Unione	21 303 298
<i>di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	424 468
Importo iscritto nel bilancio	20 878 830

In aggiunta al contributo dell'Unione, le entrate dell'ABE comprendono anche i contributi delle autorità pubbliche nazionali degli Stati membri competenti per la vigilanza degli istituti finanziari e i contributi delle autorità pubbliche nazionali EFTA, nonché le eventuali commissioni.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12).

Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011 (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/1114 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo ai mercati delle cripto-attività e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) n. 1095/2010 e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/1937 (GU L 150 del 9.6.2023, pag. 40).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 7 dicembre 2022, che modifica i regolamenti (UE) n. 648/2012, (UE) n. 575/2013 e (UE) 2017/1131 per quanto concerne le misure volte ad attenuare le esposizioni eccessive nei confronti di controparti centrali di paesi terzi e a migliorare l'efficienza dei mercati della compensazione dell'Unione (COM/2022/697 final).

Articolo 03 10 03 — Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
03 10 03	14 292 577	14 292 577	14 292 577	14 292 577	14 292 577	14 292 577	14 532 732	14 532 732	14 532 732	14 532 732

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Riserva	379 000	379 000	379 000	379 000	379 000	379 000	379 000	379 000	379 000	379 000
Totale	14 671 577	14 671 577	14 671 577	14 671 577	14 671 577	14 671 577	14 911 732	14 911 732	14 911 732	14 911 732

Commento:

Ai sensi del TFUE, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1094/2010, l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Contributo totale dell'Unione	14 965 822
di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	54 090
Importo iscritto nel bilancio	14 911 732

In aggiunta al contributo dell'Unione, le entrate dell'EIOPA comprendono anche i contributi delle autorità pubbliche nazionali degli Stati membri competenti per la vigilanza degli istituti finanziari e i contributi delle autorità pubbliche nazionali EFTA, nonché le eventuali commissioni.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/79/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48).

Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011 (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 1).

Atti di riferimento:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 maggio 2023, che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2014/65/UE e (UE) 2016/97 per quanto riguarda le norme dell'Unione a tutela degli investitori al dettaglio (COM(2023) 279 final).

Articolo 03 10 04 — Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
03 10 04	20 781 130	20 781 130	20 031 130	20 031 130	20 781 130	20 781 130	21 101 116	21 101 116	21 101 116	21 101 116
Riserva	484 000	484 000	484 000	484 000	484 000	484 000	484 000	484 000	484 000	484 000
Totale	21 265 130	21 265 130	20 515 130	20 515 130	21 265 130	21 265 130	21 585 116	21 585 116	21 585 116	21 585 116

Commento:

Ai sensi del TFUE, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1095/2010, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Contributo totale dell'Unione	21 876 466
di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	291 350
Importo iscritto nel bilancio	21 585 116

In aggiunta al contributo dell'Unione, le entrate dell'ESMA comprendono anche i contributi delle autorità pubbliche nazionali degli Stati membri competenti per la vigilanza dei partecipanti ai mercati finanziari e i contributi delle autorità pubbliche nazionali EFTA, nonché le commissioni.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84).

Regolamento (UE) 2022/858 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo a un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito e che modifica i regolamenti (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014 e la direttiva 2014/65/UE (GU L 151 del 2.6.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011 (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/1114 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo ai mercati delle cripto-attività e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) n. 1095/2010 e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/1937 (GU L 150 del 9.6.2023, pag. 40).

Regolamento (UE) 2023/2859 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2023, che istituisce un punto di accesso unico europeo che fornisce un accesso centralizzato alle informazioni accessibili al pubblico pertinenti per i servizi finanziari, i mercati dei capitali e la sostenibilità (GU L, 2023/2859, 20.12.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2859/oj>).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 13 giugno 2023, sulla trasparenza e sull'integrità delle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG) (COM(2023) 314 final).

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 maggio 2023, che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2014/65/UE e (UE) 2016/97 per quanto riguarda le norme dell'Unione a tutela degli investitori al dettaglio (COM(2023) 279 final).

Articolo 03 10 05 — Autorità antiriciclaggio (AMLA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 010 072	14 010 072	14 010 072	14 010 072	14 010 072	14 010 072	14 192 016	14 192 016	14 192 016	14 192 016

Articolo 03 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 760 327	p.m.	4 760 327	11 700 000	12 100 327	p.m.	4 760 327	11 700 000	7 685 327

Articolo 03 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 704 602	p.m.	4 704 602	1 600 000	5 954 602	p.m.	4 704 602	1 600 000	5 104 602

Articolo 04 01 01 — Spese di sostegno per il Programma spaziale dell'Unione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
8 050 000		7 746 000		8 050 000		8 050 000		8 050 000	

Articolo 04 02 01 — Galileo / EGNOS

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 220 732 673	1 090 000 000	1 220 732 673	1 090 000 000	1 221 732 673	1 090 500 000	1 220 732 673	1 090 000 000	1 220 732 673	1 090 000 000

Articolo 04 02 02 — Copernicus

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
775 882 327	725 000 000	775 882 327	725 000 000	780 882 327	727 500 000	775 882 327	725 000 000	775 882 327	725 000 000

Articolo 04 03 01 — Programma dell'Unione per una connettività sicura — Contributo dalla rubrica 1

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
196 150 000	150 000 000	161 650 000	138 533 333	196 150 000	150 000 000	196 150 000	150 000 000	196 150 000	150 000 000

Articolo 04 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 750 000	p.m.	1 750 000	4 000 000	3 750 000	p.m.	1 750 000	4 000 000	2 750 000

Articolo 04 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	3 000 000	p.m.	3 000 000	41 000 000	28 000 000	p.m.	3 000 000	41 000 000	13 250 000

Voce 05 01 01 01 — Spese di sostegno per il Fondo europeo di sviluppo regionale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
3 972 293		3 972 293		3 972 293		4 050 477		4 050 477	

Voce 05 01 01 76 — Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI — Contributo degli investimenti interregionali in materia di innovazione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
1 479 000		1 479 000		1 479 000		1 507 574		1 507 574	

Voce 05 01 02 01 — Spese di sostegno per il Fondo di coesione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
1 725 579		1 725 579		1 725 579		1 759 816		1 759 816	

Voce 05 01 02 74 — Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo del Fondo di coesione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
6 817 373		6 817 373		6 817 373		6 949 085		6 949 085	

Articolo 05 01 03 — Spese di sostegno per il sostegno alla comunità turco-cipriota

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
2 051 121	2 051 121	2 051 121	2 098 297	2 098 297

Articolo 05 02 01 — FESR — Spese operative

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 02 01	40 157 207 649	18 000 000 000	40 157 207 649	18 000 000 000	40 157 207 649	18 000 000 000	40 157 207 649	21 000 000 000	40 157 207 649	18 000 000 000
Riserva										3 000 000 000
Totale	40 157 207 649	18 000 000 000	40 157 207 649	18 000 000 000	40 157 207 649	18 000 000 000	40 157 207 649	21 000 000 000	40 157 207 649	21 000 000 000

Articolo 05 02 02 — FESR — Assistenza tecnica operativa

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
79 920 234	78 983 412	79 920 234	78 983 412	79 920 234	78 983 412	79 813 476	78 876 654	79 813 476	78 876 654

Articolo 05 03 02 — Fondo di coesione — Assistenza tecnica operativa

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 027 884	13 274 078	12 027 884	13 274 078	12 783 849	13 652 061	11 861 935	13 108 129	11 861 935	13 108 129

Articolo 05 04 01 — Sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 919 879	29 000 000	32 919 879	29 000 000	33 919 879	29 500 000	32 872 703	28 952 824	33 372 703	28 952 824

Articolo 05 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 236 914	p.m.	1 236 914	4 000 000	3 236 914	p.m.	1 236 914	4 000 000	2 236 914

Articolo 06 01 03 — Spese di supporto per lo Strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
6 000 000	5 882 353	6 000 000	6 000 000	6 000 000

Commento:

Stanziamento destinato a finanziare, oltre alle spese descritte nel presente capitolo, l'assistenza tecnica e amministrativa finalizzata all'attuazione dello Strumento dell'Unione europea per la ripresa, ad esempio per attività di preparazione, sorveglianza, controllo, audit e valutazione, anche riguardanti i sistemi informatici istituzionali.

Basi giuridiche:

Cfr. capitolo 06 04.

Voce 06 01 05 01 — Spese di supporto per il programma UE per la salute

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
7 227 453	7 085 738	7 227 453	7 227 453	7 227 453

Articolo 06 02 02 — Strumento di sostegno tecnico

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
123 790 999	122 687 647	117 225 825	120 499 256	128 790 999	125 187 647	123 790 999	122 687 647	123 790 999	122 687 647

Articolo 06 04 01 — Strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) — Pagamento di una cedola periodica e rimborso alla scadenza

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
5 156 000 000		4 700 000 000		5 156 000 000		4 961 000 000		4 961 000 000	

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire i costi associati ai prestiti contratti sui mercati dei capitali a nome dell'Unione nell'ambito dello strumento dell'Unione europea per la ripresa.

Articolo 06 05 01 — Meccanismo unionale di protezione civile

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
203 321 354	95 000 000	203 321 354	95 000 000	245 321 354	116 000 000	203 321 354	95 000 000	211 321 354	97 500 000

Articolo 06 06 01 — Programma UE per la salute

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
555 939 966	553 000 000	555 939 966	553 000 000	605 939 966	578 000 000	555 939 966	553 000 000	555 939 966	553 000 000

Articolo 06 10 01 — Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
78 657 337	78 657 337	78 657 337	78 657 337	78 657 337	78 657 337	79 635 384	79 635 384	79 635 384	79 635 384

Commento:

L'articolo 3 del regolamento (CE) n. 851/2004 prevede che la missione del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie è la seguente:

– Al fine di rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di proteggere la salute umana attraverso la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili nell'uomo e dei problemi sanitari speciali connessi, la missione del Centro consiste nell'individuare e valutare, le minacce attuali ed emergenti per la salute umana derivanti da malattie trasmissibili e da problemi sanitari speciali connessi, riferire in merito e, se del caso, garantire che le informazioni relative siano presentate in un modo facilmente accessibile. Il Centro collabora con gli organismi competenti degli Stati membri o di propria iniziativa, attraverso una rete specializzata. La missione del Centro è anche di fornire raccomandazioni basate su dati scientifici e sostegno nel coordinare la risposta a tali minacce a livello nazionale e dell'Unione nonché, se del caso, a livello transfrontaliero interregionale e regionale. Nel formulare tali raccomandazioni, il Centro coopera, se del caso, con gli Stati membri e tiene conto dei piani nazionali di gestione delle crisi esistenti e delle rispettive circostanze di ciascuno Stato membro.

– In presenza di altri focolai di malattie di origine ignota che potrebbero diffondersi nel territorio o verso il territorio dell'Unione, il Centro agisce di propria iniziativa fino all'individuazione della fonte del focolaio. In presenza di un focolaio che sia palesemente non provocato da una malattia trasmissibile, il Centro opera solo in collaborazione con gli organismi di coordinamento competenti e su richiesta delle stesse, e fornisce una valutazione dei rischi.

- Nell'ambito della sua missione il Centro rispetta le responsabilità degli Stati membri, della Commissione e di altri organismi o agenzie dell'Unione, e le responsabilità di paesi terzi e organizzazioni internazionali operanti nel settore della salute pubblica, in particolare l'OMS, onde assicurare la completezza, la coerenza e la complementarità delle azioni nonché il relativo coordinamento.
- Il Centro sostiene il lavoro del comitato per la sicurezza sanitaria (CSS), istituito dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2022/2371, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, relativo alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 1082/2013/UE (GU L 314 del 6.12.200, pag. 26), del Consiglio, degli Stati membri e, se del caso, di altre strutture dell'Unione al fine di favorire la coerenza effettiva delle loro rispettive attività e coordinare le risposte a gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, nell'ambito del suo mandato.

Contributo totale dell'Unione	90 390 472
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	10 755 088
Importo iscritto a bilancio	79 635 384

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

2 194 540 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1).

Regolamento (UE) 2022/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, recante modifica del regolamento (CE) n. 851/2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (GU L 314 del 6.12.2022, pag. 1).

Atti di riferimento:

Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Documento di accompagnamento della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili: risultati positivi ottenuti dalla creazione del Centro, attività previste e esigenze in materia di risorse [COM(2008) 0741 / SEC(2008) 2792].

Articolo 06 10 02 — Autorità europea per la sicurezza alimentare

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 10 02	156 269 245	144 418 432	156 269 245	144 418 432	156 269 245	144 418 432	157 911 523	146 060 710	157 911 523	146 060 710
Riserva	405 000	81 000	405 000	81 000	405 000	81 000	405 000	81 000	405 000	81 000
Totale	156 674 245	144 499 432	156 674 245	144 499 432	156 674 245	144 499 432	158 316 523	146 141 710	158 316 523	146 141 710

Commento:

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è il fondamento del sistema di valutazione dei rischi per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi dell'Unione. La sua consulenza scientifica sui rischi esistenti ed emergenti è alla base delle politiche e delle decisioni dei responsabili della gestione del rischio nelle istituzioni europee e negli Stati membri dell'Unione, con l'obiettivo di tutela della salute dei consumatori. L'impegno più importante dell'Autorità consiste nel fornire consulenze obiettive, trasparenti e indipendenti e una comunicazione chiara basata sulle metodologie scientifiche, le informazioni e i dati disponibili più aggiornati. L'Autorità è impegnata a rispettare le norme fondamentali di eccellenza scientifica, apertura, trasparenza, indipendenza e reattività.

L'organico dell'Autorità, come presidente uscente della rete di agenzie, comprende un posto destinato al capo dell'Ufficio di supporto congiunto a Bruxelles. Questa misura è intesa a promuovere i miglioramenti

in termini di efficienza e le sinergie in tutte le agenzie e con le istituzioni, affinché le singole agenzie possano concentrare le proprie risorse sui compiti essenziali. Il finanziamento del posto di capo dell'Ufficio di supporto congiunto sarà condiviso tra le agenzie, di conseguenza non saranno necessari finanziamenti aggiuntivi per l'Autorità a tale riguardo.

Contributo totale dell'Unione	159 156 278
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	839 755
Importo iscritto a bilancio	158 316 523

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE 4 308 542 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/1381 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo alla trasparenza e alla sostenibilità dell'analisi del rischio dell'Unione nella filiera alimentare, e che modifica i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 1829/2003, (CE) n. 1831/2003, (CE) n. 2065/2003, (CE) n. 1935/2004, (CE) n. 1331/2008, (CE) n. 1107/2009, (UE) 2015/2283 e la direttiva 2001/18/CE (GU L 231 del 6.9.2019, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 5 luglio 2023, relativo alle piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche, nonché agli alimenti e ai mangimi da esse derivati, e che modifica il regolamento (UE) 2017/625 (COM(2023) 411 final).

proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 7 dicembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 401/2009, (UE) 2017/745 e (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la riattribuzione di compiti scientifici e tecnici e il miglioramento della cooperazione tra le agenzie dell'Unione nel settore delle sostanze chimiche {COM(2023) 783 final}.

Voce 06 10 03 01 — Contributo dell'Unione all'Agenzia europea per i medicinali

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 261 548	33 261 548	33 261 548	33 261 548	33 261 548	33 261 548	33 573 102	33 573 102	33 573 102	33 573 102

Commento:

Al fine di promuovere in tutta l'Unione la tutela della salute umana e animale e dei consumatori di medicinali nonché la realizzazione del mercato interno mediante l'adozione di decisioni normative uniformi basate su criteri scientifici riguardanti l'immissione in commercio e l'uso dei medicinali, l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) mira a fornire agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione una consulenza al massimo livello scientifico su tutti i problemi di valutazione della qualità, sicurezza ed efficacia dei medicinali per uso umano e veterinario, in conformità della legislazione dell'Unione relativa ai medicinali.

Il regolamento (UE) 2022/123 ha rafforzato il ruolo dell'EMA nella preparazione alle crisi e nella gestione dei medicinali e dei dispositivi medici, consentendo all'EMA di monitorare attentamente e mitigare le carenze di medicinali nonché di agevolare una più rapida approvazione dei medicinali che potrebbero curare o prevenire una malattia che causa una crisi di sanità pubblica. Dopo una fase

transitoria, l'EMA coordinerà anche le risposte degli Stati membri alle carenze di dispositivi medici critici in caso di crisi.

Contributo totale dell'Unione	33 594 041
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate con destinazione specifica 6 6 2)	20 939
Importo iscritto a bilancio	33 573 102

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

927 997 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio, del 10 febbraio 1995, concernente i diritti spettanti all'Agenzia europea di valutazione dei medicinali (GU L 35 del 15.2.1995, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 141/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999, concernente i medicinali orfani (GU L 18 del 22.1.2000, pag. 1).

Direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano (GU L 311 del 28.11.2001, pag. 67).

Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali (GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1) [sostituisce il regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio].

Regolamento (CE) n. 2049/2005 della Commissione, del 15 dicembre 2005, che stabilisce, in base al regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le norme relative al pagamento delle tasse spettanti all'Agenzia europea per i medicinali da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese nonché le norme relative all'assistenza amministrativa che queste ricevono dall'Agenzia (GU L 329 del 16.12.2005, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 1901/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativo ai medicinali per uso pediatrico e che modifica il regolamento (CEE) n. 1768/92, la direttiva 2001/20/CE, la direttiva 2001/83/CE e il regolamento (CE) n. 726/2004 (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007, sui medicinali per terapie avanzate recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004 (GU L 324 del 10.12.2007, pag. 121).

Regolamento (CE) n. 1234/2008 della Commissione, del 24 novembre 2008, concernente l'esame delle variazioni dei termini delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e di medicinali veterinari (GU L 334 del 12.12.2008, pag. 7).

Regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 152 del 16.6.2009, pag. 11).

Regolamento (CE) n. 668/2009 della Commissione, del 24 luglio 2009, che attua il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla valutazione e alla certificazione dei dati sulla qualità e dei dati non clinici riguardanti medicinali per terapie avanzate realizzati da micro, piccole e medie imprese (GU L 194 del 25.7.2009, pag. 7).

Regolamento (UE) n. 536/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano e che abroga la direttiva 2001/20/CE (GU L 158 del 27.5.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 658/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sulle tariffe pagabili all'Agenzia europea per i medicinali per lo svolgimento delle attività di farmacovigilanza relative ai medicinali per uso umano (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 112).

Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio (GU L 117 del 5.5.2017, pag. 1).

Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione (GU L 117 del 5.5.2017, pag. 176).

Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sui medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE (GU L 4 del 7.1.2019, pag. 43).

Regolamento (UE) 2022/123 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 gennaio 2022, relativo a un ruolo rafforzato dell'Agenzia europea per i medicinali nella preparazione alle crisi e nella loro gestione in relazione ai medicinali e ai dispositivi medici (GU L 20 del 31.1.2022, pag. 1).

Atti di riferimento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 26 aprile 2023, che stabilisce le procedure dell'Unione per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano, definisce le norme che disciplinano l'Agenzia europea per i medicinali, modifica i regolamenti (CE) n. 1394/2007 e (UE) n. 536/2014 e abroga i regolamenti (CE) n. 726/2004, (CE) n. 141/2000 e (CE) n. 1901/2006, COM(2023) 193 final,

Voce 07 01 01 01 — Spese di sostegno per l'FSE+ — Gestione concorrente

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
6 821 400	6 687 647	6 821 400	6 821 400	6 821 400

Voce 07 01 02 01 — Spese di sostegno per Erasmus+

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
27 229 773	26 695 856	27 229 773	27 229 773	27 229 773

Voce 07 01 02 75 — Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura — Contributo del programma «Erasmus+»

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
33 672 401	33 672 401	33 672 401	34 322 952	34 322 952

Voce 07 01 03 01 — Spese di sostegno per il Corpo europeo di solidarietà

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
5 641 573	5 530 954	5 641 573	5 641 573	5 641 573

Voce 07 01 03 75 — Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura — Contributo del Corpo europeo di solidarietà

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
1 531 747	1 531 747	1 531 747	1 561 340	1 561 340

Voce 07 01 04 01 — Spese di sostegno per Europa creativa

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
6 287 469	6 164 185	6 287 469	6 287 469	6 287 469

Voce 07 01 04 75 — Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura — Contributo del programma Europa creativa

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
18 937 534	18 937 534	18 937 534	19 303 407	19 303 407

Voce 07 01 05 75 — Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura — Contributo del programma «Cittadini, uguaglianza, diritti e valori»

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
8 647 880	8 647 880	8 647 880	8 814 957	8 814 957

Articolo 07 02 04 — FSE+ — Componente Occupazione e innovazione sociale (EaSI)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
107 373 853	74 000 000	91 748 617	68 791 588	115 373 853	78 000 000	107 373 853	74 000 000	107 373 853	74 000 000

Voce 07 03 01 01 — Promuovere la mobilità delle persone e dei gruppi ai fini dell'apprendimento come pure la cooperazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione — Gestione indiretta

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 915 024 505	2 745 720 000	2 620 726 000	2 647 620 498	2 972 024 505	2 788 470 000	2 914 373 954	2 745 069 449	2 914 373 954	2 745 069 449

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire il settore dell'istruzione e della formazione del programma Erasmus+ in regime di gestione indiretta. Esso sostiene le tre azioni chiave.

Azione chiave 1: mobilità ai fini dell'apprendimento

Nei settori dell'istruzione e della formazione, il programma Erasmus+ sostiene le seguenti azioni: a) la mobilità ai fini dell'apprendimento degli studenti e del personale dell'istruzione superiore; b) la mobilità ai fini dell'apprendimento dei discenti e del personale dell'istruzione e della formazione professionale; c) la mobilità ai fini dell'apprendimento degli alunni e del personale delle scuole; e d) la mobilità ai fini dell'apprendimento del personale dell'istruzione degli adulti.

La mobilità ai fini dell'apprendimento può essere accompagnata dall'apprendimento virtuale e da misure quali sostegno linguistico, visite preparatorie, formazione e cooperazione virtuale. La mobilità ai fini dell'apprendimento può essere sostituita dall'apprendimento virtuale per le persone che si trovano nell'incapacità di partecipare alla mobilità ai fini dell'apprendimento.

Azione chiave 2: Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

Nei settori dell'istruzione e della formazione, il programma Erasmus+ sostiene le seguenti azioni: i partenariati per la cooperazione e lo scambio di pratiche, compresi i partenariati di piccola scala intesi a promuovere un accesso più ampio e inclusivo al programma.

Azione chiave 3: sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione

Nei settori dell'istruzione e della formazione, il programma Erasmus+ sostiene le seguenti azioni: a) la preparazione e l'attuazione delle agende politiche generali e settoriali dell'Unione nel campo dell'istruzione e della formazione, anche con il sostegno della rete Eurydice o delle attività di altre

organizzazioni pertinenti; b) gli strumenti e le misure dell'Unione che promuovono la qualità, la trasparenza e il riconoscimento delle competenze, delle abilità e delle qualifiche; c) il dialogo politico e la cooperazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le reti a livello di Unione, le organizzazioni europee e internazionali nel settore dell'istruzione e della formazione; d) le misure che contribuiscono all'attuazione inclusiva e di elevata qualità del programma Erasmus+; e) la cooperazione con altri strumenti dell'Unione e il sostegno ad altre politiche dell'Unione; f) le attività di diffusione e sensibilizzazione sulle priorità e sui risultati delle politiche europee e sul programma Erasmus+.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

81 329 184 6 6 0 0

Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali

132 522 717 6 1 2 1

Articolo 07 03 02 — Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento non formale e informale e la partecipazione attiva fra i giovani, e la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore della gioventù

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
408 898 370	380 000 000	408 898 370	380 000 000	413 898 370	383 750 000	408 898 370	380 000 000	408 898 370	380 000 000

Articolo 07 03 03 — Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento del personale sportivo e la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche sportive

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
75 676 325	74 000 000	75 676 325	74 000 000	83 676 325	80 000 000	75 676 325	74 000 000	75 676 325	74 000 000

Articolo 07 04 01 — Corpo europeo di solidarietà

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
139 727 332	126 000 000	138 355 732	125 542 800	140 727 332	126 500 000	139 697 739	125 970 407	139 697 739	125 970 407

Articolo 07 05 01 — Sezione Cultura

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
108 015 379	109 881 754	108 015 379	109 881 754	111 015 379	111 381 754	107 894 641	109 761 016	107 894 641	109 761 016

Articolo 07 05 02 — Sezione Media

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
189 671 977	175 565 759	189 671 977	175 565 759	192 671 977	177 065 759	189 459 771	175 353 553	189 459 771	175 353 553

Articolo 07 05 03 — Sezione Transettoriale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 294 944	31 681 992	29 294 944	31 681 992	31 294 944	32 681 992	29 262 015	31 649 063	29 262 015	31 649 063

Articolo 07 06 01 — La parità e i diritti

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
39 181 708	21 075 045	37 519 970	20 521 132	42 181 708	22 575 045	39 181 708	21 075 045	40 181 708	21 075 045

Articolo 07 06 02 — Il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nella vita democratica dell'Unione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
89 700 652	59 587 175	57 671 418	48 910 764	90 700 652	60 087 175	89 700 652	59 587 175	89 700 652	59 587 175

Articolo 07 06 03 — Daphne

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
27 313 815	24 225 012	27 313 815	24 225 012	29 313 815	25 225 012	27 313 815	24 225 012	27 313 815	24 225 012

Articolo 07 06 04 — I valori dell'Unione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
68 615 566	72 776 886	68 615 566	72 776 886	71 615 566	74 276 886	68 448 489	72 609 809	68 448 489	72 609 809

Articolo 07 10 01 — Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
24 522 000	24 522 000	24 522 000	24 522 000	24 522 000	24 522 000	24 902 111	24 902 111	24 902 111	24 902 111

Commento:

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) fornisce e diffonde importanti conoscenze su questioni sociali e lavorative al fine di contribuire all'elaborazione di politiche solide e fondate su elementi concreti in questi settori. La sua attività principale riguarda la ricerca nei settori dell'occupazione, delle condizioni di lavoro, delle relazioni industriali e della qualità della vita. Le attività di Eurofound contribuiscono alle seguenti priorità: aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e combattere la disoccupazione creando posti di lavoro, migliorando il funzionamento del mercato del lavoro e promuovendo l'integrazione e la parità di genere; migliorare le condizioni di lavoro e rendere il lavoro sostenibile lungo tutto l'arco della vita, sviluppare relazioni industriali al fine di garantire soluzioni eque e produttive in un contesto politico mutevole, migliorare il tenore di vita e promuovere la coesione sociale di fronte a disparità economiche e a disuguaglianze sociali come il divario occupazionale di genere e il divario retributivo di genere.

Parte dello stanziamento è destinata a finanziare studi sulle condizioni di lavoro e sulle relazioni industriali a sostegno di politiche volte a garantire più posti di lavoro e di migliore qualità, rendere il lavoro più sostenibile e rafforzare il dialogo sociale in Europa.

Un'altra parte dello stanziamento è destinata a finanziare studi e ricerche prospettiche sui mercati del lavoro, e in questo ambito specifico il monitoraggio e l'anticipazione del cambiamento strutturale, il suo impatto sull'occupazione e la gestione delle conseguenze.

Questo stanziamento è altresì destinato a coprire la ricerca e la raccolta di informazioni sulle condizioni e sulla qualità della vita con particolare attenzione per le politiche sociali e il ruolo dei servizi pubblici nel miglioramento della qualità della vita. Anche la ricerca in materia di conciliazione della vita professionale e della vita privata e di lavoro precario, compresa una ripartizione per genere, è coperta dallo stanziamento.

Lo stanziamento sarà infine utilizzato per l'analisi dell'impatto della digitalizzazione sulla totalità degli ambiti illustrati in precedenza, e per studi che contribuiscano alle politiche finalizzate a una convergenza verso l'alto nell'Unione.

Contributo totale dell'Unione	24 902 111
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	
Importo iscritto nel bilancio	24 902 111

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/127 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) e che abroga il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2019, pag. 74).

Articolo 07 10 02 — Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 635 269	16 635 269	16 635 269	16 635 269	16 635 269	16 635 269	16 825 840	16 825 840	16 825 840	16 825 840

Commento:

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) si impegna a rendere l'Europa un luogo più sicuro, più sano e più produttivo in cui lavorare. L'EU-OSHA individua e valuta i rischi nuovi ed emergenti sul posto di lavoro e integra la sicurezza e la salute sul posto di lavoro in altri settori d'intervento quali l'istruzione, la sanità pubblica e la ricerca. L'EU-OSHA svolge attività di sensibilizzazione e diffusione di informazioni sull'importanza della salute e della sicurezza dei lavoratori rivolte ai governi, alle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, alle istituzioni, agli organismi e alle reti dell'Unione nonché alle imprese private.

L'obiettivo dell'EU-OSHA è quello di fornire alle istituzioni e agli organismi dell'Unione, agli Stati membri ed alle parti interessate la competenza qualificata e le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro. Si presterà una particolare attenzione alle questioni di genere nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro.

Stanziamento destinato a finanziare le azioni necessarie allo svolgimento dei compiti dell'EU-OSHA, così come definiti nel regolamento (UE) 2019/126, segnatamente:

- azioni di sensibilizzazione e anticipazione dei rischi, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese,
- gestione dell'«Osservatorio europeo dei rischi», basata sulla raccolta di buone prassi d'impresa o di settore,
- preparazione e fornitura alle piccole imprese di strumenti appropriati per gestire la sicurezza e la salute sul lavoro,
- gestione della rete comprendente i principali elementi delle reti nazionali di informazione, ivi comprese le organizzazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori, in conformità del diritto o delle pratiche nazionali, e i punti nevralgici nazionali,
- organizzazione di scambi di esperienze, informazioni e buone prassi, anche in collaborazione con l'Organizzazione internazionale del lavoro e altre organizzazioni internazionali,
- coinvolgimento dei paesi candidati in queste reti di informazione ed elaborazione di strumenti conformi alla loro situazione specifica,
- organizzazione e gestione della campagna europea per la salute sul posto di lavoro, nonché della settimana europea della salute e della sicurezza, incentrata sui rischi specifici e sulle esigenze degli utenti e dei beneficiari finali.

Contributo totale dell'Unione	17 316 571
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	490 731
Importo iscritto nel bilancio	16 825 840

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE 464 124 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/126 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e che abroga il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2019, pag. 58).

Articolo 07 10 03 — Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
19 771 361	19 771 361	19 771 361	19 771 361	19 771 361	19 771 361	20 082 416	20 082 416	20 082 416	20 082 416

Commento:

Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) sostiene la promozione, lo sviluppo e l'attuazione delle politiche dell'Unione nel settore dell'istruzione e formazione professionale, nonché delle politiche inerenti alle competenze e alle qualifiche cooperando con la Commissione, gli Stati membri e le parti sociali. A tal fine il Cedefop promuove e diffonde le conoscenze, fornisce dati concreti e servizi allo scopo dell'elaborazione delle politiche, tra cui conclusioni basate sulla ricerca, e agevola la condivisione delle conoscenze tra l'Unione e i soggetti nazionali.

Contributo totale dell'Unione	20 486 606
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	404 190
Importo iscritto nel bilancio	20 082 416

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE 551 621 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/128 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e che abroga il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2019, pag. 90).

Articolo 07 10 04 — Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 465 883	25 465 883	25 465 883	25 465 883	26 465 883	26 465 883	25 865 963	25 865 963	25 865 963	25 865 963

Commento:

L'obiettivo dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) è fornire assistenza e consulenza nel settore dei diritti fondamentali alle istituzioni, agli organi e organismi dell'Unione e alle autorità degli Stati membri quando attuano il diritto dell'Unione. Fornendo tale assistenza e consulenza, l'FRA li aiuta a rispettare pienamente i diritti fondamentali quando adottano misure o formulano linee di condotta nelle rispettive sfere di competenza.

Contributo totale dell'Unione	26 056 755
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	190 792
Importo iscritto nel bilancio	25 865 963

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica 636 000 6 6 2

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l’Agenzia dell’Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1).

Regolamento (UE) 2022/555 del Consiglio, del 5 aprile 2022, recante modifica del regolamento (CE) n. 168/2007 che istituisce l’Agenzia dell’Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 108 del 7.4.2022, pag. 1).

Articolo 07 10 05 — Istituto europeo per l’uguaglianza di genere (EIGE)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 182 664	10 182 664	10 182 664	10 182 664	10 432 664	10 432 664	10 306 931	10 306 931	10 306 931	10 306 931

Commento:

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) contribuisce e rafforza la promozione dell'uguaglianza di genere inserendo tale dimensione in tutte le politiche dell'Unione e nelle politiche nazionali che ne derivano, alla lotta alla discriminazione basata sul genere e alla sensibilizzazione dei cittadini dell'Unione in merito all'uguaglianza di genere, fornendo assistenza tecnica alle istituzioni dell'Unione, in particolare alla Commissione, nonché alle autorità degli Stati membri.

L'EIGE svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- raccoglie, analizza e diffonde informazioni obiettive, comparabili e attendibili riguardanti la parità di genere, compresi i risultati della ricerca e le migliori pratiche,
- appresta metodi per migliorare l'obiettività, la comparabilità e l'attendibilità dei dati a livello europeo, definendo criteri atti a migliorare la coerenza delle informazioni e a tenere conto delle questioni di genere nella raccolta dei dati,
- appresta, analizza, valuta e diffonde strumenti metodologici a sostegno dell'integrazione dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione e nelle politiche nazionali che ne derivano e a sostegno dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le istituzioni e gli organi dell'Unione,
- organizza riunioni ad hoc di esperti a sostegno del lavoro di ricerca dell'Istituto, promuove lo scambio di informazioni tra ricercatori e promuove l'integrazione della prospettiva di genere nella loro ricerca,
- sensibilizza i cittadini dell'Unione in merito all'uguaglianza di genere, diffonde informazioni sulle migliori pratiche, mette a disposizione del pubblico risorse di documentazione,
- fornisce alle istituzioni dell'Unione informazioni sull'uguaglianza di genere e sull'integrazione della dimensione di genere nei paesi in fase di adesione e in quelli candidati.

Contributo totale dell'Unione	10 485 107
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	178 176
Importo iscritto nel bilancio	10 306 931

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (GU L 403 del 30.12 2006, pag. 9).

Direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (GU L, 2024/1385, 24.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1385/oj>).

Articolo 07 10 06 — Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 542 345	23 542 345	23 542 345	23 542 345	23 542 345	23 542 345	23 937 635	23 937 635	23 937 635	23 937 635

Commento:

La Fondazione europea per la formazione (ETF), nel contesto delle politiche dell'Unione per le relazioni esterne, aiuta i paesi in transizione e in via di sviluppo a sfruttare il potenziale delle loro risorse umane attraverso la riforma dei sistemi di istruzione e formazione professionale in una prospettiva di apprendimento permanente.

Contributo totale dell'Unione	24 020 310
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	82 675
Importo iscritto nel bilancio	23 937 635

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1339/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale (GU L 354 del 31.12.2008, pag. 82).

Articolo 07 10 07 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
68 072 969	67 724 969	68 072 969	67 724 969	78 072 969	77 724 969	68 894 133	68 546 133	68 894 133	68 546 133

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) ha il compito di sostenere e rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale nei confronti di forme gravi di criminalità che riguardano due o più Stati membri. Agisce su richiesta delle autorità degli Stati membri, di propria iniziativa o su richiesta dell'EPPO nei limiti delle sue competenze; inoltre sostiene gli Stati membri accelerando le richieste di assistenza giudiziaria reciproca, organizzando approcci coordinati agli interventi operativi e fornendo sostegno sia operativo che finanziario alle squadre investigative comuni.

Contributo totale dell'Unione	69 335 036
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	440 903
Importo iscritto nel bilancio	68 894 133

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138).

Regolamento (UE) 2022/838 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 per quanto riguarda la preservazione, l'analisi e la conservazione presso

Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi (GU L 148 del 31.5.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/969 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726(GU L 132 del 17.5.2023, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/2131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 ottobre 2023, che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2005/671/GAI del Consiglio, per quanto riguarda lo scambio digitale di informazioni nei casi di terrorismo (GUJ L, 2023/2131, 11.10.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2131/oj>).

Articolo 07 10 08 — Procura europea (EPPO)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
77 368 186	77 368 186	77 368 186	77 368 186	108 368 186	108 368 186	81 979 259	81 979 259	83 979 259	83 979 259

Commento:

La Procura europea (EPPO) ha il compito di indagare, perseguire e rinviare a giudizio gli autori e i complici dei reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione previsti dalla direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 29) e determinati dal regolamento (UE) 2017/1939. A tal proposito, l'EPPO intraprende le indagini, compie atti di accusa ed esercita le funzioni di pubblico ministero presso i tribunali competenti degli Stati membri, fino all'archiviazione definitiva del caso.

Stanziamento destinato a coprire le spese dell'EPPO relative all'assunzione e al personale, agli edifici (compresa la sicurezza degli edifici), alle infrastrutture e alle spese amministrative connesse alle tecnologie dell'informazione (titoli 1 e 2). Esso comprende le spese operative relative ai costi connessi alle indagini dell'EPPO a norma dell'articolo 91, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) 2017/1939, al sistema di gestione dei fascicoli dell'EPPO, alla piattaforma di scambio informatico tra l'ufficio centrale dell'EPPO, i procuratori europei delegati e altre autorità giudiziarie e di contrasto negli Stati membri, che è fondamentale per il buon funzionamento dell'EPPO, e disposizioni riguardanti servizi di protezione ravvicinata per il personale di inquadramento superiore dell'EPPO, la retribuzione dei procuratori europei delegati e il pagamento di costi di traduzione considerevoli per le esigenze operative dell'EPPO (titolo 3).

Contributo totale dell'Unione	85 913 405
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	1 934 146
Importo iscritto nel bilancio	83 979 259

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO») (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1).

Articolo 07 10 09 — Autorità europea del lavoro (ELA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
49 182 379	47 263 864	49 182 379	47 263 864	49 682 379	47 763 864	49 534 304	47 615 789	49 534 304	47 615 789

Commento:

L'obiettivo dell'Autorità europea del lavoro (ELA) è contribuire a garantire un'equa mobilità del lavoro nell'Unione e assistere gli Stati membri e la Commissione nel coordinamento dei sistemi di sicurezza

sociale nell'Unione. A tal fine l'ELA agevola l'accesso alle informazioni sui diritti e sugli obblighi in materia di mobilità del lavoro nell'Unione, nonché ai servizi pertinenti; facilita e rafforza la cooperazione tra Stati membri nell'applicazione della pertinente normativa dell'Unione in tutta l'UE, anche mediante ispezioni concertate e congiunte; media e facilita una soluzione nei casi di controversie transfrontaliere tra Stati membri e sostiene la cooperazione tra Stati membri nella lotta al lavoro non dichiarato.

Lo stanziamento è destinato a finanziare le misure necessarie allo svolgimento dei compiti dell'ELA, in particolare:

- agevolare l'accesso alle informazioni e coordinare la rete europea dei servizi per l'occupazione (EURES),
- facilitare la cooperazione e lo scambio di informazioni tra Stati membri ai fini dell'applicazione coerente, efficiente ed efficace della pertinente normativa dell'Unione,
- coordinare e sostenere ispezioni concertate e congiunte,
- effettuare analisi e valutazioni dei rischi nelle questioni riguardanti la mobilità transfrontaliera dei lavoratori,
- sostenere gli Stati membri nello sviluppo delle capacità concernenti l'applicazione efficace della pertinente normativa dell'Unione,
- sostenere gli Stati membri nella lotta al lavoro sommerso,
- fare opera di mediazione tra le autorità degli Stati membri riguardo all'applicazione della pertinente normativa dell'Unione.

Contributo totale dell'Unione	50 468 350
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	934 046
Importo iscritto nel bilancio	49 534 304

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che istituisce l'Autorità europea del lavoro, che modifica i regolamenti (CE) n. 883/2004, (UE) n. 492/2011, e (UE) 2016/589 e che abroga la decisione (UE) 2016/344 (GU L 186 del 11.7.2019, pag. 21).

Articolo 07 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	9 743 047	p.m.	9 743 047	3 500 000	11 493 047	p.m.	9 743 047	3 500 000	10 618 047

Voce 07 20 01 01 — Progetti pilota nell'ambito della sottorubrica 2b

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	10 743 047			2 000 000	10 243 047

Commento:

Stanziamento destinato a finanziare l'attuazione di progetti pilota nell'ambito della sottorubrica 2b *Resilienza e valori*.

Voce 07 20 01 02 — Progetti pilota nell'ambito della sottorubrica 2a

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare l'attuazione di progetti pilota nell'ambito della sottorubrica 2a *Coesione economica, sociale e territoriale*.

Articolo 07 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	12 058 234	p.m.	12 058 234	16 500 000	20 308 234	p.m.	12 058 234	16 500 000	16 183 234

Voce 07 20 03 01 — Libera circolazione dei lavoratori, coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e misure a favore dei migranti, ivi compresi i migranti dei paesi terzi

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
8 937 422	7 400 000	8 937 422	7 400 000	10 937 422	8 400 000	8 937 422	7 400 000	9 437 422	7 400 000

Voce 07 20 04 06 — Competenze specifiche nel settore della politica sociale e del dialogo sociale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 627 616	20 300 000	23 627 616	20 300 000	24 627 616	20 800 000	23 627 616	20 300 000	23 627 616	20 300 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese finalizzate alla promozione del dialogo sociale europeo negli Stati membri e nei paesi candidati, nonché le spese relative alle riunioni preliminari di consultazione con i rappresentanti sindacali.

Per quanto riguarda la promozione del dialogo sociale europeo, sono necessarie parti sociali forti e rappresentative al fine di migliorare il processo di rilancio e il funzionamento del dialogo sociale, e al fine di rafforzare la competitività, la resilienza e l'equità nell'economia sociale di mercato. Le misure dovrebbero aiutare le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro ad affrontare le sfide generali cui deve far fronte la politica sociale e dell'occupazione europea, come stabilito in particolare nel piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Rafforzare il dialogo sociale nell'Unione europea: sfruttarne appieno il potenziale per gestire transizioni eque" (COM(2023) 40 final), nella raccomandazione del Consiglio, del 12 giugno 2023, sul rafforzamento del dialogo sociale nell'Unione europea (C/2023/1389) e nella dichiarazione tripartita a favore di un prospero dialogo sociale europeo, firmata al vertice delle parti sociali tenutosi a Val Duchesse, e a sostenere le transizioni digitale e verde.

Per quanto riguarda le azioni relative alle riunioni preliminari di consultazione tra i rappresentanti sindacali europei, lo stanziamento è destinato a coprire i costi al fine di aiutare i rappresentanti sindacali europei a formarsi un'opinione e ad armonizzare le rispettive posizioni in merito all'elaborazione delle politiche dell'Unione. I costi riguardano in particolare studi, seminari, conferenze, analisi, valutazioni, pubblicazioni, assistenza tecnica, l'acquisto e la manutenzione di basi dati e software e il cofinanziamento e il sostegno di azioni riguardanti la sorveglianza economica, l'analisi della combinazione di misure e il coordinamento delle politiche economiche.

Stanziamiento destinato a coprire le spese relative alla promozione del dialogo sociale europeo e alle misure connesse, negli Stati membri e nei paesi candidati, in particolare per le seguenti attività:

— studi, consultazioni, riunioni di esperti, negoziati, pubblicazioni e altre azioni direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi della presente rubrica di bilancio. Esso copre inoltre le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non comporta funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc,

- azioni intraprese dalle parti sociali per promuovere il dialogo sociale (compreso lo sviluppo delle capacità delle parti sociali negli Stati membri e nei paesi candidati) a livello interprofessionale, settoriale e aziendale, incluse azioni intraprese per promuovere la parità di partecipazione delle donne e degli uomini nell'ambito degli organismi decisionali dei sindacati dei lavoratori e delle organizzazioni dei datori di lavoro,
- azioni volte a migliorare le conoscenze e le competenze sulle relazioni industriali in tutta l'Unione e a scambiare e diffondere informazioni pertinenti,
- azioni volte a migliorare il livello e la qualità del coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nel processo di elaborazione politica e legislativa dell'Unione,
- azioni relative alle riunioni preliminari di consultazione tra i rappresentanti sindacali europei, segnatamente per coprire i costi al fine di aiutarli a formarsi un'opinione e ad armonizzare le rispettive posizioni in merito all'elaborazione delle politiche dell'Unione.

Lo stanziamento è inoltre destinato a coprire i costi connessi alla promozione dell'informazione, della consultazione e della partecipazione dei rappresentanti delle imprese, negli Stati membri e nei paesi candidati, in particolare per le seguenti attività:

- misure volte a sviluppare il coinvolgimento dei lavoratori nelle imprese, vale a dire qualsiasi meccanismo, anche d'informazione, consultazione e partecipazione, mediante il quale i rappresentanti dei lavoratori possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere prese all'interno dell'impresa, in particolare sensibilizzando e contribuendo all'applicazione del diritto e delle politiche dell'Unione in questo settore, nonché all'adozione e allo sviluppo di comitati aziendali europei,
- iniziative destinate a rafforzare la cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro per quanto riguarda l'informazione, la consultazione e la partecipazione dei dipendenti all'interno delle imprese che operano in più di uno Stato membro e brevi azioni di formazione per negoziatori e rappresentanti degli organismi transnazionali di informazione, consultazione e partecipazione, che possono coinvolgere anche le parti sociali dei paesi candidati,
- misure che consentono alle parti sociali di esercitare i loro diritti e doveri in termini di partecipazione dei dipendenti, specialmente nel quadro dei comitati aziendali europei, di familiarizzarsi con gli accordi societari transnazionali e rafforzare la loro cooperazione nel campo della legislazione dell'Unione sulla partecipazione dei dipendenti,
- progetti e azioni innovative a sostegno della partecipazione dei dipendenti, al fine di individuare, prevedere e affrontare le sfide e le relative conseguenze sociali ed economiche o i cambiamenti nel mondo del lavoro, ad esempio ristrutturazioni ed esuberi, esternalizzazione e subappalto, digitalizzazione, automazione, intelligenza artificiale e nuove forme di lavoro, o la necessità di un passaggio a un'economia inclusiva, sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

Basi giuridiche:

Compiti derivanti da competenze specifiche direttamente attribuite alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma degli articoli 154, 155, 159 e 161.

Voce 07 20 04 09 — Azioni di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
22 928 771	22 000 000	22 928 771	22 000 000	24 928 771	23 000 000	22 928 771	22 000 000	23 428 771	22 500 000

Commento:

Stanziamento destinato a coprire il finanziamento di misure di informazione e formazione a beneficio delle organizzazioni dei lavoratori, tra cui le organizzazioni dei rappresentanti dei lavoratori nei paesi

candidati, conseguenti all'azione unionale nel quadro dell'attuazione della dimensione sociale dell'Unione. Tali misure dovrebbero aiutare le organizzazioni dei lavoratori ad affrontare le sfide globali cui deve far fronte la politica sociale e dell'occupazione europea, come stabilito in particolare nel piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Rafforzare il dialogo sociale nell'Unione europea: sfruttarne appieno il potenziale per gestire transizioni eque" (COM(2023) 40 final), nella raccomandazione del Consiglio, del 12 giugno 2023, sul rafforzamento del dialogo sociale nell'Unione europea (C/2023/1389) e nella dichiarazione tripartita a favore di un prospero dialogo sociale europeo, firmata al vertice delle parti sociali tenutosi a Val Duchesse, e a sostenere le transizioni digitale e verde.

Stanziamiento destinato a coprire in particolare:

- il sostegno ai programmi di lavoro dei due istituti sindacali specifici, «Istituto sindacale europeo» e «Centro europeo per le questioni dei lavoratori», creati per agevolare la costituzione di capacità attraverso la formazione e la ricerca a livello europeo, nonché per coinvolgere maggiormente i rappresentanti dei lavoratori nella governance europea,
- le azioni di informazione e formazione a beneficio delle organizzazioni dei lavoratori, tra cui le organizzazioni di rappresentanti dei lavoratori nei paesi candidati, conseguenti alla realizzazione dell’azione unionale nel quadro dell’attuazione della dimensione sociale dell’Unione,
- le misure che coinvolgono i rappresentanti delle parti sociali nei paesi candidati con il fine specifico di promuovere il dialogo sociale a livello dell'Unione.

Stanziamiento destinato inoltre a promuovere la parità di partecipazione delle donne e degli uomini negli organismi decisionali delle organizzazioni dei lavoratori.

Sono necessarie parti sociali forti e competenti per migliorare il processo di rilancio e il funzionamento del dialogo sociale allo scopo di sostenere la ripresa e rafforzare la competitività e l’equità nell’economia sociale di mercato.

Basi giuridiche:

Compiti derivanti da competenze specificamente attribuite alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell’Unione europea, a norma dell’articolo 154.

Convenzione conclusa nel 1959 tra l’Alta autorità della Comunità europea del carbone e dell’acciaio ed il Centro internazionale d’informazione per la sicurezza e l’igiene del lavoro dell’Ufficio internazionale del lavoro.

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l’attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1) e le correlate direttive individuali.

Direttiva 92/29/CEE del Consiglio, del 31 marzo 1992, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per promuovere una migliore assistenza medica a bordo delle navi (GU L 113 del 30.4.1992, pag. 19).

Voce 08 01 01 72 — Agenzia esecutiva europea per la ricerca — Contributo del Fondo europeo agricolo di garanzia

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
2 094 365	2 094 365	2 094 365	2 134 828	2 134 828

Articolo 08 01 02 — Spese di supporto per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
1 977 576	1 977 576	1 977 576	2 023 060	2 023 060

Voce 08 01 03 74 — Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
4 732 000	4 732 000	4 732 000	4 823 422	4 823 422

Articolo 08 02 01 — Riserva agricola

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
450 000 000	450 000 000	450 000 000	288 000 000	280 219 040

Voce 08 02 02 01 — Settore dei prodotti ortofrutticoli

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
717 000 000	717 000 000	738 000 000	769 000 000	769 000 000

Voce 08 02 02 02 — Settore dei prodotti apicoli

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
59 000 000	59 000 000	59 000 000	58 000 000	58 000 000

Voce 08 02 03 03 — Promozione dei prodotti agricoli — Programmi multipli e azioni condotte dalla Commissione in regime di gestione diretta

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	75 336 236	p.m.	75 336 236	25 000 000	100 336 236	40 000 000	75 336 236	40 000 000	75 336 236

Voce 08 02 03 04 — Programmi destinati alle scuole

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
190 000 000	190 000 000	200 000 000	200 000 000	200 000 000

Voce 08 02 03 06 — Prodotti ortofrutticoli

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
400 000 000	400 000 000	400 000 000	393 000 000	393 000 000

Voce 08 02 04 01 — Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
18 606 885 000	18 606 885 000	18 606 885 000	18 202 923 939	18 009 590 039

Voce 08 02 04 02 — Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
3 972 000 000	3 972 000 000	3 972 000 000	4 019 000 000	4 019 000 000

Voce 08 02 04 03 — Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
670 000 000	670 000 000	710 000 000	700 000 000	700 000 000

Voce 08 02 04 04 — Regimi per il clima e l'ambiente

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
8 736 000 000	8 736 000 000	8 736 000 000	8 701 000 000	8 701 000 000

Voce 08 02 04 05 — Sostegno accoppiato facoltativo

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
4 492 000 000	4 492 000 000	4 492 000 000	4 472 000 000	4 472 000 000

Voce 08 02 04 06 — Pagamento specifico per il cotone

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
244 000 000	244 000 000	244 000 000	242 000 000	242 000 000

Voce 08 02 05 02 — Regime di pagamento unico per superficie (RPUS)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
p.m.	p.m.	p.m.	2 800 000	2 800 000

Voce 08 02 05 03 — Pagamento redistributivo

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
p.m.	p.m.	p.m.	200 000	200 000

Voce 08 02 05 04 — Regime di pagamento di base

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
p.m.	p.m.	p.m.	13 000 000	13 000 000

Voce 08 02 05 05 — Pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
p.m.	p.m.	p.m.	9 300 000	9 300 000

Voce 08 02 05 07 — Pagamento per i giovani agricoltori

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
p.m.	p.m.	p.m.	600 000	600 000

Voce 08 02 05 08 — Pagamento specifico per il cotone

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
p.m.	p.m.	p.m.	200 000	200 000

Voce 08 02 05 09 — Regime di sostegno accoppiato facoltativo

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
p.m.	p.m.	p.m.	3 600 000	3 600 000

Voce 08 02 05 10 — Regime per i piccoli agricoltori

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
p.m.	p.m.	p.m.	300 000	300 000

Voce 08 02 06 01 — Rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni di liquidazione dei conti e di verifica di conformità

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
13 100 000	13 100 000	13 100 000	113 100 000	113 100 000

Voce 08 02 99 01 — Completamento di misure precedenti nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) — Gestione concorrente

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
30 500 000	30 500 000	30 500 000	500 000	500 000

Articolo 08 03 02 — Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) — Assistenza tecnica operativa

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
28 294 644	20 000 000	28 294 644	20 000 000	28 294 644	20 000 000	28 249 160	19 954 516	28 249 160	19 954 516

Articolo 08 04 03 — Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) — Assistenza tecnica operativa

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
5 378 153	5 333 039	5 378 153	5 333 039	5 378 153	5 333 039	5 286 731	5 241 617	5 286 731	5 241 617

Articolo 08 05 01 — Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 05 01	72 810 000	75 875 000	72 810 000	75 875 000	72 810 000	75 875 000	90 590 000	93 655 000	90 590 000	93 655 000
Riserva	77 750 000	59 400 000	77 750 000	59 400 000	77 750 000	59 400 000	59 970 000	41 620 000	59 970 000	41 620 000
Totale	150 560 000	135 275 000	150 560 000	135 275 000	150 560 000	135 275 000	150 560 000	135 275 000	150 560 000	135 275 000

Commento:

Stanziamento destinato a coprire le spese derivanti dagli accordi in materia di pesca che l'Unione ha negoziato o intende rinnovare o rinegoziare con paesi terzi.

L’Unione può inoltre negoziare nuovi accordi di partenariato in materia di pesca che dovrebbero essere finanziati a titolo di questo articolo.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22), in particolare l'articolo 31.

Regolamenti e decisioni riguardanti la conclusione degli accordi e protocolli in materia di pesca tra l'Unione e i governi dei paesi seguenti:

Situazione (a settembre 2024)	Paese	Base giuridica	Data	Gazzetta ufficiale	Durata
Accordi e protocolli applicati in via provvisoria o in vigore (e contropartita finanziaria dovuta nel 2024 iscritta all'articolo 08 05 01)	Cabo Verde	Decisione (UE) 2024/2152	15 luglio 2024	serie L, 21.8.2024	dal 23.7.2024 al 22.7.2029
	Gabon	Decisione (UE) 2021/1116	28 giugno 2021	L 242, 8.7.2021	dal 29.6.2021 al 28.6.2026
	Guinea-Bissau	Decisione (UE) 2024/2588	10 settembre 2024	serie L, 3.10.2024	dal 18.9.2024 al 17.9.2029
	Kiribati	Decisione (UE) 2023/2187	6 settembre 2023	L 2023/2187, 18.10.2023	dal 2.10.2023 all'1.10.2028
	Madagascar	Decisione (UE) 2023/1476	26 giugno 2023	L 182, 19.7.2023	dall'1.7.2023 al 30.6.2027
	Mauritania	Decisione (UE) 2021/2123	11 novembre 2021	L 439, 8.12.2021	dal 16.11.2021 al 15.11.2026
	Maurizio	Decisione (UE) 2022/2585	8 novembre 2022	L 338, 30.12.2022	dal 21.12.2022 al 20.12.2026
	Seychelles	Decisione (UE) 2020/272	20 febbraio 2020	L 60, 28.2.2020	dal 24.2.2020 al 23.2.2026
Accordi e protocolli da rinegoziare, già in fase di negoziato o con procedura legislativa in corso (contropartita finanziaria iscritta all'articolo 30 02 02)	Angola	Nuovo accordo			
	Isole Cook	Decisione (UE) 2021/2277	11 novembre 2021	L 463, 28.12.2021	Scade il 16.12.2024
	Costa d'Avorio	Decisione (UE) 2019/385	4 marzo 2019	L 70, 12.3.2019	Scade il 31.12.2024
	Gambia	Decisione (UE) 2020/392	5 marzo 2020	L 75, 11.3.2020	Scade il 30.7.2025
	Groenlandia	Decisione (UE) 2021/793	26 marzo 2021	L 175, 18.5.2021	Scade il 22.4.2025
	Guinea (Guinée)	Decisione 2009/473/CE	22 dicembre 2009	L 348, 29.12.2009	Scaduta

Liberia	Decisione (UE) 2016/1062	24 maggio 2016	L 177, 1.7.2016	Scaduta
Marocco	Decisione (UE) 2019/441	4 marzo 2019	L 77, 20.3.2019	Scaduta
Sao Tomé e Principe	Decisione (UE) 2019/2218	24 ottobre 2019	L 333, 27.12.2019	Scade il 18.12.2024
Senegal	Decisione (UE) 2019/1925	14 novembre 2019	L 299, 20.11.2019	Scade il 17.11.2024

Articolo 08 10 01 — Agenzia europea di controllo della pesca

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 964 172	29 964 172	29 964 172	29 964 172	29 964 172	29 964 172	30 250 522	30 250 522	30 250 522	30 250 522

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese per il personale e le spese amministrative e operative dell'Agenzia europea di controllo della pesca. L'Agenzia ha il mandato di promuovere le più rigorose norme comuni in materia di controllo, ispezione e sorveglianza nell'ambito della politica comune della pesca (PCP). Il suo ruolo primario consiste nell'organizzare il coordinamento e la cooperazione nell'ambito delle attività nazionali di controllo e di ispezione, per garantire il rispetto e l'applicazione effettiva delle norme della PCP. L'Agenzia svolge inoltre un ruolo nella cooperazione europea in materia di funzioni di guardia costiera.

Contributo totale dell'Unione	31 379 350
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	1 128 828
Importo iscritto a bilancio	30 250 522

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo unionale per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006 (GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, sull'Agenzia europea di controllo della pesca (GU L 83 del 25.3.2019, pag. 18).

Regolamento (UE) 2023/2842 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023 che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e i regolamenti (UE) 2016/1139, (UE) 2017/2403 e (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca (GU L, 2023/2842, 20.12.2023).

Atti di riferimento:

Decisione 2009/988/UE della Commissione, del 18 dicembre 2009, che designa l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca quale organismo incaricato dell'esecuzione di alcuni compiti previsti dal regolamento (CE) n. 1005/2008 (GU L 338 del 19.12.2009, pag. 104).

Regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1).

Articolo 08 20 01 —
 Progetti pilota

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 212 500	p.m.	5 212 500	1 000 000	5 712 500	p.m.	5 212 500	1 000 000	5 462 500

Voce 09 01 01 01 —
 Spese di supporto per il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
10 552 540		9 368 540		10 552 540		10 552 540		10 552 540	

Voce 09 01 01 74 —
 Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
16 931 000		16 931 000		16 931 000		17 258 107		17 258 107	

Articolo 09 02 01 —
 Natura e biodiversità

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
301 434 877	155 000 000	300 340 277	154 635 133	321 434 877	165 000 000	301 344 360	154 909 483	305 344 360	154 909 483

Articolo 09 02 02 —
 Economia circolare e qualità della vita

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
183 425 172	115 000 000	182 759 101	114 777 976	190 425 172	118 500 000	183 370 092	114 944 920	183 370 092	114 944 920

Articolo 09 02 03 —
 Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
123 199 496	90 000 000	122 752 122	89 850 875	130 199 469	93 500 000	123 165 910	89 966 414	123 165 910	89 966 414

Articolo 09 02 04 —
 Transizione all'energia pulita

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
135 476 364	92 000 000	134 984 409	91 836 015	150 476 364	99 500 000	135 328 440	91 852 076	136 328 440	91 852 076

Articolo 09 10 01 —
 Agenzia europea delle sostanze chimiche — Direttive ambientali e convenzioni internazionali

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 10 01	6 223 628	6 223 628	6 223 628	6 223 628	6 223 628	6 223 628	6 365 199	6 365 199	6 365 199	6 365 199
Riserva	4 083 742	4 083 742	4 083 742	4 083 742	4 083 742	4 083 742	4 083 742	4 083 742	4 083 742	4 083 742
Totale	10 307 370	10 307 370	10 307 370	10 307 370	10 307 370	10 307 370	10 448 941	10 448 941	10 448 941	10 448 941

Commento:

Stanziamento destinato a coprire le spese relative al personale e le spese amministrative e operative per le attività dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche connesse all'attuazione della legislazione sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, sugli inquinanti organici persistenti, sulle acque, sui rifiuti, sulle emissioni industriali e sui rifiuti di batterie.

Contributo totale dell'Unione	10 513 365
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	64 424
Importo iscritto a bilancio	10 448 941

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate):

EFTA-SEE

287 576 6 6 2

Basi giuridiche:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).

Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (GU L 201 del 27.7.2012, pag. 60).

Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti (GU L 150 del 14.6.2018, pag. 109).

Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti (GU L 169 del 25.6.2019, pag. 45).

Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (GU L 435 del 23.12.2020, pag. 1).

Decisione (UE) 2022/591 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (GU L 114 del 12.4.2022, pag. 22).

Regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE (GU L 191 del 28.7.2023, pag. 1).

Atti di riferimento:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 5 aprile 2022, che modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e la direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti [COM (2022) 156 final].

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 26 ottobre 2022, recante modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque [COM(2022) 540 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 7 dicembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 401/2009, (UE) 2017/745 e (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la riattribuzione di compiti scientifici e tecnici e il miglioramento della cooperazione tra le agenzie dell'Unione nel settore delle sostanze chimiche {COM(2023) 783 final}.

Articolo 09 10 02 — Agenzia europea dell'ambiente

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 10 02	61 994 311	61 994 311	61 994 311	61 994 311	62 244 311	62 244 311	62 956 703	62 956 703	62 956 703	62 956 703
Riserva	3 800 981	3 800 981	3 800 981	3 800 981	3 800 981	3 800 981	3 800 981	3 800 981	3 800 981	3 800 981
Totale	65 795 292	65 795 292	65 795 292	65 795 292	66 045 292	66 045 292	66 757 684	66 757 684	66 757 684	66 757 684

Commento:

Il mandato dell'Agenzia europea dell'ambiente consiste nel fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni obiettive, affidabili e comparabili sulle questioni ambientali a livello dell'Unione in modo che essi possano adottare le misure necessarie per proteggere l'ambiente, valutare i risultati di queste misure e informare il pubblico.

Contributo totale dell'Unione	67 089 737
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	332 053
Importo iscritto a bilancio	66 757 684

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate):

EFTA-SEE 1 835 689 6 6 2

Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali 3 127 000 6 6 2

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sull'Agenzia europea dell'ambiente e la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (GU L 126 del 21.5.2009, pag. 13).

Regolamento (UE) 2018/841 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia, e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 e della decisione n. 529/2013/UE (GU L 156 del 19.6.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Decisione (UE) 2022/591 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (GU L 114 del 12.4.2022, pag. 22).

Regolamento (UE) 2023/839 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il regolamento (UE) 2018/841 per quanto riguarda l'ambito di applicazione, semplificando le norme di comunicazione e conformità e stabilendo gli obiettivi degli Stati membri per il 2030, e il regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, della rilevazione dei progressi e della revisione (GU L 107 del 21.4.2023, pag. 1).

Regolamento (UE) 2024/1244 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativo alla comunicazione dei dati ambientali delle installazioni industriali e alla creazione di un portale sulle emissioni industriali, e che abroga il regolamento (CE) n. 166/2006 (GU L, 2024/1244, 2.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1244/oj>).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 22 giugno 2022, sul ripristino della natura [COM(2022) 304 final].

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 26 ottobre 2022, recante modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque [COM(2022) 540 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2019/1242 per rafforzare i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi e integrare gli obblighi di comunicazione, e abroga il regolamento (UE) 2018/956 [COM(2023) 88 final].

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 22 marzo 2023, sull'attestazione e sulla comunicazione delle asserzioni ambientali esplicite (COM(2023) 166 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 22 novembre 2023, su un quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee (COM(2023) 728 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 7 dicembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 401/2009, (UE) 2017/745 e (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la riattribuzione di compiti scientifici e tecnici e il miglioramento della cooperazione tra le agenzie dell'Unione nel settore delle sostanze chimiche {COM(2023) 783 final}.

Articolo 09 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 757 220	p.m.	1 757 220	2 000 000	2 757 220	p.m.	1 757 220	2 000 000	2 257 220

Articolo 10 02 01 — Fondo asilo, migrazione e integrazione (AMIF)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 861 630 325	971 926 563	1 861 630 325	971 926 563	1 886 630 325	984 426 563	1 861 630 325	971 926 563	1 863 630 325	971 926 563

Articolo 10 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per l'asilo — (EUAA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
232 724 832	232 724 832	232 724 832	232 724 832	232 724 832	232 724 832	234 150 757	234 150 757	234 150 757	234 150 757

Commento:

L'EUAA, che sostituisce e subentra all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) dal 19 gennaio 2022, funge da centro di competenze sull'asilo e contribuisce allo sviluppo del sistema europeo comune di asilo agevolando, coordinando e rafforzando la collaborazione pratica tra gli Stati membri per quanto riguarda i molteplici aspetti dell'asilo. L'EUAA aiuta inoltre gli Stati membri a rispettare l'obbligo europeo e internazionale di garantire protezione a quanti possono averne bisogno, e fornisce un sostegno operativo agli Stati membri con esigenze specifiche e agli Stati membri i cui sistemi di asilo e accoglienza sono sottoposti ad una pressione particolare. Inoltre l'EUAA fornisce un contributo basato su dati concreti alla formulazione delle politiche e alla legislazione dell'Unione in tutti i settori che hanno ripercussioni dirette o indirette sull'asilo.

Totale contributo dell'Unione	239 737 310
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	5 586 553
Importo iscritto a bilancio	234 150 757

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/2303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2021 relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 (GU L 468 del 30.12.2021, pag. 1).

Articolo 11 02 01 — Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 222 560 499	398 393 388	1 245 560 499	406 060 054	1 257 560 499	415 893 388	1 220 663 318	396 496 207	1 230 663 318	396 496 207

Commento:

Stanziamiento destinato a garantire una gestione europea integrata delle frontiere solida ed efficace alle frontiere esterne, tutelando al tempo stesso la libera circolazione delle persone al loro interno, nel pieno rispetto degli impegni dell'Unione relativi ai diritti fondamentali, contribuendo in tal modo a garantire un elevato livello di sicurezza nell'Unione.

Più specificamente, lo strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti («strumento») dovrebbe sostenere un'efficace gestione europea integrata delle frontiere alle frontiere esterne, attuata dalla guardia di frontiera e costiera europea nell'ambito di una ripartizione delle responsabilità fra l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera e le autorità nazionali preposte alla gestione delle frontiere, per agevolare gli attraversamenti legittimi delle frontiere, prevenire e individuare l'immigrazione illegale e la criminalità transfrontaliera e gestire in modo efficace i flussi migratori, nonché sostenere la politica comune in materia di visti per facilitare i viaggi legittimi e prevenire i rischi in termini di migrazione e di sicurezza.

Lo strumento promuoverà l'attuazione della gestione europea integrata delle frontiere definita dai suoi elementi conformemente all'articolo 3 del regolamento (UE) 2019/1896: controllo di frontiera, ricerca e soccorso durante la sorveglianza delle frontiere; analisi dei rischi e cooperazione tra gli Stati membri (sostenuta e coordinata dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera). Lo strumento promuoverà inoltre la cooperazione tra agenzie, la cooperazione con i paesi terzi, le misure tecniche e operative nello spazio Schengen connesse al controllo di frontiera e destinate ad affrontare meglio l'immigrazione illegale e a combattere la criminalità transfrontaliera, l'uso di tecnologie avanzate, i meccanismi di controllo della qualità e di solidarietà. Inoltre lo strumento contribuirà al miglioramento dell'efficienza nel trattamento dei visti per quanto riguarda l'individuazione e la valutazione dei rischi legati alla sicurezza e alla migrazione irregolare, nonché la facilitazione delle procedure di rilascio per i viaggiatori in buona fede. Lo strumento sosterrà la digitalizzazione del trattamento dei visti, con l'obiettivo di garantire procedure rapide, sicure e consone alle esigenze dei richiedenti, a beneficio sia di questi che dei consolati.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica

198 852 981 6 3 2 0

Articolo 11 02 02 — Fondo Sicurezza interna (ISF) – Contributo del BMVI

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						1 897 181	1 897 181	1 897 181	1 897 181

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse del Fondo Sicurezza interna (ISF) a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale dello Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) all'ISF a norma dell'articolo 26 del regolamento recante disposizioni comuni. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme dell'ISF e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Articolo 11 10 01 — Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
997 076 166	997 076 166	908 202 804	908 202 804	997 076 166	997 076 166	997 076 166	997 076 166	997 076 166	997 076 166

Commento:

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) promuove, coordina e sviluppa la gestione europea delle frontiere conformemente alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e al concetto di gestione integrata delle frontiere. I compiti principali di Frontex consistono nel coordinare la cooperazione tra gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne, assistere gli Stati membri nella formazione delle guardie di frontiera nazionali, effettuare analisi dei rischi e seguire ricerche utili per il controllo e la sorveglianza delle frontiere esterne. Inoltre, Frontex aiuta gli Stati membri in circostanze che richiedono una maggiore assistenza tecnica e operativa alle frontiere esterne e fornisce agli Stati membri il supporto necessario per l'organizzazione di operazioni di rimpatrio congiunte.

Totale contributo dell'Unione	1 047 948 570
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	50 872 404
Importo iscritto a bilancio	997 076 166

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 694/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, che stabilisce modelli uniformi per il documento di transito agevolato (FTD) e per il documento di transito ferroviario agevolato (FRTD) di cui al regolamento (CE) n. 693/2003 (GU L 99 del 17.4.2003, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 2252/2004 del Consiglio, del 13 dicembre 2004, relativo alle norme sulle caratteristiche di sicurezza e sugli elementi biometrici dei passaporti e dei documenti di viaggio rilasciati dagli Stati membri (GU L 385 del 29.12.2004, pag. 1).

Protocollo n. 19 sull'*acquis* di Schengen integrato nell'ambito dell'Unione europea (GU C 326 del 26.10.2012, pag. 290).

Regolamento (UE) n. 656/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante norme per la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 93).

Regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU L 77 del 23.3.2016, pag. 1).

Regolamento (UE) 2017/1370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1683/95 del Consiglio, che istituisce un modello uniforme per i visti (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 24).

Regolamento (UE) 2017/1954 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio che istituisce un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di paesi terzi (GU L 286 dell'1.11.2017, pag. 9).

Regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) n. 1077/2011, (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 e (UE) 2017/2226 (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 1).

Regolamento delegato della Commissione (UE) 2019/715 del 18 dicembre 2018 relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE settore nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1).

Regolamento (UE) 2020/493 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sul sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO) e che abroga l'azione comune 98/700/GAI del Consiglio (GU L 107 del 6.4.2020, pag. 1).

Decisione di esecuzione (UE) 2020/1567 della Commissione del 26 ottobre 2020 relativa al sostegno finanziario per lo sviluppo del corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea a norma dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 358 del 28.10.2020, pag. 59).

Regolamento (UE) 2021/1133 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 603/2013, (UE) 2016/794, (UE) 2018/1862, (UE) 2019/816 e (UE) 2019/818 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (EU) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Accordo tra l'Unione europea e il Principato del Liechtenstein su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere, per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/200, 4.1.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2024/200/oj).

Accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere, per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/1292, 13.5.2024).

Accordo tra l'Unione europea e l'Islanda su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/1591, 5.6.2024).

Accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia su disposizioni complementari in relazione allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/1592, 5.6.2024).

Articolo 11 10 02 — Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia («eu-LISA»)

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 10 02	231 939 009	212 074 864	231 939 009	212 074 864	233 939 009	214 074 864	233 130 361	213 266 216	233 130 361	213 266 216
Riserva	76 744 000	76 744 000	76 744 000	76 744 000	76 744 000	76 744 000	76 744 000	76 744 000	76 744 000	76 744 000
Totale	308 683 009	288 818 864	308 683 009	288 818 864	310 683 009	290 818 864	309 874 361	290 010 216	309 874 361	290 010 216

Commento:

L'agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (eu-LISA) fornisce una soluzione a lungo termine per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala, che sono strumenti di attuazione delle politiche dell'Unione in materia di asilo, gestione delle frontiere e migrazione.

eu-LISA è responsabile della gestione operativa del sistema d'informazione Schengen (SIS II), del sistema d'informazione visti (VIS) e del sistema per il confronto delle impronte digitali Eurodac. eu-LISA è altresì responsabile della preparazione, dello sviluppo o della gestione operativa del sistema di ingressi/uscite (EES), di DubliNet, del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS), del sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali riguardo ai cittadini di paesi terzi (ECRIS-TCN) e del sistema di comunicazione nell'ambito della giustizia elettronica attraverso lo scambio di dati online (e-CODEX). eu-LISA è altresì responsabile della nuova architettura informativa per la gestione delle frontiere e la sicurezza interna dell'Unione, garantendo l'interoperabilità tra i sistemi di informazione su larga scala dell'Unione e migliorando lo scambio tempestivo, efficiente ed esauriente di informazioni con le autorità nazionali e dell'Unione competenti.

Totale contributo dell'Unione	310 981 965
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	1 107 604
Importo iscritto a bilancio	309 874 361

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1560/2003 della Commissione, del 2 settembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo (GU L 222 del 5.9.2003, pag. 3).

Regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS) (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 60).

Regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che istituisce l' «Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica il regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 31).

Regolamento (UE) 2017/2226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2017, che istituisce un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e i regolamenti (CE) n. 767/2008 e (UE) n. 1077/2011 (GU L 327 del 9.12.2017, pag. 20).

Regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) n. 1077/2011, (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 e (UE) 2017/2226 (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2018/1241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, recante modifica del regolamento (UE) 2016/794 ai fini dell'istituzione di un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 72).

Regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011 (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 99).

Regolamento (UE) 2018/1860 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, relativo all'uso del sistema d'informazione Schengen per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga il regolamento (CE) n. 1987/2006 (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 14).

Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 56).

Regolamento delegato della Commissione (UE) 2019/715 del 18 dicembre 2018 relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/816 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che istituisce un sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN) e integrare il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali, e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2021/1133 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 603/2013, (UE) 2016/794, (UE) 2018/1862, (UE) 2019/816 e (UE) 2019/818 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (EU) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Regolamento (UE) 2022/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo a un sistema informatizzato per lo scambio elettronico transfrontaliero di dati nel settore della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale (sistema e-CODEX) e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (GU L 150 dell'1.6.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2022/1190 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2022, che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 per quanto riguarda l'inserimento, nell'interesse dell'Unione, di segnalazioni informative su cittadini di paesi terzi nel sistema d'informazione Schengen (SIS) (GU L 185 del 12.7.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/969 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 che istituisce una piattaforma di collaborazione come ausilio al funzionamento delle squadre investigative comuni e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (GU L 132 del 17.5.2023, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/2667 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009 e (UE) 2017/2226 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 693/2003 e (CE) n. 694/2003 del Consiglio e la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen, per quanto riguarda la digitalizzazione della procedura di visto (GU L, 2023/2667, 7.12.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2667/oj>).

Regolamento (UE) 2023/2685 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica il regolamento (CE) n. 1683/95 del Consiglio per quanto riguarda la digitalizzazione della procedura di visto (GU L, 2023/2685, 7.12.2023, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2685/oj>).

Accordo tra l'Unione europea e il Principato del Liechtenstein su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere, per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/200, 4.1.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_international/2024/200/oj).

Regolamento (UE) 2024/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, sulla consultazione e lo scambio automatizzati di dati per la cooperazione di polizia e che modifica le decisioni 2008/615/GAI e 2008/616/GAI del Consiglio e i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento Prüm II) (GU L, 2024/982, 5.4.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/982/oj>).

Accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere, per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/1292, 13.5.2024).

Regolamento (UE) 2024/1352 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, recante modifica dei regolamenti (UE) 2019/816 e (UE) 2019/818, allo scopo di introdurre accertamenti nei confronti dei cittadini di paesi terzi alle frontiere esterne (GU L, 2024/1352, 22.5.2024)

Regolamento (UE) 2024/1356 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che introduce accertamenti nei confronti dei cittadini di paesi terzi alle frontiere esterne e modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/817 (GU L, 2024/1356, 22.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1356/oj>).

Regolamento (UE) 2024/1358 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto dei dati biometrici ai fini dell'applicazione efficace dei regolamenti (UE) 2024/1351 e (UE) 2024/1350 o del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 2001/55/CE del Consiglio e ai fini dell'identificazione dei cittadini di paesi terzi e apolidi il cui soggiorno è irregolare, e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L, 2024/1358, 22.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1358/oj>).

Accordo tra l'Unione europea e l'Islanda su disposizioni complementari in relazione allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del fondo per la gestione integrata delle frontiere per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/1591, 5.6.2024).

Accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia su disposizioni complementari in relazione allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/1592, 5.6.2024).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 13 dicembre 2022, relativo alla raccolta e al trasferimento di informazioni anticipate sui passeggeri (API) per rafforzare e agevolare i controlli delle frontiere esterne, che modifica il regolamento (UE) 2019/817 e il regolamento (UE) 2018/1726, e abroga la direttiva 2004/82/CE del Consiglio [COM(2022) 729 final].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 13 dicembre 2022, relativo alla raccolta e al trasferimento di informazioni anticipate sui passeggeri ai fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi, e che modifica il regolamento (UE) 2019/818 [COM(2022) 731 final].

Articolo 12 02 01 — Fondo Sicurezza interna (ISF)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
334 133 738	182 860 232	324 133 738	179 460 232	339 133 738	185 360 232	334 133 738	182 860 232	334 133 738	182 860 232

Articolo 12 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 10 01	217 376 300	217 376 300	217 376 300	217 376 300	232 376 300	232 376 300	220 311 206	220 311 206	225 311 206	225 311 206
Riserva	15 758 000	15 758 000	15 758 000	15 758 000	15 758 000	15 758 000	15 758 000	15 758 000	15 758 000	15 758 000
Totale	233 134 300	233 134 300	233 134 300	233 134 300	248 134 300	248 134 300	236 069 206	236 069 206	241 069 206	241 069 206

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) è l'agenzia di contrasto dell'Unione, il cui mandato è contribuire a rendere l'Europa più sicura fornendo assistenza alle autorità di contrasto degli Stati membri. Europol offre sostegno alle operazioni di contrasto sul terreno, è

un punto nodale di informazione sulle attività criminali nonché un centro di competenze in materia di attività di contrasto.

Contributo totale dell'Unione	247 307 603
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	6 238 397
Importo iscritto in bilancio	241 069 206

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53).

Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 56).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2021/1133 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 603/2013, (UE) 2016/794, (UE) 2018/1862, (UE) 2019/816 e (UE) 2019/818 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Regolamento (UE) 2022/991 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2022, che modifica il regolamento (UE) 2016/794 per quanto riguarda la cooperazione di Europol con le parti private, il trattamento dei dati personali da parte di Europol a sostegno di indagini penali, e il ruolo di Europol in materia di ricerca e innovazione (GU L 169 del 27.6.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2022/1190 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2022, che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 per quanto riguarda l'inserimento, nell'interesse dell'Unione, di segnalazioni informative su cittadini di paesi terzi nel sistema d'informazione Schengen (SIS) (GU L 185 del 12.7.2022, pag. 1).

Regolamento (UE) 2024/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, sulla consultazione e lo scambio automatizzati di dati per la cooperazione di polizia e che modifica le decisioni 2008/615/GAI e 2008/616/GAI del Consiglio e i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2019/817 e (UE)

2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento Prüm II) (GU L, 2024/982, 5.4.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/982/oj>).

Regolamento (UE) 2024/1358 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto dei dati biometrici ai fini dell'applicazione efficace dei regolamenti (UE) 2024/1351 e (UE) 2024/1350 del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 2001/55/CE del Consiglio e ai fini dell'identificazione dei cittadini di paesi terzi e apolidi il cui soggiorno è irregolare, e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L, 2024/1358, 22.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1358/oj>).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 28 novembre 2023, sul rafforzamento della cooperazione di polizia nel settore della prevenzione e dell'accertamento del traffico di migranti e della tratta di esseri umani e delle relative indagini, e sul potenziamento del sostegno di Europol alla prevenzione e alla lotta contro tali reati, e che modifica il regolamento (UE) 2016/794 (COM(2023) 754 final).

Articolo 12 10 02 — Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 570 766	11 570 766	11 570 766	11 570 766	11 570 766	11 570 766	12 794 881	12 794 881	12 794 881	12 794 881

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) è un'agenzia dell'Unione europea dedicata allo sviluppo, alla realizzazione e al coordinamento di attività di formazione per i funzionari delle autorità di contrasto. CEPOL contribuisce a rendere l'Europa più sicura facilitando la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra i funzionari delle autorità di contrasto degli Stati membri e, in una certa misura, dei paesi terzi, su tematiche derivanti dalle priorità dell'Unione nel campo sicurezza, in particolare dal ciclo programmatico dell'Unione per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. CEPOL si appoggia a una rete di istituti di formazione per i funzionari delle autorità di contrasto negli Stati membri e li aiuta a fornire corsi di formazione mirati sulle priorità in materia di sicurezza, cooperazione e scambio di informazioni tra autorità competenti. CEPOL lavora anche con gli organismi dell'Unione, le organizzazioni internazionali e i paesi terzi al fine di garantire che le minacce più gravi alla sicurezza vengano affrontate con una risposta collettiva.

Contributo totale dell'Unione	12 888 324
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	93 443
Importo iscritto in bilancio	12 794 881

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio (GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di

polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Articolo 12 10 03 — Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 976 529	33 976 529	33 976 529	33 976 529	34 976 529	34 976 529	34 406 768	34 406 768	34 406 768	34 406 768

Commento:

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)/ l'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA) fornisce all'Unione e agli Stati membri una panoramica fattuale della problematica europea in materia di droga e una solida base scientifica a sostegno del dibattito sulle sostanze stupefacenti. Esso offre ai responsabili politici i dati di cui hanno bisogno per elaborare norme e strategie informate sulle droghe. Aiuta inoltre i professionisti e gli operatori del settore a individuare buone pratiche e nuovi ambiti di ricerca. L'OEDT/EUDA è orientato principalmente sull'Europa, ma collabora anche con partner di altre regioni del mondo, scambiando informazioni e competenze. Anche la collaborazione con le organizzazioni europee e internazionali nel settore delle droghe ha un ruolo centrale nelle sue attività in quanto mezzo per migliorare la comprensione di questo fenomeno su scala mondiale.

Contributo totale dell'Unione	34 418 911
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	12 143
Importo iscritto in bilancio	34 406 768

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) 2023/1322 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2023, riguardante l'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA) e che abroga il regolamento (CE) n. 1920/2006(GU L 166 del 30.6.2023, pag. 6).

Voce 13 01 02 01 — Spese relative ai funzionari e agli agenti temporanei che attuano il Fondo europeo per la difesa — Ricerca

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
6 639 940	6 639 940	6 639 940	6 792 659	6 792 659

Voce 13 01 02 02 — Personale esterno che attua il Fondo europeo per la difesa — Ricerca

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
1 839 100	1 839 100	1 839 100	1 881 399	1 881 399

Voce 13 01 03 74 — Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo del meccanismo per collegare l'Europa (Trasporti) per la mobilità militare

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
1 015 558	1 015 558	1 015 558	1 035 179	1 035 179

Articolo 13 03 01 — Ricerca in materia di difesa

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
392 480 000	302 000 000	392 480 000	302 000 000	392 480 000	302 000 000	392 284 982	301 804 982	392 284 982	301 804 982

Articolo 13 04 01 — Mobilità militare

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
244 535 904	130 000 000	254 535 904	133 400 000	264 535 904	140 000 000	244 516 283	129 980 379	250 516 283	134 980 379

Articolo 13 05 01 — Programma dell'Unione per una connettività sicura— Contributo della rubrica 5

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
111 000 000	50 000 000	106 000 000	48 300 000	111 000 000	50 000 000	111 000 000	50 000 000	111 000 000	50 000 000

Voce 14 01 01 01 — Spese di sostegno per lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
347 855 997		339 594 352		347 855 997		347 855 997		347 855 997	

Voce 14 02 01 10 — Vicinato meridionale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 893 019 954	1 219 358 935	1 893 019 954	1 219 358 935	1 953 019 954	1 249 358 935	1 893 019 954	1 219 358 935	1 893 019 954	1 219 358 935

Voce 14 02 01 11 — Vicinato orientale

	Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 02 01 11	406 565 614	264 350 963	406 565 614	264 350 963	426 565 614	259 350 963	406 565 614	264 350 963	406 565 614	264 350 963
Riserva					30 000 000	30 000 000				
Totale	406 565 614	264 350 963	406 565 614	264 350 963	456 565 614	289 350 963	406 565 614	264 350 963	406 565 614	264 350 963

Commento:

Stanziamiento destinato a fornire sostegno ai paesi partner del vicinato orientale (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Repubblica di Moldova, Ucraina) e a finanziare azioni attuate nei settori di cooperazione contemplati da NDICI — Europa globale, anche attraverso progetti multinazionali, regionali e transregionali. I settori prioritari per il finanziamento dell'Unione sono selezionati principalmente tra quelli inclusi negli accordi di associazione, partenariato e cooperazione, nelle agende di associazione e nelle priorità di partenariato stabilite di comune accordo o in altri documenti pertinenti, esistenti e futuri, concordati di comune accordo tra l'Unione e i paesi partner in formato bilaterale e multilaterale.

Lo stanziamento contribuisce inoltre agli obiettivi specifici del sostegno dell'Unione al vicinato, ossia:

- promuovere una cooperazione politica rafforzata e incentivare e consolidare una democrazia radicata e sostenibile, la stabilità, la buona governance, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani,
- sostenere l'attuazione degli accordi di associazione, o di altri accordi esistenti o futuri, delle agende di associazione e delle priorità del partenariato stabilite di comune accordo o di documenti equivalenti, anche attraverso la cooperazione istituzionale e lo sviluppo delle capacità,
- promuovere un partenariato rafforzato tra le società dell'Unione e dei paesi partner e all'interno dei paesi partner, anche attraverso i contatti interpersonali, e un'ampia gamma di attività incentrate specialmente sui giovani,
- rafforzare la cooperazione regionale, in particolare nel quadro del partenariato orientale e della collaborazione a livello di vicinato europeo, oltre alla cooperazione regionale nel Mar Nero, alla cooperazione artica e alla dimensione settentrionale, anche nei settori dell'energia e della sicurezza,

- realizzare la progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione e una più intensa cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell'Unione e gli altri standard e norme internazionali pertinenti e un migliore accesso ai mercati, incluso attraverso zone di libero scambio globali e approfondite, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti,
- rafforzare i partenariati per una migrazione e una mobilità ben gestite e sicure e, ove applicabile e purché sussistano le condizioni per una mobilità ben gestita e sicura, sostenere l'attuazione degli attuali regimi di esenzione dal visto, in linea con il meccanismo riveduto di sospensione dell'esenzione dal visto, i dialoghi sulla liberalizzazione dei visti e gli accordi e le intese bilaterali o regionali con i paesi terzi, compresi i partenariati per la mobilità,
- sostenere la creazione di fiducia e altre misure a favore della sicurezza e della prevenzione e risoluzione dei conflitti, compreso il sostegno alle popolazioni colpite e la ricostruzione.

Parte dello stanziamento può essere utilizzata anche per attuare l'approccio basato sugli incentivi previsto da NDICI — Europa globale.

Voce 14 02 01 50 — Erasmus+ — Contributo di NDICI — Europa globale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
275 049 724	225 500 000	275 049 724	225 500 000	278 049 724	227 750 000	275 049 724	225 500 000	275 049 724	225 500 000

Voce 14 02 02 10 — Missioni di osservazione elettorale — Diritti umani e democrazia

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
41 861 098	35 000 000	41 861 098	35 000 000	44 861 098	36 500 000	41 861 098	35 000 000	41 861 098	35 000 000

Voce 14 02 02 11 — Diritti e libertà fondamentali — diritti umani e democrazia

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
123 080 448	140 000 000	123 080 448	140 000 000	125 480 448	141 200 000	123 080 448	140 000 000	123 080 448	140 000 000

Voce 14 02 02 20 — Organizzazioni della società civile

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
164 107 265	193 000 000	164 107 265	193 000 000	168 407 265	195 150 000	164 107 265	193 000 000	164 107 265	193 000 000

Voce 14 02 02 30 — Pace, stabilità e prevenzione dei conflitti

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
111 062 682	89 000 000	111 062 682	89 000 000	111 562 682	89 250 000	111 062 682	89 000 000	111 062 682	89 000 000

Voce 14 02 02 40 — Persone — Sfide globali

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
231 193 272	540 000 000	231 193 272	540 000 000	234 193 272	541 500 000	231 193 272	540 000 000	231 193 272	540 000 000

Voce 14 02 02 41 — Pianeta — Sfide globali

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
85 300 011	55 600 000	85 300 011	55 600 000	86 300 011	56 100 000	85 300 011	55 600 000	85 300 011	55 600 000

Voce 14 02 02 42 — Sfide globali

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
50 847 822	95 420 000	50 847 822	95 420 000	51 847 822	95 920 000	50 847 822	95 420 000	50 847 822	95 420 000

Articolo 14 03 01 — Aiuto umanitario

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 801 398 746	1 750 356 120	1 831 398 746	1 779 506 081	1 921 398 746	1 870 356 120	1 801 398 746	1 750 356 120	1 851 398 746	1 770 356 120

Voce 14 04 01 03 — Altre missioni civili PSDC

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
220 895 834	234 438 833	220 895 834	234 438 833	224 895 834	236 438 833	220 895 834	234 438 833	220 895 834	234 438 833

Articolo 14 06 01 — Sicurezza nucleare, della radioprotezione e delle salvaguardie

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
42 550 975	26 000 000	42 550 975	26 000 000	43 550 975	26 500 000	42 550 975	26 000 000	42 550 975	26 000 000

Capitolo 14 11 — Meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo capitolo

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a fornire all'Ucraina un sostegno finanziario a fondo perduto al fine di rimborsare il capitale, gli interessi e tutti gli altri costi correlati del prestito AMF e degli altri prestiti bilaterali ammissibili concessi per soddisfare le sue esigenze di bilancio, individuate in cooperazione con le istituzioni finanziarie internazionali. Tali stanziamenti contribuiranno pertanto alla stabilità macrofinanziaria e all'allentamento dei vincoli finanziari esterni e interni dell'Ucraina.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi terzi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate, sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 20 settembre 2024, che istituisce il meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina e fornisce assistenza macrofinanziaria eccezionale all'Ucraina (COM (2024) 426 final).

Articolo 14 11 01 — Meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Gli stanziamenti sono destinati a fornire all'Ucraina un sostegno finanziario a fondo perduto al fine di rimborsare il capitale, gli interessi e tutti gli altri costi correlati del prestito AMF e degli altri prestiti bilaterali ammissibili concessi per soddisfare le sue esigenze di bilancio.

Il versamento del sostegno finanziario a fondo perduto nell'ambito del meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina sarà subordinato all'approvazione da parte della Commissione delle richieste di sostegno finanziario a fondo perduto presentate dall'Ucraina o, in via eccezionale, da prestatori bilaterali.

Il meccanismo di cooperazione per i prestiti all'Ucraina sarà finanziato da entrate con destinazione specifica esterne trasferite conformemente all'allegato XLI del regolamento (UE) n. 833/2014 del Consiglio o ricevute come contributi finanziari da Stati membri, paesi terzi o altre fonti.

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce 15 02 01 01 — Preparazione all'adesione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
733 569 824	515 098 556	733 569 824	515 098 556	734 569 824	515 598 556	733 569 824	515 098 556	733 569 824	515 098 556

Voce 15 02 02 01 — Preparazione all'adesione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
855 508 842	615 173 235	855 508 842	615 173 235	857 508 842	616 173 235	855 508 842	615 173 235	855 508 842	615 173 235

Articolo 15 03 01 — Strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali - Spese operative

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
401 550 000	p.m.	401 550 000	p.m.	401 550 000	p.m.	401 550 000	p.m.	401 550 000	p.m.

Voce 15 03 01 01 — Albania

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				66 255 750	p.m.			66 000 639	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare le spese operative e il sostegno finanziario in relazione alle azioni svolte nel quadro dello strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali a favore dell'Albania, in conformità dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2024/1449

Voce 15 03 01 02 — Bosnia-Erzegovina

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				69 468 150	p.m.			77 668 882	p.m.

Commento:

Stanziamento destinato a finanziare le spese operative e il sostegno finanziario in relazione alle azioni svolte nel quadro dello strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali a favore della Bosnia-Erzegovina, in conformità dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2024/1449.

Voce 15 03 01 03 — Kosovo*

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				63 444 900	p.m.			63 174 982	p.m.

Commento:

Stanziamento destinato a finanziare le spese operative e il sostegno finanziario in relazione alle azioni svolte nel quadro dello strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali a favore del Kosovo*, in conformità dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2024/1449.

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

Voce 15 03 01 04 — Montenegro

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				27 706 950	p.m.			27 449 573	p.m.

Commento:

Stanziamento destinato a finanziare le spese operative e il sostegno finanziario in relazione alle azioni svolte nel quadro dello strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali a favore del Montenegro, in conformità dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2024/1449.

Voce 15 03 01 05 — Macedonia del Nord

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				57 823 200	p.m.			53 708 533	p.m.

Commento:

Stanziamento destinato a finanziare le spese operative e il sostegno finanziario in relazione alle azioni svolte nel quadro dello strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali a favore della Macedonia del Nord, in conformità dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2024/1449.

Voce 15 03 01 06 — Serbia

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				116 851 050	p.m.			113 547 391	p.m.

Commento:

Stanziamento destinato a finanziare le spese operative e il sostegno finanziario in relazione alle azioni svolte nel quadro dello strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali a favore della Serbia, in conformità dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2024/1449.

Voce 20 01 01 01 — Stipendi, indennità e assegni fissi legati agli stipendi dei membri dell'istituzione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
13 783 000		13 783 000		13 783 000		14 090 000		14 090 000	

Voce 20 01 01 03 — Indennità degli ex membri

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
4 410 000	4 410 000	4 410 000	4 511 000	4 511 000

Voce 20 01 02 01 — Retribuzioni e indennità — Sede e uffici di rappresentanza

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
20 01 02 01	2 652 809 000	2 651 155 930	2 652 809 000	2 715 111 000	2 715 111 000
Riserva	1 656 792		1 656 792	1 656 792	1 656 792
Totale	2 654 465 792	2 651 155 930	2 654 465 792	2 716 767 792	2 716 767 792

Voce 20 01 02 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio — Sede e uffici di rappresentanza

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
15 976 000	15 976 000	15 976 000	16 313 000	16 313 000

Voce 20 01 02 03 — Retribuzioni ed indennità — Delegazioni dell'Unione

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
152 133 000	152 133 000	152 133 000	155 610 000	155 610 000

Voce 20 01 02 04 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio — Delegazioni dell'Unione

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
9 097 000	9 097 000	9 097 000	9 162 000	9 162 000

Articolo 20 01 04 — Funzionari collocati in disponibilità, dispensati dall'impiego o licenziati

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
7 511 000	7 511 000	7 511 000	7 683 000	7 683 000

Voce 20 02 01 01 — Agenti contrattuali

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
20 02 01 01	102 264 339	102 264 339	102 264 339	104 596 958	104 596 958
Riserva	814 368		814 368	814 368	814 368
Totale	103 078 707	102 264 339	103 078 707	105 411 326	105 411 326

Voce 20 02 01 02 — Personale interinale ed assistenza tecnica e amministrativa in appoggio ad altre attività

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
12 128 293	12 128 293	12 128 293	12 309 939	12 309 939

Voce 20 02 01 03 — Funzionari nazionali temporaneamente assegnati ai servizi dell'istituzione

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
48 531 157	48 531 157	48 531 157	49 412 991	49 412 991

Voce 20 02 02 01 — Agenti contrattuali

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
20 02 02 01	20 566 000	20 566 000	20 566 000	21 039 018	21 039 018
Riserva	12 000		12 000	12 000	12 000
Totale	20 578 000	20 566 000	20 578 000	21 051 018	21 051 018

Voce 20 02 03 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
751 000	751 000	751 000	768 000	768 000

Articolo 20 02 04 — Spese di organizzazione di tirocini nei servizi dell'istituzione

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
13 715 000	13 715 000	13 715 000	13 900 000	13 900 000

Articolo 20 02 05 — Consulenti speciali

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
1 529 000	1 529 000	1 529 000	1 550 000	1 550 000

Voce 20 03 01 02 — Spese relative agli immobili

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
106 669 000	101 669 000	106 669 000	106 669 000	106 669 000

Voce 20 03 15 01 — Ufficio delle pubblicazioni

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
20 03 15 01	120 258 000	120 258 000	120 258 000	121 990 000	121 990 000
Riserva	478 776		478 776	478 776	478 776
Totale	120 736 776	120 258 000	120 736 776	122 468 776	122 468 776

Commento:

L'importo iscritto corrisponde agli stanziamenti per l'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea ripresi in dettaglio nell'allegato specifico della presente sezione.

Sulla base delle previsioni di contabilità analitica dell'Ufficio delle pubblicazioni, il costo delle prestazioni da esso fornite a ciascuna istituzione è stimato come segue:

Parlamento europeo	13 361 343	10,91%
Consiglio dell'Unione europea	6 454 104	5,27%
Commissione europea	71 117 619	58,07%
Corte di giustizia dell'Unione europea	7 054 201	5,76%
Corte dei conti europea	1 420 638	1,16%
Comitato economico e sociale europeo	881 775	0,72%
Comitato europeo delle regioni	514 369	0,42%
Agenzie	11 646 781	9,51%
Altri	10 017 946	8,18%
Totale	122 468 776	100,00 %

Stanziamento destinato a coprire le spese sostenute dall'Ufficio delle pubblicazioni quale fornitore ufficiale dei servizi editoriali di tutte le istituzioni, organi e organismi istituiti dai Trattati o in virtù degli stessi. In quanto tale, l'Ufficio delle pubblicazioni è il punto centrale di accesso al diritto dell'Unione, alle pubblicazioni, agli Open Data, ai risultati delle ricerche, ai bandi di gara e altre informazioni ufficiali dell'UE.

La sua missione è sostenere le politiche dell'UE come centro di eccellenza per la gestione delle informazioni, dei dati e delle conoscenze e garantire che questa vasta gamma di informazioni sia a disposizione del pubblico sotto forma di dati accessibili e riutilizzabili per favorire la trasparenza, l'attività economica e la diffusione delle conoscenze.

Basi giuridiche:

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e

del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1), in particolare gli articoli da 64 a 67.

Voce 20 03 15 02 — Ufficio europeo di selezione del personale

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
20 03 15 02	28 716 550	28 716 550	28 716 550	29 082 550	29 082 550
Riserva	10 224		10 224	10 224	10 224
Totale	28 726 774	28 716 550	28 726 774	29 092 774	29 092 774

Voce 20 03 16 01 — Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
20 03 16 01	56 368 964	56 368 964	56 368 964	57 481 964	57 481 964
Riserva	110 112		110 112	110 112	110 112
Totale	56 479 076	56 368 964	56 479 076	57 592 076	57 592 076

Voce 20 03 16 02 — Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Bruxelles

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
99 066 292	99 066 292	99 066 292	101 207 292	101 207 292

Voce 20 03 16 03 — Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Lussemburgo

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
20 03 16 03	32 546 200	32 546 200	32 546 200	33 089 200	33 089 200
Riserva	684 792		684 792	684 792	684 792
Totale	33 230 992	32 546 200	33 230 992	33 773 992	33 773 992

Articolo 20 03 17 — Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
20 03 17	70 518 750	70 518 750	70 518 750	71 693 750	71 693 750
Riserva	4 224		4 224	4 224	4 224
Totale	70 522 974	70 518 750	70 522 974	71 697 974	71 697 974

Articolo 20 04 03 — Centro dati e servizi di rete

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
102 956 351	102 956 351	102 956 351	103 580 489	103 580 489

Articolo 21 01 01 — Pensioni e indennità

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
2 728 277 000	2 728 277 000	2 728 277 000	2 794 771 000	2 794 771 000

Voce 21 01 02 01 — Pensioni degli ex membri del Parlamento europeo

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
21 614 000	21 614 000	21 614 000	22 106 000	22 106 000

Voce 21 01 02 02 — Pensioni degli ex presidenti del Consiglio europeo e degli ex segretari generali del Consiglio dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
778 000	778 000	778 000	795 000	795 000

Voce 21 01 02 03 — Pensioni degli ex membri della Commissione

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
11 506 000	11 506 000	11 506 000	11 767 000	11 767 000

Voce 21 01 02 04 — Pensioni degli ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
18 881 000	18 881 000	18 881 000	19 308 000	19 308 000

Voce 21 01 02 05 — Pensioni di ex membri della Corte dei conti

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
7 639 000	7 639 000	7 639 000	7 809 000	7 809 000

Voce 21 01 02 06 — Pensioni degli ex mediatori europei

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
310 000	310 000	310 000	317 000	317 000

Voce 21 01 02 07 — Pensioni degli ex garanti europei della protezione dei dati

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
372 000	372 000	372 000	382 000	382 000

Voce 21 02 01 01 — Ufficio del segretario generale delle scuole europee (Bruxelles)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
17 131 832	17 131 832	17 131 832	17 161 509	17 161 509

Voce 21 02 01 02 — Bruxelles I (Uccle)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
45 491 881	45 491 881	45 491 881	46 256 962	46 256 962

Voce 21 02 01 03 — Bruxelles II (Woluwe)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
42 037 830	42 037 830	42 037 830	42 682 785	42 682 785

Voce 21 02 01 04 — Bruxelles III (Ixelles)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
35 358 146	35 358 146	35 358 146	35 929 186	35 929 186

Voce 21 02 01 05 — Bruxelles IV (Laeken)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
33 138 118	33 138 118	33 138 118	33 693 512	33 693 512

Voce 21 02 01 06 — Lussemburgo I

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
22 651 240	22 651 240	22 651 240	23 061 502	23 061 502

Voce 21 02 01 07 — Lussemburgo II

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
17 579 755	17 579 755	17 579 755	17 927 542	17 927 542

Voce 21 02 01 08 — Mol (BE)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
10 941 433	10 941 433	10 941 433	11 131 399	11 131 399

Voce 21 02 01 09 — Francoforte sul Meno (DE)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
8 889 690	8 889 690	8 889 690	9 051 754	9 051 754

Voce 21 02 01 10 — Karlsruhe (DE)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
5 699 313	5 699 313	5 699 313	5 893 058	5 893 058

Voce 21 02 01 11 — Monaco (DE)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
557 710	557 710	557 710	565 895	565 895

Voce 21 02 01 12 — Alicante (ES)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
1 531 640	1 531 640	1 531 640	1 562 811	1 562 811

Voce 21 02 01 13 — Varese (IT)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
14 847 040	14 847 040	14 847 040	15 147 279	15 147 279

Voce 21 02 01 14 — Bergen (NL)

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
4 471 000	4 471 000	4 471 000	4 546 024	4 546 024

Articolo 30 01 01 — Riserva per spese amministrative

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
5 707 288	1 936 000	5 707 288	5 707 288	5 707 288

Commento:

Gli stanziamenti di questo articolo hanno carattere di accantonamento e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre linee del bilancio, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

La ripartizione è la seguente:

1.	Articolo	13 01 06	Spese di sostegno per il programma europeo di investimenti nel settore della difesa	1 936 000
2.	Voce	20 01 02 01	Retribuzioni e indennità — Sede e uffici di rappresentanza	1 656 792
3.	Voce	20 02 01 01	Agenti contrattuali	814 368
4.	Voce	20 02 02 01	Agenti contrattuali	12 000
5.	Voce	20 03 15 01	Ufficio delle pubblicazioni	478 776
6.	Voce	20 03 15 02	Ufficio europeo di selezione del personale	10 224
7.	Voce	20 03 16 01	Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali	110 112
8.	Voce	20 03 16 03	Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Lussemburgo	684 792
9.	Articolo	20 03 17	Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	4 224
Totale				5 707 288

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 30 02 02 — Stanziamenti dissociati

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
181 195 723	162 521 723	181 195 723	162 521 723	211 195 723	192 521 723	163 415 723	144 741 723	163 415 723	3 144 741 723

Commento:

Gli stanziamenti iscritti al presente titolo riguardano unicamente due situazioni: a) mancanza di atto di base per l'azione interessata al momento della formazione del bilancio; e b) incertezza, basata su seri motivi, quanto alla sufficienza degli stanziamenti o alla possibilità di eseguire, in condizioni conformi alla buona gestione finanziaria, gli stanziamenti iscritti alle linee di bilancio interessate. Gli stanziamenti iscritti a questo articolo possono essere utilizzati soltanto previo storno effettuato secondo la procedura di cui all'articolo 30, per i casi di cui alla lettera a), e all'articolo 31, per i casi di cui alla lettera b), del regolamento finanziario.

Il totale degli stanziamenti si suddivide come segue (stanziamenti di impegno, stanziamenti di pagamento):

1.	Articolo	02 10 02	Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	1 791 000	1 791 000
2.	Articolo	03 10 03	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)	379 000	379 000
3.	Articolo	03 10 04	Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)	484 000	484 000
4.	Articolo	05 02 01	FESR — Spese operative		3 000 000 000
5.	Articolo	06 10 02	Autorità europea per la sicurezza alimentare	405 000	81 000
6.	Articolo	08 05 01	Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi	59 970 000	41 620 000
7.	Articolo	09 10 01	Agenzia europea delle sostanze chimiche — Direttive ambientali e convenzioni internazionali	4 083 742	4 083 742
8.	Articolo	09 10 02	Agenzia europea dell'ambiente	3 800 981	3 800 981
9.	Articolo	11 10 02	Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (eu-LISA)	76 744 000	76 744 000
10.	Articolo	12 10 01	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)	15 758 000	15 758 000
Totale				163 415 723	3 144 741 723

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

S 01 01 — Amministrazione

Categoria e grado	Amministrazione			
	2025		2024	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16	29		29	
AD 15	185	22	185	22
AD 14	637	31	637	31
AD 13	1 218		1 263	
AD 12	1 538	44	1 488	44
AD 11	1 099	62	1 049	62
AD 10	1 532	21	1 487	21
AD 9	1 753	10	1 743	10
AD 8	1 343	16	1 444	16
AD 7	1 452	20	1 332	20
AD 6	638	10	598	10
AD 5	1 134	6	1 187	6
<i>AD Totale parziale</i>	<i>12 558</i>	<i>242</i>	<i>12 442</i>	<i>242</i>
AST 11	142		152	
AST 10	160	10	170	10
AST 9	650		650	
AST 8	548	12	548	12
AST 7	740	18	780	18
AST 6	744	19	794	19
AST 5	577	16	687	16
AST 4	319		304	
AST 3	324		305	
AST 2	36	13	26	13
AST 1	279		229	
<i>AST Totale parziale</i> [1]	<i>4 519</i>	<i>88</i>	<i>4 645</i>	<i>88</i>
AST/SC 6	5		5	
AST/SC 5	39		36	
AST/SC 4	74	35	75	35
AST/SC 3	202		157	
AST/SC 2	349		328	
AST/SC 1	662		704	
<i>AST/SC Totale parziale</i>	<i>1 331</i>	<i>35</i>	<i>1 305</i>	<i>35</i>
Totale	18 408	365	18 392	365
Totale generale [2]	18 773 [3][4]		18 757 [3][5]	
(1)50 posti nel gruppo di funzioni AST possono essere occupati da funzionari e agenti temporanei AST/SC per rispecchiare l'introduzione progressiva di tale gruppo di funzioni. (2)La tabella dell'organico comprende, ai sensi dell'articolo 53 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, i seguenti posti permanenti che possono essere messi a disposizione dell'agenzia di approvvigionamento: 8 posti AD e 9 posti AST. Le nomine del gruppo di funzioni SC sono autorizzate entro il limite del gruppo di funzioni AST. (3)La tabella dell'organico autorizza le seguenti nomine ad personam: un massimo di venticinque AD 15 possono diventare AD 16; un massimo di venti AD 14 possono diventare AD 15; un massimo di venticinque AD 13 possono diventare AD 14. (4)La tabella dell'organico comprende 12 posti per il JRC nell'ambito della rubrica 7 per la disattivazione delle attività nucleari per il periodo di disattivazione. (5)La tabella dell'organico comprende 8 posti per il JRC nell'ambito della rubrica 7 per la disattivazione delle attività nucleari per il periodo di disattivazione.				

S 03 01 15 — Agenzia europea dell'ambiente (AEE)

Categoria e grado	Agenzia europea dell'ambiente (AEA)			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				1
AD 14		2		3
AD 13	1	5	1	5
AD 12		6		8
AD 11		14		14
AD 10		14		14
AD 9		11		10
AD 8		14		12
AD 7		25		22
AD 6		35		30
AD 5		2		
<i>AD Totale parziale</i>	<i>1</i>	<i>128</i>	<i>1</i>	<i>119</i>
AST 11		1		1
AST 10	1	3	1	3
AST 9	2	7	2	7
AST 8		9		9
AST 7		10		9
AST 6		10		11
AST 5		7		7
AST 4		3		4
AST 3		2		2
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>	<i>3</i>	<i>52</i>	<i>3</i>	<i>53</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale	4	180	4	172
Totale generale	184		176	

S 03 01 21 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16		1		1
AD 15		2		1
AD 14		1		2
AD 13		4		3
AD 12		11		11
AD 11		15		11
AD 10		29		24
AD 9		62		51
AD 8		133		105
AD 7		246		239
AD 6		242		276
AD 5		22		7
AD Totale parziale		768		731
AST 11				
AST 10				
AST 9				
AST 8		1		1
AST 7		3		3
AST 6		6		5
AST 5		2		3
AST 4		3		3
AST 3		4		3
AST 2		4		5
AST 1				
AST Totale parziale		23		23
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
AST/SC Totale parziale				
Totale		791		754
Totale generale	791		754	

S 03 01 22 — Agenzia dell’Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				
AD 14		1		1
AD 13		1		1
AD 12		2		2
AD 11		3		2
AD 10		1		1
AD 9		2		3
AD 8		7		6
AD 7		7		6
AD 6		2		3
AD 5		1		1
AD Totale parziale		27		26
AST 11				
AST 10				
AST 9				
AST 8				
AST 7		1		1
AST 6		3		
AST 5		2		4
AST 4		1		2
AST 3				
AST 2				
AST 1				
AST Totale parziale		7		7
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
AST/SC Totale parziale				
Totale		34		33
Totale generale	34		33	

S 03 01 23 — Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (eu-LISA)			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				
AD 14		2		2
AD 13		3		3
AD 12		5		4
AD 11		10		11
AD 10		15		13
AD 9		26		27
AD 8		32		41
AD 7		16		11
AD 6		51		52
AD 5		56		24
AD Totale parziale		216		188
AST 11				
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		6		5
AST 7		10		8
AST 6		12		12
AST 5		9		10
AST 4		11		15
AST 3		4		2
AST 2				
AST 1				
AST Totale parziale		53		53
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
AST/SC Totale parziale				
Totale		269		241
Totale generale	269		241	

S 03 01 24 — Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per l'asilo			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		1
AD 14				
AD 13		4		3
AD 12		8		7
AD 11		4		3
AD 10		21		20
AD 9		35		30
AD 8		67		61
AD 7		71		65
AD 6		22		30
AD 5		10		16
AD Totale parziale		243		236
AST 11				
AST 10				
AST 9				
AST 8				
AST 7				
AST 6		8		5
AST 5		30		32
AST 4		60		58
AST 3		30		33
AST 2				7
AST 1				
AST Totale parziale		128		135
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
AST/SC Totale parziale				
Totale		371		371
Totale generale	371		371	

S 03 01 26 — Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				
AD 14		2		3
AD 13		3		2
AD 12		6		5
AD 11		8		7
AD 10		10		10
AD 9		9		10
AD 8		5		6
AD 7		2		2
AD 6		3		2
AD 5		6		1
AD Totale parziale		54		48
AST 11		1		
AST 10		1		2
AST 9		4		4
AST 8		4		4
AST 7		2		5
AST 6		5		5
AST 5		1		2
AST 4				2
AST 3				
AST 2				
AST 1				
AST Totale parziale		18		24
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
AST/SC Totale parziale				
Totale		72		72
Totale generale	72		72	

S 03 01 28 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				
AD 14		1		1
AD 13		1		1
AD 12		3		3
AD 11		9		6
AD 10		16		15
AD 9		20		20
AD 8		29		25
AD 7		27		27
AD 6		14		5
AD 5		17		31
<i>AD Totale parziale</i>		<i>137</i>		<i>134</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		3		1
AST 7		4		1
AST 6		25		17
AST 5		50		53
AST 4		26		36
AST 3				
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>109</i>		<i>109</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		246		243
Totale generale	246		243	

S 03 01 31 — Procura europea (EPPO)

Categoria e grado	Procura europea (EPPO)			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		1
AD 14		1		1
AD 13		25		25
AD 12		3		3
AD 11		2		2
AD 10		9		9
AD 9		8		8
AD 8		20		20
AD 7		45		44
AD 6		37		37
AD 5		12		10
<i>AD Totale parziale</i>		<i>163</i>		<i>160</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		1		1
AST 7				
AST 6		3		3
AST 5		13		13
AST 4		33		33
AST 3		17		17
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>68</i>		<i>68</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3		1		1
AST/SC 2		3		3
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>		<i>4</i>		<i>4</i>
Totale		235		232
Totale generale	235		232	

S 03 01 32 — Autorità europea del lavoro (ELA)

Categoria e grado	Autorità europea del lavoro (ELA)			
	2025		2024	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				
AD 14		1		1
AD 13				
AD 12		1		
AD 11		4		5
AD 10		1		1
AD 9		5		5
AD 8		14		14
AD 7		8		8
AD 6		18		18
AD 5				
<i>AD Totale parziale</i>		52		52
AST 11				
AST 10				
AST 9				
AST 8				
AST 7				
AST 6				
AST 5		6		2
AST 4		9		12
AST 3				1
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		15		15
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3		2		
AST/SC 2				2
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>		2		2
Totale		69		69
Totale generale	69		69	

Voce O1 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O1 01 01 01	73 882 000	73 882 000	73 882 000	75 570 000	75 570 000
Riserva	418 776		418 776	418 776	418 776
Totale	74 300 776	73 882 000	74 300 776	75 988 776	75 988 776

Voce O1 01 01 02 — Spese ed indennità relative all’assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
437 000	437 000	437 000	444 000	444 000

Articolo O1 01 02 — Personale esterno

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O1 01 02	2 755 000	2 755 000	2 755 000	2 792 000	2 792 000
Riserva	60 000		60 000	60 000	60 000
Totale	2 815 000	2 755 000	2 815 000	2 852 000	2 852 000

Articolo O1 10 01 — Stanziamenti accantonati

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
478 776	p.m.	478 776	478 776	478 776

Commento:

Gli stanziamenti iscritti al presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre voci di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

La ripartizione è la seguente:

1.	Voce	O1 01 01 01	Retribuzioni ed indennità	418 776
2.	Articolo	O1 01 02	Personale esterno	60 000
Totale				478 776

Voce O2 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O2 01 01 01	14 409 000	14 409 000	14 409 000	14 738 000	14 738 000
Riserva	4 224		4 224	4 224	4 224
Totale	14 413 224	14 409 000	14 413 224	14 742 224	14 742 224

Voce O2 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
50 000	50 000	50 000	51 000	51 000

Articolo O2 01 02 — Personale esterno

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O2 01 02	1 945 000	1 945 000	1 945 000	1 981 000	1 981 000
Riserva	6 000		6 000	6 000	6 000
Totale	1 951 000	1 945 000	1 951 000	1 987 000	1 987 000

Articolo O2 10 01 — Stanziamenti accantonati

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
10 224	p.m.	10 224	10 224	10 224

Commento:

Gli stanziamenti iscritti al presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre voci di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

La ripartizione è la seguente:

1.	Voce	O2 01 01 01	Retribuzioni ed indennità	4 224
2.	Articolo	O2 01 02	Personale esterno	6 000
Totale				10 224

Voce O3 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O3 01 01 01	17 588 000	17 588 000	17 588 000	18 057 000	18 057 000
Riserva	15 120		15 120	15 120	15 120
Totale	17 603 120	17 588 000	17 603 120	18 072 120	18 072 120

Voce O3 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
108 000	108 000	108 000	111 000	111 000

Articolo O3 01 02 — Personale esterno

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O3 01 02	22 231 000	22 231 000	22 231 000	22 872 000	22 872 000
Riserva	94 992		94 992	94 992	94 992
Totale	22 325 992	22 231 000	22 325 992	22 966 992	22 966 992

Articolo O3 10 01 — Stanziamenti accantonati

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
110 112	p.m.	110 112	110 112	110 112

Commento:

Gli stanziamenti previsti in questo capitolo hanno un carattere di accantonamento e possono essere utilizzati solo dopo essere stati stornati ad altri capitoli di bilancio, conformemente al regolamento finanziario.

La ripartizione è la seguente:

1.	Voce	O3 01 01 01	Retribuzioni ed indennità	15 120
2.	Articolo	O3 01 02	Personale esterno	94 992
Totale				110 112

Voce O4 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
37 289 000	37 289 000	37 289 000	38 164 000	38 164 000

Voce O4 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
154 000	154 000	154 000	157 000	157 000

Voce O4 01 02 01 — Personale esterno — OIB

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
30 812 000	30 812 000	30 812 000	31 638 000	31 638 000

Voce O4 01 02 02 — Personale esterno — Strutture di assistenza all'infanzia

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
13 003 000	13 003 000	13 003 000	13 440 000	13 440 000

Voce O5 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O5 01 01 01	12 965 000	12 965 000	12 965 000	13 260 000	13 260 000
Riserva	124 440		124 440	124 440	124 440
Totale	13 089 440	12 965 000	13 089 440	13 384 440	13 384 440

Voce O5 01 01 02 — Spese ed indennità relative all'assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
87 000	87 000	87 000	88 000	88 000

Voce O5 01 02 01 — Personale esterno — OIL

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O5 01 02 01	9 343 000	9 343 000	9 343 000	9 550 000	9 550 000
Riserva	560 352		560 352	560 352	560 352
Totale	9 903 352	9 343 000	9 903 352	10 110 352	10 110 352

Voce O5 01 02 02 — Personale esterno — Strutture di assistenza all'infanzia

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
3 506 000	3 506 000	3 506 000	3 546 000	3 546 000

Articolo O5 10 01 — Stanziamenti accantonati

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
684 792	p.m.	684 792	684 792	684 792

Commento:

Gli stanziamenti iscritti al presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre linee di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

La ripartizione è la seguente:

1.	Voce	O5 01 01 01	Retribuzioni ed indennità	124 440
2.	Voce	O5 01 02 01	Personale esterno — OIL	560 352
Totale				684 792

Voce O6 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

	Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
O6 01 01 01	50 648 000	50 648 000	50 648 000	51 803 000	51 803 000
Riserva	4 224		4 224	4 224	4 224
Totale	50 652 224	50 648 000	50 652 224	51 807 224	51 807 224

Voce O6 01 01 02 — Spese ed indennità relative all’assunzione, ai trasferimenti e alla cessazione definitiva dal servizio

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
212 000	212 000	212 000	216 000	216 000

Articolo O6 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
3 046 000	3 046 000	3 046 000	3 062 000	3 062 000

Articolo O6 10 01 — Stanziamenti accantonati

Progetto di bilancio 2025	Posizione del Consiglio 2025	Posizione del Parlamento 2025	Progetto di bilancio riveduto 2025	Conciliazione 2025
4 224	p.m.	4 224	4 224	4 224

Commento:

Gli stanziamenti iscritti al presente articolo hanno carattere puramente provvisorio e possono essere utilizzati solo previo storno verso altre voci di bilancio conformemente al regolamento finanziario.

La ripartizione è la seguente:

1.	Voce	O6 01 01 01	Retribuzioni ed indennità	4 224
			Totale	4 224

Voce PP 01 24 01 — Progetto pilota — Iniziativa di sostegno alla diplomazia dei chip

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	682 500	p.m.	682 500	990 000	1 127 500	p.m.	682 500	990 000	930 000

Commento:

I semiconduttori sono la spina dorsale dell'economia moderna, la pietra angolare delle tecnologie emergenti e sono al centro della concorrenza geopolitica. L'Europa non può diventare completamente autonoma, ma si affida a paesi partner che condividono gli stessi principi per diversificare e rendere sicure le sue catene di approvvigionamento dei semiconduttori, sfruttando nel contempo il suo peso diplomatico al fine di attenuare o prevenire una crisi e conseguire l'autonomia strategica. Gli Stati Uniti hanno già avviato un'alleanza Chip4 senza coinvolgere l'Unione. Se l'Europa vuole diventare un attore importante nella catena del valore dei chip, deve anche investire nella competitività della sua diplomazia in materia di chip e farne un asse portante della sua politica estera.

Il progetto pilota istituirà dialoghi bilaterali informali tra i portatori di interessi europei e i partner strategici per rafforzare il coordinamento e la fiducia su questioni strategiche, diplomatiche, commerciali e di sicurezza nel contesto dei semiconduttori e delle tecnologie dei semiconduttori, compresi temi quali le misure di protezione, i controlli delle esportazioni, la protezione della proprietà intellettuale, la sicurezza della catena di approvvigionamento, le norme, la certificazione e l'innovazione verde. Sosterrà una migliore comprensione della catena del valore dei semiconduttori e della sua evoluzione, nonché un ecosistema europeo più forte attraverso partenariati internazionali. Gli obiettivi specifici del progetto pilota si prefiggono di contribuire:

- alla diplomazia informale per aumentare il consenso e il coordinamento tra tutti i pertinenti portatori di interessi europei non statali dell'ecosistema dei semiconduttori e quelli dei paesi partner, attraverso un asse di intervento incentrato sul dialogo;
- a una migliore comprensione e analisi dei fattori che incidono sulla catena del valore dei semiconduttori e sulla sua evoluzione, attraverso un asse di intervento incentrato sulla ricerca;
- a promuovere la base economica, la competitività, la crescita, le norme e i contributi dell'Unione alla catena del valore globale dei semiconduttori e alla sua resilienza nei paesi partner, attraverso un asse di intervento incentrato sulla sensibilizzazione.

Per conseguire tali obiettivi, dovrebbero essere istituiti tre assi di intervento con il seguente elenco indicativo di attività:

- Dialogo: l'attività principale di questo progetto è l'organizzazione di riunioni informali di consultazione con i principali partner globali nel contesto dei temi dei semiconduttori che presentano interessi condivisi o convergenti. A differenza della diplomazia ufficiale tradizionale che può già essere intrapresa, la diplomazia informale è di natura non ufficiale, coinvolge l'industria ed è agevolata da un'organizzazione della società civile. Ciò offre canali di comunicazione più rapidi e informali con i partner strategici.
- Ricerca: briefing e ricerche per sostenere e orientare le consultazioni e altre forme di impegno e iniziative di ricerca congiunte con i portatori di interessi dei paesi partner per orientare gli sforzi di mappatura e monitoraggio della catena del valore.
- Attività di sensibilizzazione: canali dedicati di sensibilizzazione e diplomazia pubblica per diffondere e promuovere le politiche, gli interessi e i risultati dell'Unione in materia di chip in Europa e all'estero, ad esempio in occasione di conferenze o attraverso i social media, i media tradizionali, le pubblicazioni scritte e altri canali.

Le priorità e i risultati previsti sono:

- rafforzare la diplomazia informale, il coordinamento, l'impegno e la sensibilizzazione a livello europeo attraverso dialoghi e consultazioni regolari con i principali partner globali su temi relativi ai semiconduttori sui quali esistono interessi condivisi o convergenti;
- aumentare il consenso con i paesi partner su come migliorare la sicurezza della catena di approvvigionamento e un programma di certificazione affidabile delle fonderie;
- rafforzare l'impegno multipartecipativo e il rafforzamento della fiducia tra i portatori di interessi europei non statali nell'ecosistema dei semiconduttori e con i paesi partner;
- incoraggiare la cooperazione con i partner strategici in materia di R&S;
- migliorare la diffusione delle migliori pratiche dell'Unione in materia di sicurezza della catena di approvvigionamento, R&S o altri temi di interesse convergente;
- sostenere e informare i dialoghi e le decisioni governativi ufficiali con informazioni provenienti dall'industria e dai pertinenti attori della società civile nell'ecosistema dei semiconduttori;
- rafforzare la convergenza tra le norme, le politiche e le migliori pratiche dell'Unione e quelli dei paesi partner;
- offrire ai portatori di interessi europei la possibilità di segnalare altre delegazioni;
- sostenere le attività della Commissione ai sensi del regolamento (UE) 2023/1781 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2023, che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori e che modifica il regolamento (UE) 2021/694 (regolamento sui chip) (GU L 229 del 18.9.2023, pag. 1), in particolare per quanto riguarda la cooperazione internazionale e la mappatura e il monitoraggio delle catene di approvvigionamento e del valore;
- sostenere le previste attività della strategia europea per la sicurezza economica per quanto riguarda i semiconduttori e le tecnologie dei semiconduttori.

In particolare, dovrebbe contribuire a informare e rafforzare i quadri di controllo delle esportazioni e degli investimenti dell'Unione e il suo coordinamento con i partner strategici, soprattutto nel contesto della valutazione dei rischi e di altre proposte derivanti dal pacchetto europeo sulla sicurezza economica.

Voce PP 01 24 02 — Progetto pilota — Sviluppo di una metodologia dell'impronta ambientale specifica per il settore spaziale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	3 000 000	3 337 500	p.m.	500 000	3 000 000	1 250 000

Voce PP 01 24 03 — Progetto pilota — Incentivazione di progetti locali e regionali del nuovo Bauhaus europeo

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	725 000	p.m.	725 000	1 500 000	1 837 500	p.m.	725 000	1 500 000	1 100 000

Articolo PP 01 25 — 2025

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 750 000	1 350 000			2 750 000	687 500

Commento:

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce PP 01 25 01 — Progetto pilota — Valutazione del monitoraggio della siccità e del ripristino naturale dei suoli e delle acque sotterranee

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

Questo progetto pilota europeo ha per obiettivo:

lo studio e la definizione di procedure per il monitoraggio e il controllo delle conseguenze della siccità sulla produttività dei suoli, nonché di misure di ripristino naturale e mitigazione di tali effetti.

Lo studio comparerà le esperienze esistenti, applicherà diversi metodi sperimentali in (almeno) tre studi di casi diversi e svilupperà una guida sulle migliori pratiche destinata agli Stati membri.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 25 02 — Progetto pilota — Piattaforma sulla proliferazione di alghe nocive: sistema di monitoraggio quasi in tempo reale della proliferazione di alghe nocive nelle acque europee

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 750 000	850 000			1 750 000	437 500

Commento:

Il progetto è inteso a sviluppare un sistema che integri gli insiemi di dati e i servizi europei esistenti e che consenta la previsione e il monitoraggio quasi in tempo reale della proliferazione di alghe nocive negli ambienti acquatici.

Il modulo di gestione dei dati e una rete informatica distribuita consentono un trattamento efficiente dei dati, garantendo l'integrazione automatica dei dati pertinenti provenienti dalle banche dati (ad esempio dell'AEA ed EMODnet) e dai servizi (ad esempio CMEMS e C3S) esistenti. Inoltre, il sistema consentirà l'assimilazione delle misurazioni effettuate in situ.

L'analisi dei dati, il modulo di previsione e gli algoritmi di rilevamento delle anomalie associati a soluzioni di apprendimento automatico consentono di rilevare quasi in tempo reale la proliferazione di alghe nocive e di prevedere rapidamente la loro evoluzione spaziale e temporale.

Ulteriori attività di R & S potrebbero concentrarsi sullo sviluppo di soluzioni innovative per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi alla proliferazione di alghe nocive. Gli strumenti basati sull'IA consentono di individuare le regioni caratterizzate da un'elevata incertezza nelle previsioni, che dovrebbero essere considerate prioritarie ai fini del monitoraggio. L'integrazione di veicoli senza equipaggio e di sensori nel

sistema supporta il processo di previsione e la convalida fornendo rispettivamente immagini ad alta risoluzione e misurazioni in situ ad alta frequenza.

Il previsto livello di maturità tecnologica 4 (TRL 4) del sistema sarà valutato dimostrando le capacità predittive e analitiche del sistema in modalità retrospettiva. Successivamente, le prestazioni del sistema saranno testate per un periodo di sei mesi in un ambiente pertinente nelle regioni selezionate all'interno degli Stati membri, con l'obiettivo di raggiungere il TRL 6.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 02 25 — 2025

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 150 000	2 575 000			5 150 000	1 287 500

Commento:

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce PP 02 25 01 — Progetto pilota — Portare il trasporto sostenibile a pieno regime con Hyperloop

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 000 000	1 500 000			3 000 000	750 000

Commento:

Hyperloop è attualmente l'unico potenziale modo di trasporto in fase di sviluppo che consenta il trasporto di passeggeri e merci a fronte di un basso consumo di energia e senza inquinare (ossia senza produrre emissioni di gas a effetto serra, né acustiche). Affinché la rete transeuropea dei trasporti si mantenga al passo con gli sviluppi tecnologici e gli impieghi innovativi, andrebbero incoraggiate le tecnologie emergenti sostenibili che migliorano e facilitano il trasporto e la mobilità dei passeggeri e delle merci. La fattibilità tecnica è stata ampiamente comprovata in vari siti di prova; il passo successivo consiste nel dimostrare che tale tecnologia può garantire un elevato livello di sicurezza e comfort per i passeggeri, il che è fondamentale per assicurarne l'accettazione da parte dell'opinione pubblica e per rispondere alle future esigenze di trasporto.

L'UE ha già effettuato notevoli investimenti in ricerca e sviluppo in relazione a Hyperloop. Ora è giunto il momento di passare alla fase successiva dell'elaborazione delle norme di sicurezza, per la quale non esistono ancora un mandato specifico né un'esperienza pregressa; potrebbe trattarsi dell'ultimo ostacolo prima di arrivare a un impiego effettivo di tale sistema. L'obiettivo specifico di questo progetto pilota è pertanto dimostrare, attraverso ulteriori ricerche e prove, che è possibile trasportare ed evacuare in sicurezza i passeggeri in caso di incidenti, il che può a sua volta contribuire allo sviluppo delle norme di sicurezza dell'UE. In tal modo è possibile trarre insegnamenti utili alla definizione di standard di sicurezza concreti a livello dell'UE, ponendo potenzialmente le basi per un nuovo modo di trasporto europeo.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 25 02 — Progetto pilota — Creazione di un orario di servizio digitale, dinamico e completo per i servizi ferroviari nell'Unione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				750 000	375 000			750 000	187 500

Commento:

Non esiste un orario di servizio completo, digitalizzato e dinamico per i viaggi ferroviari in tutta l'UE. Questo progetto pilota dovrebbe condurre uno studio di fattibilità per valutare se e come tale sistema possa essere creato e reso pubblico. I viaggi ferroviari transfrontalieri, in particolare, sono talvolta difficili da gestire, con problemi legati all'emissione dei biglietti e alle informazioni, ma anche ad altri aspetti, come il coordinamento degli orari.

Oggi ciascun gestore dell'infrastruttura definisce il proprio orario di servizio, comprese le rotte transfrontaliere, e tali informazioni sono accessibili al pubblico, ma in genere non sono né fornite in modo interoperabile e standardizzato né compilate. Non esiste una disponibilità online centralizzata di tali informazioni aggregate, il che limita l'integrazione del settore ferroviario. Superare anche la passata riluttanza a condividere i dati, avanzando così gradualmente verso un sistema dinamico permanente in termini di orari e informazioni in tempo reale sulla circolazione e sulle previsioni di marcia dei treni, sulle tariffe dei biglietti, ecc., sarebbe una soluzione importante per consentire il completamento dello spazio ferroviario europeo unico, a vantaggio di tutti i portatori di interessi e, soprattutto, dei passeggeri. Al fine di assicurare l'integrazione dei dati a livello dell'UE provenienti dai punti di accesso nazionali istituiti dagli Stati membri a norma del regolamento delegato (UE) 2017/1926 della Commissione ("regolamento MMTIS") e garantirne la qualità in particolare per i servizi transfrontalieri, il progetto pilota dovrebbe esaminare le sinergie con i progetti esistenti e consentire il riutilizzo delle informazioni provenienti dai sistemi esistenti istituiti a livello settoriale. A tal fine, è opportuno passare da banche dati settoriali basate su tariffe a una banca dati accessibile al pubblico.

Pertanto, al fine di creare uno strumento sia per i passeggeri che per gli operatori, tale sistema dovrebbe essere istituito dalla Commissione europea, con l'adeguato sostegno dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA). In ultima analisi, aiuterebbe anche le piattaforme digitali che mirano a fornire ai potenziali viaggiatori informazioni sui percorsi più diretti, sui tempi e così via. In definitiva, gli operatori e le piattaforme potrebbero aggiungere anche la tariffazione, nonché ulteriori elementi nell'ambito della logica dei servizi di mobilità digitale multimodale, una volta messo in atto tale orario dinamico digitale comune.

Disporre di tali informazioni in tempo reale sulla circolazione e sulle previsioni di marcia dei treni in modo completo e integrato con le informazioni sugli orari programmati è pertanto un fattore abilitante di tutti questi servizi di elevato valore aggiunto per i passeggeri, nonché per gli stessi operatori e gestori dell'infrastruttura, e contribuisce dunque agli sforzi volti a promuovere i viaggi multimodali in linea con la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente della Commissione europea.

Il progetto pilota dovrebbe basarsi sull'efficace attuazione degli obblighi giuridici già esistenti a norma del regolamento MMTIS e delle STI per le applicazioni telematiche ai sensi della direttiva (UE) 2016/797

sull'interoperabilità ferroviaria. Dovrebbe inoltre prevedere un meccanismo adeguato per la futura manutenzione che garantisca un sistema solido e resiliente.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 25 03 — Progetto pilota — Rafforzare il ruolo dei conducenti di autocarri — Rivoluzionare la logistica europea

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				600 000	300 000			600 000	150 000

Commento:

Contesto/Problema:

In Europa vi sono tre milioni di conducenti di autocarri, che gestiscono il 75 % del volume totale di merci trasportate via terra in Europa. Nonostante le molteplici normative europee volte a migliorare le norme e le condizioni di lavoro, compresa la retribuzione, il settore non è in grado di attrarre un maggior numero di professionisti e si trova a dover affrontare una critica carenza di conducenti. A fronte di 380 000-425 000 posti vacanti nel 2021 e dell'invecchiamento della forza lavoro, si prevede che questa carenza raggiungerà le 745 000 unità entro il 2028. Essa è dovuta alle difficili condizioni di lavoro, ai lunghi periodi trascorsi lontano da casa, ai lunghi tempi di attesa presso i punti di carico/scarico, alla scarsa qualità delle aree di parcheggio, alla mancanza di strutture di riposo, all'assenza di accesso o alla scarsa qualità dei servizi igienici su strada e nei siti di carico/scarico e a un'immagine negativa del settore. Inoltre, la mancanza di riconoscimento professionale e di rispetto nei confronti dei conducenti professionisti, unitamente alle scarse opportunità di sviluppo professionale e alla mancanza di sostegno, scoraggiano i giovani (solo il 7 % degli autotrasportatori) e le donne (solo il 3,2 %) dall'entrare nel settore. Le attuali misure normative e non vincolanti volte a migliorare le condizioni di lavoro e ad affrontare la carenza di personale si sono rivelate insufficienti, rendendo necessario un approccio innovativo. I conducenti di autocarri possono contribuire in prima persona a migliorare le proprie condizioni di lavoro e l'attrattiva della professione, a patto che siano messi in condizione di farlo e che venga loro fornito lo strumento giusto.

Soluzione:

Il progetto mira a fornire tale strumento di responsabilizzazione ai conducenti di autocarri attraverso un'applicazione mobile in cui possono valutare i punti importanti lungo il loro itinerario, i luoghi in cui svolgono attività diverse dalla guida, dove utilizzano vari servizi o si riposano. L'obiettivo della creazione di un'applicazione di questo tipo è quello di migliorare le condizioni di lavoro e la percezione pubblica della professione di autotrasportatore, sfruttando il feedback dei conducenti per valutare e classificare i punti di interesse lungo gli itinerari degli autotrasportatori. A tal fine, l'applicazione dovrebbe essere concepita in modo da incentivare cambiamenti positivi all'interno del settore.

La valutazione potrebbe riguardare almeno le seguenti categorie: (i) tempi di attesa, (ii) accessibilità e pulizia dei servizi igienici per gli autotrasportatori, (iii) disponibilità e pulizia delle docce per gli autotrasportatori, (iv) disponibilità di parcheggio per gli autocarri, (v) cordialità del personale, (vi) servizi per le autotrasportatrici.

L'app si rivolge a tre gruppi di utenti:

- conducenti professionisti: gli utenti principali che si registrano, forniscono valutazioni e accedono a informazioni dettagliate sui vari punti di interesse;
- amministratori dei punti di interesse: coloro che gestiscono i profili dei punti di interesse, aggiornano le informazioni (ad esempio, orari di apertura, tipo di strutture, mappe dei siti, norme interne) e rispondono ai feedback negativi per migliorare il loro punteggio;
- altri utenti, come gli addetti ai magazzini, gli spedizionieri e altri portatori di interessi del settore, che possono accedere alle informazioni generali e commentare le valutazioni.

L'app dovrebbe disporre di un'interfaccia di facile utilizzo, comprendente una progettazione semplice, icone di grandi dimensioni e un supporto multilingue per rispondere a una popolazione di conducenti diversificata. Il sistema di classificazione dovrebbe basarsi su criteri chiari con supporti visivi (ad esempio cursori, icone) per facilitare valutazioni rapide e intuitive. L'app dovrebbe integrare la geolocalizzazione basata sui dati GPS per suggerire e verificare le ubicazioni dei punti di interesse, semplificando il processo di valutazione. L'app dovrebbe inoltre consentire ai conducenti di fornire un feedback dettagliato inserendo commenti scritti e caricando foto per documentare le loro valutazioni. L'app dovrebbe consentire la futura integrazione con i fornitori di servizi telematici per ottimizzare gli itinerari e migliorare la comunicazione tra i conducenti e gli amministratori dei punti di interesse. I profili dei punti di interesse dovrebbero essere visibili ai conducenti e ai portatori di interessi del settore, mostrando le valutazioni e i contenuti generati dai conducenti. I punti di interesse con le valutazioni migliori dovrebbero beneficiare di una maggiore visibilità e di potenziali vantaggi economici, motivando notevolmente le aziende a migliorare le proprie pratiche e ad attrarre un maggior numero di conducenti.

Giustificazione del finanziamento:

Il progetto richiede un importo stimato di 600 000 EUR per lo sviluppo, la manutenzione e la promozione e offre un utile significativo sul capitale investito affrontando una sfida critica per il settore. La versione di base dell'app potrebbe essere sviluppata, testata e distribuita entro 12 mesi.

Il progetto presenta una soluzione tempestiva, incisiva ed efficace sotto il profilo dei costi. Rafforzando il ruolo dei conducenti e promuovendo la trasparenza, questo progetto ha il potenziale per trasformare il settore del trasporto su strada e garantirne la sostenibilità.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 25 04 — Progetto pilota — Marchio "European Trusted Drone" (drone europeo di fiducia)

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				800 000	400 000			800 000	200 000

Commento:

L'obiettivo del progetto pilota è duplice:

- 1) definire i criteri per un marchio volontario "European Trusted Drone" (drone europeo di fiducia), che contribuirebbe a un utilizzo sicuro dei droni e promuoverebbe l'industria dei droni dell'UE;
- 2) valutare le possibilità di istituire un sistema di assegnazione del marchio nell'UE.

Sia i criteri che il sistema di assegnazione del marchio dovrebbero essere attuati in stretta collaborazione con le parti interessate del settore e le autorità competenti. I criteri dovrebbero rispondere alle aspettative delle autorità in materia di cibersicurezza ed essere realizzabili per i fabbricanti di droni e i dovrebbero avere un costo accessibile per gli acquirenti. Il sistema dovrebbe essere volontario e non comportare costi inutili per l'industria o le autorità pubbliche.

In funzione dell'esito del progetto, si potrebbe prendere in considerazione un'azione di follow-up per sostenere l'istituzione di tale sistema di assegnazione del marchio.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 03 24 02 — Progetto pilota — Coinvolgere le imprese e le parti interessate nel progetto di definizione di principi europei di rendicontazione di sostenibilità

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	940 000	p.m.	940 000	3 500 000	4 180 000	p.m.	940 000	3 500 000	1 815 000

Articolo PP 03 25 — 2025

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				8 200 000	4 100 000			8 200 000	2 050 000

Commento:

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce PP 03 25 01 — Progetto pilota — Applicazione della legge sui servizi digitali: chatbot per gli utenti

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				200 000	100 000			200 000	50 000

Commento:

Al fine di rendere operativo il potenziale della legge sui servizi digitali, un'interfaccia unica, sotto forma di chatbot, darà agli utenti il potere di comprendere i loro diritti e obblighi, nonché la migliore metodologia per comunicare con gli intermediari e, se necessario, segnalarli, nonché per recuperare informazioni dalle varie banche dati sulla trasparenza create dal regolamento sui servizi digitali. Servirà inoltre come valido strumento per la raccolta di dati, al fine di consentire un'individuazione e una neutralizzazione più rapida delle campagne di disinformazione.

Come molte altre parti dell'acquis dell'UE, la legge sui servizi digitali conferisce diritti completi agli utenti, quali i cittadini e le imprese. La legge sui servizi digitali accorda tali diritti in relazione agli intermediari online in generale, con obblighi aggiuntivi per le piattaforme online e i motori di ricerca di dimensioni molto grandi (piattaforme online di dimensioni molto grandi e motori di ricerca online di dimensioni molto grandi). Tali diritti comprendono il diritto di segnalare contenuti di terzi, di ricevere una motivazione qualora siano imposte restrizioni ai propri contenuti, nonché il diritto di essere protetti dai

rischi sistemici causati da piattaforme online di dimensioni molto grandi e motori di ricerca online di dimensioni molto grandi.

La lotta contro la disinformazione, dove i contenuti di solito non sono illegali, è particolarmente impegnativa. I destinatari del servizio hanno bisogno di sostegno per comprendere cosa debba essere comunicato e come. I responsabili politici e le autorità di regolamentazione hanno bisogno di dati rapidi sulle tendenze, come la soppressione degli elettori durante i periodi elettorali o il fallimento della moderazione dei contenuti in determinate lingue.

Una chatbot alimentata dall'IA contribuirebbe a far sì che:

1- gli utenti valutino se i contenuti segnalati costituiscono una violazione delle norme dell'intermediario o del diritto dell'UE;

2- gli utenti formulino un reclamo per violazioni della legge o delle condizioni di servizio nel modo più comprensibile per l'intermediario;

3- gli utenti intensifichino la loro denuncia se la risposta dell'intermediario non è soddisfacente.

Per le ONG della comunità antidisinformazione e delle autorità di regolamentazione, sarebbero generati dati riguardanti:

4- quante denunce sono state presentate;

5- la rapidità con cui sono stati attivati;

6- modelli che potrebbero contribuire a individuare campagne straniere e/o coordinate;

7- particolari tipi di campagne, come la soppressione degli elettori.

In quanto progetto pilota, servirebbe da base per ampliare la conoscenza e l'applicazione dei vantaggi reali della legislazione dell'UE per i cittadini dell'Unione, in relazione a questo strumento. In una seconda fase, il modello potrebbe essere esteso alle clausole contrattuali abusive, alle norme sulle vendite a distanza, al diritto alla riparazione e così via.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 03 25 02 — Progetto pilota — Mappatura dei serbatoi sotterranei di idrogeno naturale in Europa e sviluppo della legislazione necessaria per una produzione sostenibile nel quadro della normativa europea sul clima, della strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico, della strategia europea di sicurezza economica e della sovranità energetica europea

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 000 000	1 500 000			3 000 000	750 000

Commento:

L'idrogeno naturale (o anche idrogeno "WHITE o GEOLOGICAL") è una preziosa risorsa di energia pulita presente naturalmente in serbatoi sotterranei. A differenza di qualsiasi altra categoria di idrogeno attualmente sul mercato, l'idrogeno naturale richiede una produzione di energia molto limitata e potrebbe essere estratto dal suolo in modo sostenibile.

È prodotto 24/7, non richiede stoccaggio e ha un costo di produzione compreso tra 0,5 e 1 EUR, cosa che lo renderebbe l'idrogeno più competitivo sul mercato. Ha la più bassa impronta di qualsiasi fonte di idrogeno e non è necessaria acqua dolce. L'idrogeno naturale può rivoluzionare la transizione verso l'energia pulita. Esistono oltre un milione di tonnellate di volume recuperabile in una singola struttura in Aragona, nel Nord della Spagna, che soddisferebbero per oltre vent'anni il 10 % del corrente fabbisogno spagnolo.

In termini di quadro normativo, solo la Francia, dal 2022, e la Polonia, dall'ottobre 2023, dispongono di una legislazione per l'idrogeno naturale in Europa, mentre la Spagna ci sta lavorando. Il Mali, l'Australia e gli Stati Uniti sono all'avanguardia nello sviluppo di progetti relativi all'idrogeno naturale in tutto il mondo, con un traguardo fondamentale, ossia 91 milioni di USD investiti da Bill Gates nella società Koloma per trivellare l'idrogeno senza emissioni di carbonio generato continuamente nel sottosuolo.

La maggior parte delle agenzie per l'energia in tutto il mondo ha riconosciuto l'importanza dell'idrogeno naturale e il suo ruolo potenziale nel futuro mix energetico. L'Agenzia internazionale per l'energia (AIE) sta attualmente lavorando a una DTI (compito in definizione) nell'idrogeno naturale per accelerarne lo sviluppo. L'ultima relazione dell'AIE relativa alla produzione di idrogeno, pubblicata nel 2023 (Global Hydrogen Review, settembre 2023), ha incluso per la prima volta l'idrogeno naturale. Riconosce due progetti in Europa.

Negli Stati Uniti l'Advanced Research Projects Agency-Energy (ARPA-E) ha finanziato con 20 milioni di USD due iniziative incentrate sulla produzione di idrogeno a basso costo e a basse emissioni di gas a effetto serra.

L'economia dell'idrogeno naturale apre nuove opportunità commerciali sostenibili per le tradizionali imprese petrolifere e del gas che mirano a decarbonizzare il loro portafoglio di progetti e passare a nuovi progetti sostenibili. L'idrogeno naturale dovrebbe far parte del mix energetico, riproducendo e ampliando modelli imprenditoriali e metodologie di successo nell'Unione europea, accelerando lo sviluppo degli investimenti interregionali e rafforzando la coesione.

L'idrogeno naturale contribuirà all'innovazione nelle zone rurali e remote in cui sono collocati i serbatoi di idrogeno naturale, costruendo e realizzando nuovi ecosistemi industriali ed economici nell'Unione europea che al momento sono inesistenti e rafforzando il ripopolamento con professionisti altamente qualificati.

L'idrogeno naturale può rivoluzionare la transizione verso l'energia pulita. La terra genera costantemente idrogeno e può formare importanti accumulazioni subsuperficiali come processo naturale senza consumare acqua dolce. Di conseguenza, l'idrogeno naturale ha la più bassa impronta di carbonio, con 50 volte meno CO₂ rispetto all'idrogeno grigio, che attualmente fornisce oltre il 95 % dell'idrogeno naturale del mondo e può integrare la produzione industriale di idrogeno a basse emissioni di carbonio e contribuire a garantire l'approvvigionamento energetico ed evitare l'intermittenza dell'approvvigionamento.

Il suo potenziale è già scientificamente provato con dimostrazioni commerciali limitate nel Mali e in Australia. Il sostegno pubblico europeo è necessario per definire un quadro normativo adeguato nell'Unione europea, individuare le risorse e attuare progetti pilota nei paesi europei in cui esistono risorse considerevoli. È necessario determinare in che modo l'idrogeno naturale esistente nell'Unione europea potrebbe contribuire alla strategia europea per l'idrogeno e al mix energetico europeo.

Inoltre, lo sviluppo di un'economia naturale dell'idrogeno responsabilizzerà una nuova generazione di professionisti altamente qualificati pienamente in linea con il programma della Commissione europea per le competenze verdi (patto europeo per il clima), in virtù del quale l'azione per il clima sta già offrendo posti di lavoro e opportunità per il futuro. Un'economia basata sull'idrogeno naturale in Europa contribuirà alla creazione di posti di lavoro altamente qualificati e alla trasformazione della forza lavoro dell'industria del petrolio e del gas in una nuova generazione di forza lavoro del Green Deal.

L'Europa è considerata un continente promettente per la scoperta dei giacimenti naturali di idrogeno. Sono stati individuati serbatoi di idrogeno naturale, ad esempio, in Spagna, Francia, Polonia, Ungheria, Germania, Ucraina e Albania. Una recente ricerca rivolta a vari paesi di tutto il mondo suggerisce la presenza di molteplici luoghi economici e di siti di produzione sfruttabili efficienti sotto il profilo dei costi disponibili in diversi paesi europei (v. sotto "L'idrogeno naturale in Europa").

Lo sviluppo e l'utilizzo delle riserve di idrogeno naturale rappresentano un'opportunità unica per accelerare la transizione energetica e l'approvvigionamento di idrogeno a sostegno della sovranità e della sicurezza dell'Europa.

Sfruttando l'abbondanza stimata di idrogeno naturale nelle formazioni geologiche europee, l'Unione europea potrebbe rafforzare la propria sicurezza energetica, ridurre le emissioni e spianare la strada a un futuro più pulito e sostenibile per i cittadini e l'industria europei.

Per le regioni con siti a idrogeno naturale, l'accessibilità all'idrogeno molto competitivo accelererà l'attrazione di nuovi investimenti industriali con progetti greenfield. Pertanto, la sua corretta identificazione/mappatura e produzione su scala commerciale rappresenterà un'eccellente opportunità per sviluppare un ecosistema europeo innovativo che coinvolga diverse regioni in cui si trova l'idrogeno naturale e in cui hanno rilevanza la ricerca e l'industria del gas.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 03 25 03 — Progetto pilota — Autorizzazioni AI4 a zero emissioni nette

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 000 000	2 500 000			5 000 000	1 250 000

Commento:

Il progetto pilota sosterrà finanziariamente le autorità pubbliche, in primo luogo le autorità locali, introducendo sistemi basati sull'IA o, in via eccezionale, sistemi basati su altre tecnologie digitali, al fine di gestire i nuovi requisiti per la razionalizzazione delle autorizzazioni nell'ambito della normativa sull'industria a zero emissioni nette. Il sostegno consisterà in un sostegno finanziario diretto e nell'apprendimento reciproco da parte delle autorità coinvolte per gestire il lavoro di back-end necessario al rilascio delle autorizzazioni. Particolare attenzione sarà rivolta alle valli di accelerazione a zero emissioni nette nelle regioni carbonifere in transizione e agli aspetti ambientali delle autorizzazioni. Ove possibile, e solo come obiettivo secondario subordinato all'obiettivo principale di fornire sostegno finanziario alle autorità pubbliche, la Commissione può esaminare come agevolare al meglio le autorità locali nell'introduzione di strumenti digitali per semplificare le autorizzazioni.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 04 25 — 2025

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 000 000	2 000 000			4 000 000	1 000 000

Commento:

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce PP 04 25 01 — Progetto pilota — Un quadro strategico globale per i dati geospaziali di base nell'UE

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Le informazioni geospaziali e relative all'ubicazione sono fondamentali per un processo decisionale informato a livello sociale, economico e ambientale. Esiste una serie di dati geospaziali di riferimento di base provenienti da fonti ufficiali che sono serie di dati primari. Tali dati non possono essere ricavati da altre serie di dati e sono importanti perché supportano informazioni in tutti i temi e settori. La strategia europea per i dati e gli spazi comuni europei di dati stanno formando un mercato unico interconnesso per i dati, e tutti gli spazi di dati settoriali in fase di sviluppo (ad esempio: salute, ambiente, agricoltura, energia, trasporti, sicurezza, servizi di emergenza, OSS) devono essere sostenuti da dati geospaziali di base.

Gli Stati membri, attraverso la mappatura nazionale e le autorità catastali, sono incaricati di raccogliere e mantenere informazioni geospaziali di riferimento nazionali di base affidabili e accurate. Ciò è fondamentale per sviluppare strumenti e servizi a sostegno delle politiche pubbliche, degli spazi comuni di dati e della transizione digitale in Europa. Il coordinamento delle politiche pertinenti è fondamentale per fornire dati geospaziali di base a livello europeo. Serie di dati senza soluzione di continuità, armonizzate, compatibili e interoperabili costituiscono un uso e un riutilizzo efficaci delle informazioni del settore pubblico a beneficio dell'Unione e dei suoi cittadini.

Sebbene le informazioni geospaziali e di localizzazione siano fondamentali per un'ampia gamma di politiche, tra cui il decennio digitale dell'UE e il Green Deal, la gestione dei dati geospaziali, in particolare dei dati geospaziali di riferimento di base, è frammentata e suddivisa in varie direttive, norme e regolamenti. Tra cui INSPIRE, Open Data e PSI, il pacchetto Green Deal e la nuova iniziativa GreenData4All. Nonché in varie direzioni generali e agenzie, quali DG Ambiente, DG Connect, AEA ed Eurostat.

Questa frammentazione e la mancanza di un unico organismo all'interno della Commissione, responsabile della politica geospaziale e dei dati, causa sfide e ostacoli, impedendo all'Unione e ai suoi cittadini di massimizzare i benefici dei dati geospaziali raccolti da fonti ufficiali.

Per affrontare tali questioni, il progetto propone uno studio che analizzi e suggerisca come la Commissione possa garantire una politica efficace e armonizzata per le informazioni geospaziali di riferimento di base provenienti da fonti ufficiali in tutta l'Unione.

Gli orientamenti principali del presente studio sono i seguenti:

- ricercare i quadri strategici, le direttive, le norme e i regolamenti esistenti (e pianificati) che incidono/includono i principali dati geospaziali di riferimento provenienti da fonti ufficiali;

- condurre uno studio tra la comunità consolidata di produttori nazionali (pubblici) di dati geospaziali di riferimento di base, al fine di comprendere le lacune nella legislazione europea vigente che attualmente non affrontano efficacemente i dati geospaziali di base provenienti da fonti ufficiali;
- evidenziare le sfide, le barriere e gli ostacoli presenti nelle politiche attuali che bloccano una gestione efficace e armonizzata delle informazioni geospaziali provenienti da fonti ufficiali in tutta l'Unione;
- dimostrare chiaramente i vantaggi di un quadro strategico geospaziale armonizzato per le informazioni geospaziali di riferimento di base e come ciò sia collegato al futuro digitale dell'Europa;
- tabella di marcia verso lo sviluppo di una governance globale per i dati geospaziali di base provenienti da fonti ufficiali.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 04 25 02 — Progetto pilota — Integrazione dei dati spaziali dell'UE a sostegno del controllo della pesca

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Le operazioni di controllo della pesca sono attuate dagli Stati membri con il sostegno della DG MARE e dell'EFCA, l'Agenzia europea di controllo della pesca. La DG-DEFIS sta analizzando, insieme all'EUSPA (l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale), i casi d'uso in cui i dati spaziali dell'UE possono contribuire alle attività di controllo della pesca, nell'ambito di un memorandum d'intesa con l'EFCA.

Sono stati individuati due principali casi d'uso:

- utilizzo dei servizi Galileo e Copernicus per il monitoraggio dei pescherecci. Le posizioni segnalate dalle navi saranno autenticate con i dati forniti da Galileo. Le immagini di Copernicus saranno utilizzate per verificare i dati nella zona e nel periodo di copertura.
- utilizzo dei servizi Galileo e Copernicus per il pattugliamento dei sistemi aeromobili senza equipaggio (UAS o droni).
- le immagini scattate dai droni saranno timbrate con indicazione del tempo e della posizione autenticate utilizzando i dati Galileo. I servizi Copernicus e Galileo saranno utilizzati per sostenere le esigenze di sicurezza per le operazioni dei droni.

Il progetto sarà incentrato sui seguenti aspetti:

- partecipazione ai gruppi di lavoro esistenti incaricati di trovare soluzioni per pescherecci e droni, tra cui diverse piattaforme pubbliche/private e colloqui con i principali portatori di interessi del settore, quali gli operatori di droni, le associazioni di operatori della pesca, nonché le autorità marittime e aeronautiche competenti per la ricerca e il soccorso;
- consolidamento delle esigenze degli utenti e definizione delle attrezzature per i pescherecci e i droni di pattugliamento;

- consolidamento del concetto di operazioni, prestazioni di posizionamento e necessità di autenticazione per il controllo della pesca;
- individuazione delle principali difficoltà da superare per garantire un funzionamento sicuro e un posizionamento resiliente;
- individuazione e analisi degli ostacoli tecnici e normativi (ad esempio assenza di norme e di regolamentazioni), della catena del valore del settore e di nuovi modelli commerciali che potrebbero emergere;
- individuazione delle possibili azioni a livello nazionale, regionale e locale per stimolare lo sviluppo delle imprese e sostenere le PMI nel fornire soluzioni basate sui dati spaziali dell'Unione al fine di fornire soluzioni per le flotte pescherecce dell'UE;
- creazione di prototipi di apparecchiature di bordo che utilizzano i segnali di Galileo per rispondere alle principali esigenze finora non coperte dalle apparecchiature esistenti, con particolare attenzione all'uso dei servizi di autenticazione di Galileo;
- attuazione di diverse dimostrazioni per i pescherecci e il pattugliamento dei droni, con la partecipazione di diversi Stati membri. L'obiettivo è dimostrare la fattibilità e il valore aggiunto per il settore, convalidando il concetto operativo con la partecipazione degli utenti del trasporto aereo e marittimo e delle autorità competenti di diversi paesi. I droni e le navi che partecipano alla dimostrazione utilizzano il servizio di autenticazione Galileo e i messaggi specifici codificati;
- Contributo all'elaborazione di nuove norme che definiscano 1) requisiti operativi minimi per le informazioni di posizione GNSS e VMS nei pescherecci e 2) le prove necessarie per verificare la conformità delle prestazioni a sostegno di future iniziative normative in Europa.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 05 25 — 2025

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 000 000	2 000 000			4 000 000	1 000 000

Commento:

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce PP 05 25 01 — Progetto pilota — Istituzione di punti di coordinamento transfrontaliero per facilitare soluzioni transfrontaliere agli ostacoli amministrativi e giuridici

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 000 000	2 000 000			4 000 000	1 000 000

Commento:

Nel dicembre 2023 la Commissione europea ha presentato una proposta modificata di regolamento per favorire le soluzioni transfrontaliere (COM(2023)790 final; 2018/0198 (COD)). I negoziati sulla proposta sono attualmente in corso. La proposta stabilisce una procedura per facilitare la risoluzione degli ostacoli transfrontalieri che creano difficoltà nella creazione o nel funzionamento delle infrastrutture necessarie per le attività pubbliche o private o per qualsiasi servizio pubblico transfrontaliero, a condizione che contribuisca alla coesione economica, sociale e territoriale nel territorio transfrontaliero.

Conformemente al testo della proposta di regolamento, gli Stati membri istituiscono uno o più punti di coordinamento transfrontaliero a livello nazionale o regionale o congiuntamente con uno o più paesi vicini. Il progetto pilota propone di mettere a disposizione un importo sufficiente di fondi provenienti dal bilancio dell'UE per consentire agli Stati membri che lo desiderano di istituire punti di coordinamento transfrontaliero a livello nazionale o regionale o congiuntamente con uno o più Stati membri vicini. A seconda dell'esito o dello stato dei negoziati sulla proposta di regolamento, il progetto pilota potrebbe essere utilizzato dagli Stati membri anche per finanziare la creazione o il mantenimento di altre strutture di coordinamento che agevolino soluzioni transfrontaliere agli ostacoli amministrativi o giuridici, in sinergia con le iniziative esistenti a livello dell'UE o nazionale, come le "b-solutions".

Convogliando risorse provenienti dal bilancio dell'UE verso gli Stati membri che decidono volontariamente di istituire punti di coordinamento transfrontaliero o altre strutture, si potrebbe raggiungere un obiettivo quadruplo:

- indipendentemente dall'esito dei negoziati sulla proposta di regolamento, il progetto pilota potrebbe aiutare gli Stati membri a istituire punti di coordinamento transfrontaliero o altre strutture di coordinamento, al fine di rafforzare la fornitura di questo nuovo tipo di servizio congiunto agli iniziatori; a sua volta, ciò faciliterebbe la comprensione transfrontaliera e rafforzerebbe la cooperazione per eliminare gli ostacoli transfrontalieri;
- in caso di adozione definitiva della suddetta proposta di regolamento, il progetto pilota garantirebbe l'afflusso di fondi agli Stati membri che decidono volontariamente di attuare parti della proposta di regolamento in attesa della sua entrata in vigore o in attesa dell'entrata in vigore di alcune delle sue disposizioni;
- alla luce del trattino precedente, il progetto pilota potrebbe fornire una stima affidabile dell'importo dei finanziamenti necessari per la corretta attuazione della proposta di regolamento ed eventualmente guidare la Commissione e i legislatori in merito all'assegnazione di fondi sufficienti in sede di definizione e negoziazione del nuovo quadro finanziario pluriennale;
- infine, qualora la proposta di regolamento fosse adottata ed entrasse in vigore, il progetto pilota ridurrebbe gli oneri amministrativi per le autorità pubbliche a livello regionale o degli Stati membri, in particolare per quanto riguarda l'istituzione di punti di coordinamento transfrontaliero o l'obbligo per gli Stati membri di conservare tutti i fascicoli transfrontalieri ricevuti in un registro pubblico.

I compiti dei punti di coordinamento transfrontaliero istituiti su base volontaria dagli Stati membri che desiderano attingere risorse dal presente progetto pilota rientrerebbero nell'ambito di applicazione dell'articolo 5, paragrafi 1, 2 e 4, della proposta di regolamento. Inoltre, gli Stati membri interessati potrebbero convenire di conferire al punto o ai punti di coordinamento transfrontaliero il potere di utilizzare congiuntamente lo strumento di facilitazione transfrontaliera, e in particolare di avviare una consultazione con le autorità competenti dello Stato membro o degli Stati membri interessati in caso di notifica di un ostacolo transfrontaliero, o di valutare la possibilità di ricorrere ad altre iniziative dell'UE quali le "b-solutions".

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 07 25 — 2025

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 500 000	1 750 000			3 500 000	875 000

Commento:

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce PP 07 25 01 — Progetto pilota — Promuovere la coesione sociale di fronte a un dibattito pubblico polarizzato?

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				800 000	400 000			800 000	200 000

Commento:

Risultati attesi:

Nell'era della sfiducia e della polarizzazione è la democrazia sostenibile? L'aumento dell'incitamento all'odio, della cattiva informazione e delle bolle di filtraggio sta diffondendo il malcontento e l'esclusione sociale. Le dinamiche appaiono come una valanga inarrestabile, con gruppi marginali piccoli ma molti attivi che immettono visioni estreme nel dibattito pubblico. Per questo motivo andrebbero accolti positivamente una prevenzione e un monitoraggio migliori dei dibattiti politici estremi online, preservando al contempo la libertà di parola. Tale obiettivo può essere raggiunto mappando l'attuale dibattito pubblico sui social media relativo a questioni politiche salienti. Controllando il linguaggio utilizzato dai rappresentanti eletti, potremmo mappare il panorama del discorso politico e vedere quali sono i termini e le questioni più polarizzanti. Attraverso la sentiment analysis potremmo verificare se il linguaggio utilizzato dai rappresentanti eletti provochi o attacchi altri rappresentanti e monitorare la portata della campagna di diffamazione in seno al PE e a determinati parlamenti nazionali. Su tale base, è possibile elaborare e adattare diverse versioni linguistiche dell'UE in modo da coprire un campione degli Stati membri dell'UE-27, magari quelli in cui si registra una maggiore polarizzazione.

Ambito di applicazione:

1. Creare il modello di apprendimento automatico. APOLLO: Analisi del linguaggio dell'opinione politica tramite apprendimento online.
2. Addestrare il modello in lingue diverse dall'inglese (fino a 5).
3. Pianificare un accurato web scraping dei principali social media (commenti su YouTube, X, Instagram, Facebook, TikTok, ecc.), pagando per tale attività di scraping, se necessario.
4. Condurre un sondaggio online per ottenere informazioni dagli intervistati e individuare le loro preferenze politiche e se seguono alcuni politici/personalità pubbliche sui social media, e trovare coloro che sono maggiormente attivi sui social media. Possibilmente, introdurre il sondaggio nei pertinenti

SubReddit che trattano la politica europea. Reddit potrebbe fornire una panoramica interessante anche sulle comunità marginali, individuando i "superdiffusori" di cattiva informazione.

5. Nel rispetto delle norme del GDPR, effettuare lo scraping dell'attività dei rappresentanti eletti (sempre in modo anonimizzato) sui social media, nonché dei commenti e delle risposte. Per i temi che attirano maggiore attenzione, effettuare lo scraping di commenti e risposte sui mezzi di comunicazione consolidati (ad esempio The Irish Times, Politico, Il Corriere, Le Monde, ecc.)

6. Riunire le due serie di dati, trovare correlazioni tra il linguaggio politico, i politici seguiti e il sentimento di esclusione sociale, controllare le variabili socioeconomiche quali l'insicurezza economica e la precarietà lavorativa.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell’articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 25 02 — Progetto pilota — Lavoro preparatorio per strutture di consulenza a sostegno della manodopera migrante mobile

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 200 000	600 000			1 200 000	300 000

Commento:

La manodopera migrante mobile è diventata un segmento strutturale dei mercati del lavoro nazionali in tutti gli Stati membri dell'UE. Si prevede che questo fenomeno continuerà a crescere. In un contesto caratterizzato da carenze di competenze e di manodopera e da politiche mirate in materia di assunzioni, esistono anche prove del futuro aumento della mobilità dei cittadini di paesi terzi che lavorano temporaneamente nell'UE. Spesso attivi in settori essenziali, i lavoratori migranti mobili sono fondamentali per il corretto funzionamento del mercato interno dell'UE. Allo stesso tempo, tuttavia, i lavoratori distaccati o assunti per un breve periodo di tempo rappresentano un gruppo molto vulnerabile di lavoratori e la loro situazione è spesso precaria. Data la complessità delle situazioni lavorative transnazionali e a causa della mancanza di competenze linguistiche e di conoscenza delle norme applicabili, non è facile per questi lavoratori godere e difendere i propri diritti da soli. Le condizioni di lavoro precarie e lo sfruttamento strutturale della manodopera impediscono l'integrazione nel mercato del lavoro e compromettono gli sforzi futuri di assunzione e la concorrenza leale. L'Autorità europea del lavoro ha avviato una serie di misure e campagne per richiamare l'attenzione sui settori e gruppi occupazionali particolarmente colpiti, come i lavoratori stagionali, i conducenti professionali e il crescente gruppo di cittadini di paesi terzi distaccati. Tuttavia, l'ELA non può offrire un sostegno personalizzato a questi gruppi destinatari. Le strutture di consulenza e sostegno transnazionali connesse ai sindacati rivolte alla manodopera migrante mobile possono pertanto dare un contributo importante alla promozione di un'equa mobilità dei lavoratori e della migrazione, come sancito dall'acquis sociale dell'Unione europea e confermato nella dichiarazione interistituzionale di La Hulpe del 2024 sul futuro del pilastro europeo dei diritti sociali. I servizi di consulenza transnazionale non solo forniscono un aiuto individuale ai lavoratori, ma forniscono anche importanti informazioni sulla situazione della manodopera migrante mobile nei settori a rischio, sugli sviluppi del mercato del lavoro europeo e sulle nuove forme di occupazione e di mobilità. Inoltre, l'informazione e la consulenza individuali dei lavoratori sono elementi complementari importanti delle attività di contrasto, come le ispezioni sul lavoro.

Il progetto pilota verte su una ricerca scientifica sulla situazione della manodopera migrante mobile e sull'impatto delle strutture di consulenza su questi gruppi destinatari. Un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta a settori a rischio quali il trasporto internazionale su strada, il lavoro stagionale nel settore alberghiero e dell'agricoltura, il settore delle costruzioni e il crescente gruppo di cittadini di paesi terzi distaccati. Un elemento chiave dello studio dovrebbe essere il monitoraggio e la valutazione delle strutture di consulenza esistenti nei paesi di origine e nei paesi di destinazione. Al fine di garantire la rappresentatività del monitoraggio e consentire alla valutazione di formulare raccomandazioni operative, una parte significativa del progetto pilota sarà quella di gestire una rete di consulenza transnazionale legata ai sindacati (almeno 7 paesi nel primo anno, da ampliare gradualmente). La rete dovrebbe comprendere anche 1-3 paesi candidati o altri paesi terzi all'interno dell'Europa, come la Bosnia-Erzegovina, l'Albania o il Kosovo. I principali gruppi destinatari della consulenza sono i lavoratori migranti mobili di breve durata. I centri di consulenza dovrebbero essere sostenuti nel loro sviluppo, nel loro lavoro di consulenza e nella creazione di reti transnazionali attraverso il coordinamento. L'istituzione di nuovi centri di consulenza deve essere sostenuta da misure mirate di sviluppo delle capacità.

Lo studio scientifico dovrebbe includere ricerche specifiche per paese e colloqui con esperti a livello nazionale ed europeo sulla situazione della manodopera migrante mobile nei settori a rischio e dei cittadini di paesi terzi distaccati. Nell'ambito della ricerca dovrebbero essere individuati i servizi di consulenza esistenti per i gruppi destinatari e dovrebbero essere determinate le esigenze (specifiche per settore) di consulenza e sostegno. Per tutta la durata del progetto pilota si terrà uno scambio regolare con l'ELA e i rappresentanti dei settori interessati.

I risultati del progetto pilota forniranno un'analisi della situazione e delle sfide incontrate dalla manodopera migrante mobile nei settori a rischio e dai cittadini di paesi terzi distaccati nel mercato del lavoro europeo, da affrontare concretamente in parallelo attraverso l'attuazione pratica e l'espansione di una rete di consulenza transnazionale. Saranno inoltre elaborati una valutazione dei servizi di consulenza esistenti per i gruppi destinatari e una mappatura delle esigenze (specifiche per settore) dei servizi di consulenza. Sulla base dei risultati dello studio, saranno formulate raccomandazioni per la preparazione di un'iniziativa specifica per il finanziamento a lungo termine e l'istituzione di una rete europea di consulenza per i lavoratori migranti mobili. I risultati del PP saranno presentati e discussi in occasione di una conferenza conclusiva a livello europeo. Al fine di beneficiare costantemente dei risultati del PP, i risultati intermedi saranno presentati e discussi in una conferenza a metà progetto.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 25 03 — Progetto pilota — Produttività, occupazione e salari nell'era dell'intelligenza artificiale (IA) — metodologie e impatti

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

Obiettivo: il progetto è inteso ad analizzare il potenziale impatto dell'IA sui mercati del lavoro europei e a mettere a confronto le implicazioni dell'esposizione all'IA per i diversi gruppi del mercato del lavoro. Mira inoltre a sviluppare un nuovo parametro relativo all'esposizione professionale all'IA che tenga conto della probabilità che le professioni siano sostituite (automatizzate) o integrate dall'IA. Tale parametro sarà

utilizzato per mettere a confronto le implicazioni dell'IA per regioni, settori e Stati membri diversi. Sarà inoltre utilizzato per studiare il potenziale impatto dell'IA sulla qualità del lavoro, sui salari e sulla produttività.

Il progetto contribuirà alle conoscenze esistenti sviluppando una nuova tassonomia per l'analisi dei potenziali impatti dell'IA sui mercati del lavoro e sulle economie nel loro complesso. Attualmente la gran parte delle analisi sull'impatto dell'IA si concentra sugli Stati Uniti o su sottoinsiemi di paesi selezionati, in assenza di studi comparativi a livello dell'UE. Scopo del progetto sarà pertanto quello di colmare tale divario, sviluppando indicatori per mettere a confronto gli impatti dell'IA in tutta l'UE-27. Si presterà particolare attenzione alla riproducibilità e alla trasferibilità della metodologia ad altri potenziali settori di interesse, come l'ecologizzazione delle professioni. Poiché l'IA è una tecnologia in rapida crescita, il progetto cercherà anche di garantire che tali indicatori possano essere facilmente riprodotti e aggiornati al momento della pubblicazione di nuovi dati, il che rappresenterebbe una risorsa preziosa per i responsabili politici a livello sia nazionale sia sovranazionale.

L'avvento dell'intelligenza artificiale rappresenta uno degli sviluppi più importanti degli ultimi decenni: secondo l'attuale letteratura politica e accademica l'IA innescherà profondi cambiamenti nella vita professionale. Pertanto, disporre di dati aggiornati sull'impatto delle tecnologie di IA sul mercato del lavoro è di fondamentale importanza per l'elaborazione efficace delle politiche. L'analisi contribuirà inoltre ai dibattiti politici europei e nazionali massimizzando i potenziali vantaggi derivanti dalla rivoluzione dell'IA, limitando nel contempo i potenziali impatti negativi per i lavoratori e le economie.

Portata/quesiti di ricerca

Quali regioni, settori e Stati membri hanno maggiori probabilità di esposizione all'IA?

Quali sono gli effetti dell'IA sulle opportunità di impiego dei diversi sottogruppi del mercato del lavoro? Quali professioni saranno automatizzate e quali saranno integrate dall'IA?

Quali sono i potenziali impatti dell'IA sulle condizioni di lavoro?

Quali sono i potenziali effetti dell'IA sui salari e sulle disuguaglianze salariali nell'UE?

In che modo l'esposizione all'IA incide sulle transizioni nel mercato del lavoro?

Qual è l'impatto previsto dell'IA sulla produttività del lavoro?

Quali politiche sono necessarie per far fronte all'impatto dell'IA in termini di disuguaglianze, competenze e qualità del lavoro?

Pertinenza politica generale

Più in generale, l'IA e in particolare i modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) costituiscono tecnologie in rapida evoluzione che avranno un impatto su ampie fasce dei mercati del lavoro europei. Il settore dei servizi, che attualmente rappresenta oltre il 70 % dell'occupazione nell'UE, sarà probabilmente il settore più colpito dall'avvento di LLM. La comprensione delle implicazioni sia individuali che strutturali di queste nuove tecnologie è pertanto di fondamentale importanza per garantire un'economia europea equa e inclusiva.

Valore aggiunto per la comunità di ricerca in senso più ampio

Il progetto fornirà una nuova metodologia comparabile e una tassonomia dell'esposizione all'IA, che saranno messe a disposizione della comunità politica e accademica in senso più ampio. Fornirà inoltre nuovi elementi di prova sul potenziale impatto dell'IA utili ad alimentare dibattiti attuali e futuri. Gli indicatori quantitativi aggregati sull'esposizione all'IA basati su fonti di dati nazionali e sovranazionali saranno messi a disposizione della comunità di ricerca in senso ampio. I dati provenienti dalle analisi qualitative e sperimentali saranno resi disponibili anche attraverso studi di casi e relazioni metodologiche.

I risultati del progetto dovrebbero contribuire ai seguenti risultati attesi:

- sviluppare una nuova tassonomia dell'esposizione all'IA che sia adattata al mercato del lavoro dell'UE-27 e consenta di confrontare regioni, settori e Stati membri diversi;
- fornire un'analisi aggiornata dell'incidenza dell'IA sulle professioni, compresa un'analisi dei diversi sottogruppi del mercato del lavoro;
- aggiornare le metodologie esistenti che analizzano gli impatti dell'IA e pubblicare analisi riproducibili e codici sorgente;
- fornire un'analisi degli impatti previsti dell'IA in termini di disuguaglianza e produttività.

Impatto previsto

Il progetto genererà nuove conoscenze di alta qualità che saranno utilizzate per orientare i dibattiti politici in corso relativi all'impatto dell'IA sulle società europee. Promuoverà inoltre la diffusione delle conoscenze sviluppando nuove metodologie, utilizzando nuove tecniche per lo studio dell'IA e pubblicando codici open source.

Metodologia

Il progetto si baserà su un approccio metodologico misto che sfrutterà le informazioni provenienti da set di dati europei (EU-LFS, EWCS, AMECO) e da fonti nazionali. Queste ultime potrebbero consentire un'analisi più dettagliata (a livello di impresa) dei potenziali impatti dell'IA. Il punto di partenza dell'analisi empirica sarà lo sviluppo di una nuova tassonomia per le professioni sulle quali può incidere l'IA utilizzando dati (O*NET), unitamente a nuovi approcci capaci di distinguere quali posti di lavoro sono a rischio di essere automatizzati o integrati dall'IA. La misurazione dell'esposizione all'IA combinerà gli attuali approcci della letteratura che utilizzano la banca dati (O*NET) per calcolare la relazione tra l'IA e le competenze umane con le informazioni sul contenuto sociale delle professioni e sulle competenze necessarie per accedervi. Ciò contribuirà a una comprensione più approfondita del potenziale impatto dell'IA sul mercato del lavoro. Inoltre, l'analisi sarà integrata da studi di casi incentrati sull'impatto di determinate tecnologie di IA sulla qualità del lavoro e sulla produttività. Il progetto si avvarrà inoltre di esperimenti online per isolare i potenziali effetti sulla produttività derivanti dall'uso di diverse tecnologie di IA.

Calendario previsto

La durata totale del progetto sarà di 3 anni e sarà suddivisa in 3 moduli di lavoro. Il primo modulo si concentrerà sullo sviluppo del parametro di esposizione e sul confronto tra i diversi gruppi di interesse. Data l'importanza di questo primo aspetto del progetto, si prevede che l'analisi sarà aggiornata periodicamente per l'intera durata dello stesso.

Il secondo modulo di lavoro consisterà nel lavoro sul campo svolto a livello di impresa, che avrà inizio 6 mesi dopo l'avvio del progetto. Data la difficoltà di ottenere studi di casi aziendali e di gestire il lavoro sul campo, si prevede che questa fase del progetto durerà 1 anno e mezzo.

Infine, il terzo modulo di lavoro si concentrerà sulla raccolta di elementi di prova sull'impatto dell'IA sulla produttività mediante approcci sperimentali. Il modulo di lavoro dovrebbe avere inizio alla fine del primo anno per una durata totale di 12 mesi.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n.

283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 08 25 — 2025

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce PP 08 25 01 — Progetto pilota — Osservatorio dell'UE sulle superfici agricole, la sorveglianza e l'accesso ai terreni agricoli

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

L'obiettivo dell'Osservatorio è sostenere il monitoraggio delle compravendite fondiari su larga scala, o "accaparramento dei terreni", nell'UE. In particolare, dovrebbe mirare a:

- quantificare i trasferimenti di terreni agricoli e coltivabili a grandi gruppi economici e fondi di investimento
- definire la distribuzione della proprietà in Europa
- studiare l'accesso ai seminativi per i giovani agricoltori ed esaminare l'impatto della proprietà da parte di terzi sul sistema di proprietà fondiaria di ciascuno Stato membro
- studiare misure di protezione per l'agricoltura di piccole e medie dimensioni e i sistemi di possesso dei terreni di ciascuno Stato membro
- studiare l'uso di strumenti come le "linee guida sulla proprietà fondiaria" per contribuire all'elaborazione delle politiche.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PA 01 23 04 — Azione preparatoria — Servizio di assistenza per i progetti di ristrutturazione promossi dai cittadini

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 250 000	p.m.	2 250 000	500 000	750 000	p.m.	2 250 000	500 000	2 375 000

Commento:

Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni assunti in esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

La presente azione preparatoria, che è la continuazione del progetto pilota PP 012102, approvato per due anni consecutivi, è volta a superare gli ostacoli finanziari, giuridici e tecnici ai progetti di ristrutturazione promossi dai cittadini. Prevede la creazione di un servizio di assistenza specifica dell'Unione per le comunità energetiche dei cittadini e le comunità dell'energia da fonti rinnovabili, nuovi soggetti contemplati dalla legislazione dell'Unione che sono in grado di catalizzare la partecipazione dei cittadini ai diversi aspetti della transizione ecologica, tra cui i progetti di ristrutturazione. La creazione di un tale servizio potrebbe basarsi sull'esperienza delle cooperative che attualmente raggruppano con successo progetti a livello di quartiere. Il servizio di assistenza mirerebbe a rafforzare la creazione di comunità per espandere e riprodurre i programmi di successo. Esso dovrebbe comprendere:

1. una piattaforma per la condivisione di esperienze e modelli, al fine di creare forti dinamiche comunitarie per mobilitare i cittadini dell'Unione sul tema della ristrutturazione integrata degli edifici e della diffusione delle energie rinnovabili (attraverso lo strumento delle comunità energetiche);
2. il sostegno allo sviluppo di piani di investimento, poiché l'individuazione delle opzioni di finanziamento è un elemento chiave per la creazione di riserve di progetti (cercare i punti in comune per sviluppare in scala i progetti guidati dai cittadini; studiare la messa a punto di modelli atti a promuovere una ristrutturazione abbinata alla diffusione delle energie rinnovabili);
3. la presentazione di evidenze e indicatori al fine di sensibilizzare le attuali comunità energetiche in merito al valore delle ristrutturazioni energetiche;
4. la fornitura di assistenza tecnica e consulenza ai gruppi di cittadini, alle attuali comunità organizzate e alle autorità locali per creare comunità energetiche dei cittadini (CEC) e comunità dell'energia da fonti rinnovabili (CER) che si occupano di ristrutturazioni edilizie, accesso alla proprietà immobiliare e povertà energetica;
5. il monitoraggio e la promozione di un forte recepimento delle disposizioni del pacchetto Energia pulita relative alle CEC e alle CER, il che dovrebbe costituire per gli Stati membri l'occasione per rafforzare il ruolo dei cittadini nella transizione energetica.

L'obiettivo del progetto pilota sarà quello di assistere le CER e le CEC nel processo di definizione e attuazione di una transizione territoriale.

Il 2025 sarebbe l'ultimo anno di questo ottimo progetto pilota e dell'azione preparatoria. Per raccogliere tutte le esperienze delle fasi precedenti del progetto, l'azione preparatoria potrebbe concentrarsi sull'acquisizione di insegnamenti, sulla condivisione delle migliori pratiche e sulla diffusione di esperienze ai moltiplicatori al fine di promuovere ulteriormente le ristrutturazioni promosse dai cittadini nell'ambito dell'ondata di ristrutturazioni dell'UE, anche nel contesto della fase attuativa della direttiva rifusa sulla prestazione energetica nell'edilizia.

Voce PA 01 24 03 — Azione preparatoria — Partenariati per l'innovazione regionale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 000 000	1 250 000	p.m.	500 000	1 000 000	750 000

Voce PA 02 24 02 — Azione preparatoria — Istituzione di un sistema di certificati negoziabili ("book and claim") per i carburanti sostenibili per l'aviazione

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 800 000	3 650 000	p.m.	p.m.	2 800 000	700 000

Commento:

L'azione preparatoria inizialmente concepita (PA 02 24 02), volta a istituire un sistema di certificati negoziabili ("book and claim") per il settore dell'aviazione nell'UE, dovrebbe proseguire ulteriormente. Tenendo conto delle diverse iniziative imprenditoriali, si dovrebbe valutare attentamente se l'architettura informatica del sistema di certificati negoziabili debba basarsi su una soluzione generica, che possa essere estesa ad altri settori, tenendo debitamente conto dell'interoperabilità, al fine di creare uno strumento aziendale sicuro, tempestivo e affidabile a disposizione della Commissione e di altri operatori economici ed evitare un'eventuale frammentazione del mercato od oneri burocratici.

Inoltre, l'azione preparatoria in corso sul sistema di certificati negoziabili dovrebbe riguardare anche il settore marittimo europeo, al fine di aumentare la quota e facilitare la distribuzione efficiente in termini di costi di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel mix di combustibili del trasporto marittimo dell'UE, separando l'acquisto di tali combustibili dalla loro consegna fisica e dal loro utilizzo. Vi sono importanti differenze tra il settore marittimo e quello dell'aviazione, che devono essere adeguatamente rispecchiate nell'azione preparatoria. Essa dovrebbe essere effettuata secondo le seguenti fasi:

analisi del quadro legislativo esistente, comprese le pertinenti disposizioni della direttiva sulle energie rinnovabili, dell'EU ETS, del regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi di FuelEU Maritime, nonché di qualsiasi altra legislazione pertinente nell'UE, presso l'IMO e nei paesi terzi con i principali poli di rifornimento di carburante a livello mondiale e quelli situati in corridoi verdi per il trasporto marittimo;

- sviluppo di un quadro solido per i meccanismi di certificati negoziabili, anche per quanto riguarda:
- certificazione/credenziali di carburanti sostenibili – per trasferire la certificazione/le caratteristiche di sostenibilità senza trasferimento/uso effettivo di molecole;
- credenziali verdi per le navi ormeggiate – per lo scambio di energia verde nell'utilizzare fornitura di elettricità da terra;
- progettazione dell'architettura informatica del sistema di certificati negoziabili, tenendo debitamente conto dell'attuale banca dati dell'Unione, della soluzione progettata per l'aviazione (azione preparatoria in corso) ed eventualmente di altre soluzioni settoriali (compresa la fornitura di elettricità verde nei porti attraverso certificati negoziabili da parte delle imprese energetiche in futuro), nonché della sua interoperabilità con altre banche dati e sistemi informatici pertinenti.
- sviluppo di uno strumento istituzionale attraverso la banca dati dell'Unione (UDB) per aiutare la Commissione e le imprese a dimostrare le credenziali di sostenibilità dei combustibili; riflessioni strategiche sulla futura banca dati principale dei carburanti per i trasporti, la sua interoperabilità con i sistemi utilizzati dalle agenzie dell'UE e/o sistemi analoghi possibili nei paesi terzi, anche nel contesto di potenziali misure globali sia per il settore marittimo (IMO) che per l'aviazione (ICAO/CEAC).

Articolo PA 02 25 — 2025

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Voce PA 02 25 01 — Azione preparatoria — Lavori preparatori per le aste per le importazioni di idrogeno rinnovabile nell'ambito della Banca europea dell'idrogeno

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

Il piano REPowerEU ha indicato l'ambizione di produrre 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile all'interno dell'UE e di importare 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile da paesi terzi. L'Unione europea è la prima aerea che ha istituito un quadro normativo per sostenere un ecosistema a pieno titolo per lo sviluppo e la diffusione dell'idrogeno rinnovabile al fine di decarbonizzare la nostra economia. Ciò comprende norme chiare che disciplinano il mercato dell'idrogeno nell'UE, l'accesso alle infrastrutture e la possibilità di contabilizzare le importazioni di idrogeno ai fini degli obiettivi degli Stati membri.

L'idrogeno rinnovabile è più costoso dell'idrogeno a base di combustibili fossili. L'uso mirato delle risorse pubbliche può stimolare gli investimenti del settore privato riducendo i rischi per la produzione di idrogeno rinnovabile.

La Banca europea dell'idrogeno svolgerà un ruolo importante nel facilitare una creazione precoce del mercato dell'idrogeno. La Commissione europea ha istituito aste nazionali per la produzione di idrogeno rinnovabile nell'ambito del Fondo per l'innovazione, al fine di sostenere lo sviluppo del mercato, e ha proposto anche di istituire aste internazionali per le importazioni. Sia la produzione interna che le importazioni sono essenziali per soddisfare una futura domanda potenzialmente consistente da parte di settori industriali come l'industria dell'acciaio e l'industria chimica.

Ciò richiederà finanziamenti supplementari. Attualmente non esistono finanziamenti specifici per la sezione internazionale della Banca europea dell'idrogeno per sostenere le importazioni di idrogeno rinnovabile.

D'altro canto, nell'ambito della componente nazionale della Banca europea dell'idrogeno, è stata avviata un'asta pilota per la produzione di idrogeno rinnovabile nell'UE nell'ambito del Fondo per l'innovazione, con un bilancio di 800 milioni di EUR, i cui risultati sono attesi per aprile/maggio 2024. La Commissione trarrà insegnamenti da questo progetto pilota con l'obiettivo di avviare una seconda asta per la produzione di idrogeno rinnovabile nell'UE entro la fine dell'anno.

Il Fondo per l'innovazione dell'UE finanzia le aste nazionali, ma può essere utilizzato solamente all'interno dell'UE e del SEE e non per sostenere la produzione in paesi terzi. Pertanto, nella comunicazione sulla Banca europea dell'idrogeno, la Commissione ha proposto un approccio Team Europa per aggregare le risorse degli Stati membri e ridurre i rischi connessi ai progetti dei paesi terzi. Inoltre, la Commissione esaminerà le opzioni per garantire finanziamenti specifici per la componente internazionale della Banca europea dell'idrogeno nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale.

Al fine di elaborare un sistema per le importazioni di idrogeno rinnovabile da paesi terzi nell'UE, è necessario un notevole lavoro analitico e preparatorio nell'immediato. Tali lavori preparatori potrebbero comprendere, tra l'altro, l'analisi del panorama del mercato dell'idrogeno a livello mondiale, l'individuazione dei rischi specifici associati all'importazione di idrogeno e delle relative sfide di finanziamento, nonché i vantaggi e gli svantaggi dei diversi elementi di progettazione delle aste, sulla base dell'esperienza esistente, come le aste internazionali organizzate dalla Fondazione H2Global.

Ciò sarà vantaggioso per tutti gli Stati membri dell'UE che intendono partecipare e sarà utile anche per gli Stati membri che stanno sviluppando corridoi dell'idrogeno connessi alle frontiere dell'UE. Nonostante la mancanza di un bilancio specifico, si propende per un'asta internazionale per le importazioni. Alcuni Stati membri hanno manifestato interesse a partecipare a tale asta. Inoltre, i produttori internazionali e i paesi terzi nutrono un forte interesse a produrre idrogeno rinnovabile e a esportarlo nell'UE.

Per questa azione preparatoria sarebbe necessario un bilancio di 1,5 milioni di EUR, la cui esecuzione inizierà nel 2025.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 03 24 03 — Azione preparatoria — Miglioramento del livello delle competenze e riqualificazione dell'ecosistema turistico — Polo di conoscenze sul turismo e spazio di dati sul turismo

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 600 000	1 750 000	p.m.	500 000	1 600 000	900 000

Commento:

Nella risoluzione sul tema "Definizione di una strategia dell'UE per il turismo sostenibile", adottata nel marzo 2021 dal Parlamento europeo, si chiedeva la creazione di uno spazio di dati relativi al turismo a livello dell'UE, come indicato anche nei percorsi di transizione per il turismo a cura della Commissione.

Entro il 2025, il 90 % delle persone che non hanno un'istruzione formale dovrebbero essere utenti regolari di Internet. Oggi il 67,8 % delle persone con un livello di istruzione basso o nullo utilizza Internet meno di una volta alla settimana. Contemporaneamente, gli Stati membri e le imprese di tutta Europa dovrebbero aver completato la riqualificazione del 20 % della forza lavoro, lasciando solo il 32 % dei lavoratori in attesa di riqualificazione. Attualmente, si stima che il 52 % dei lavoratori necessiti di una qualche forma di riqualificazione. Negli ultimi anni i lavoratori di una serie di settori, in particolare del turismo, hanno assistito a un cambiamento radicale del proprio lavoro, accelerato durante la pandemia.

La nuova proposta intende proseguire l'attuale azione preparatoria dal titolo "Miglioramento del livello delle competenze e riqualificazione dell'ecosistema turistico" (AP 03 24 03) presentata nel corso dell'ultimo esercizio di bilancio dalla task force sul turismo. Sono stati raggiunti diversi risultati. Il centro di competenza dell'UE per la gestione dei dati D3Hub sostiene le destinazioni turistiche e il loro ecosistema (con particolare attenzione alle PMI) nelle transizioni verde e digitale basate sui dati, al fine di aumentare la collaborazione e il trasferimento di conoscenze tra i portatori di interessi del settore del turismo. È opportuno tenere conto degli strumenti esistenti (come il centro di competenza dell'UE per la gestione dei dati D3Hub e per il sostegno delle OGD, la rete dei poli europei dell'innovazione digitale con il suo nuovo gruppo di lavoro sul turismo per il sostegno alle PMI, e le azioni previste nell'ambito dell'invito a istituire lo spazio di dati per il turismo nel quadro del programma Europa digitale) al fine di garantire sinergie ed evitare sovrapposizioni. Questo progetto prende in considerazione anche il partenariato per le competenze per l'ecosistema del turismo.

In considerazione di quanto precede, l'azione pilota in esame intende:

– migliorare il livello delle competenze e riqualificare le OGD, le PMI e gli altri portatori di interessi del settore del turismo per quanto riguarda la gestione e l'utilizzo dei dati;

– collegare le OGD, le PMI e gli altri portatori di interessi del settore del turismo per rafforzare le reti e i punti di contatto esistenti al fine di garantire sinergie.

Anche il Parlamento europeo considera questo obiettivo la prima fase della futura attuazione di un'Agenzia europea per il turismo.

Voce PA 04 24 01 — Azione preparatoria — Innovazioni rivoluzionarie per le soluzioni di lancio europee

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 500 000	p.m.	2 500 000	20 000 000	13 750 000	p.m.	2 500 000	20 000 000	7 500 000

Commento:

L'azione mira a sostenere il rapido sviluppo di innovazioni radicali che potrebbero rivoluzionare il futuro accesso allo spazio e migliorare la competitività dell'industria spaziale europea. L'accesso allo spazio è un elemento indispensabile dell'ecosistema spaziale, senza il quale non esiste una politica spaziale dell'UE, che sostiene molte priorità politiche.

L'azione preparatoria dovrebbe incentrarsi sui seguenti obiettivi:

- consentire lo sviluppo di innovazioni rivoluzionarie per le soluzioni di lancio europee, adottando nel contempo un metodo di attuazione innovativo, sostenendo i diversi cicli di sviluppo della tecnologia e mostrando la volontà di utilizzare concretamente tali tecnologie per i veicoli di lancio futuri;
- favorire le iniziative del settore per proporre tecnologie dirompenti. Il settore dovrebbe proporre soluzioni innovative per rendere in futuro l'accesso allo spazio più economico, sostenibile, agile e resiliente, puntando su innovazioni ambiziose, non ancora disponibili, che superino lo stato dell'arte delle pipeline internazionali per l'accesso allo spazio.

L'azione preparatoria dovrebbe essere attuata attraverso un approccio progressivo alle gare d'appalto, iniziando con una fase "proof-of-concept" avviata nel 2024 e portata avanti con una fase di sviluppo nel periodo 2025-2027.

In questa prima fase la Commissione ha indetto un concorso per assegnare premi a un massimo di cinque innovazioni dirompenti e rivoluzionarie. In seguito a ciò, potrebbe essere considerata una successiva azione preparatoria nel 2025 volta a selezionare le tre migliori innovazioni individuate nella fase precedente e assegnare le sovvenzioni per lo sviluppo tecnologico iniziale. Ciò preparerà il terreno per un potenziale accesso specifico alla componente spaziale nell'ambito del futuro programma spaziale del prossimo QFP, in cui si potrebbero sostenere lo sviluppo e la qualificazione finali.

Attualmente non esistono programmi dell'UE dedicati, in essere o in preparazione, per l'accesso allo spazio. Alcune attività di accesso allo spazio a sostegno della ricerca e innovazione (R&I) sono attuate tramite il programma di R&I "Orizzonte Europa". Tuttavia, tali azioni non sostengono l'intero ciclo di sviluppo della tecnologia per l'accesso allo spazio.

Mettere in concorrenza diverse tecnologie avrebbe un valore aggiunto poiché accompagnerebbe lo sviluppo e la maturazione delle tecnologie più dirompenti lungo l'intero ciclo di sviluppo fino alla realizzazione del modello di volo. Ciò non è possibile tramite gli attuali programmi spaziali e quelli di Orizzonte Europa. Infine, ciò preparerebbe il terreno per un possibile futuro accesso dedicato ai programmi spaziali o una componente dedicata nel quadro del futuro programma spaziale dell'UE, individuando l'accesso allo spazio quale priorità chiave dell'UE, il che andrebbe a vantaggio degli utenti istituzionali e commerciali dell'UE.

Voce PA 04 24 02 — Azione preparatoria — Terminali d'utente innovativi per servizi di comunicazione satellitari europei sicuri

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	20 000 000	13 750 000	p.m.	500 000	20 000 000	5 500 000

Commento:

Quest'azione mira a consentire l'adozione tempestiva dei servizi per una connettività spaziale sicura forniti da IRIS² e GOVSATCOM, colmando le lacune nella capacità industriale dell'UE di sviluppare terminali d'utente satellitari economici, sicuri e ad alte prestazioni.

Al momento l'UE sta attuando misure per fornire ai governi e ai cittadini una connettività sicura via satellite, tramite il programma dell'Unione per una connettività sicura (IRIS²) e la componente GOVSATCOM del programma spaziale dell'Unione. Tali servizi si baseranno su una nuova generazione di satelliti d'avanguardia, utilizzando orbite, frequenze e caratteristiche di segnale che non sono ancora mai state usate dagli attori dell'industria europea. L'utilizzo effettivo di tali servizi si fonda pertanto sulla rapida disponibilità di terminali utente e ricevitori compatibili con tali caratteristiche. Tali terminali e ricevitori sono particolarmente importanti per i servizi di comunicazione satellitare emergenti che coniugano capacità di comunicazione terrestre e satellitare, ad esempio nel settore automobilistico.

L'obiettivo di questa azione preparatoria è pertanto definire le condizioni per un'industria competitiva al fine di sviluppare terminali che possano essere commercializzati con uno sforzo aggiuntivo minimo, consentendo la produzione e la penetrazione del mercato con l'utilizzo di standard aperti.

In particolare, l'azione sosterrà le imprese nel raggiungere la maturità e nel predisporre un piano aziendale solido per fornire terminali d'utente satellitari economici, sicuri e ad alte prestazioni. Tali terminali sarebbero in grado di:

- integrare sistemi e orbite multipli, compresi i satelliti non geostazionari nell'orbita terrestre bassa e, se del caso, nell'orbita terrestre media;
- utilizzare le frequenze IRIS² (tra cui KA-gov);
- adattarsi ai servizi commerciali e governativi forniti da IRIS²;
- integrare le reti terrestri, le norme sul 5G ed eventualmente le applicazioni IoT;
- prevedere soluzioni complete;
- adottare tutti i dispositivi di sicurezza di IRIS².

Se avrà successo nel primo anno, l'azione preparatoria dovrebbe essere attuata tramite un approccio progressivo per gare d'appalto in tre fasi:

- 2024: 5 milioni di euro per la fase di verifica concettuale e di sviluppo di un piano di commerciabilità;
- 2025: 20 milioni di euro per lo sviluppo tecnologico per la fase di sviluppo del prototipo e validazione;
- 2026: 20 milioni di euro per l'industrializzazione e lo sviluppo del prototipo commerciale.

I beneficiari dell'azione sarebbero in particolare l'industria a valle dell'UE, compresi gli attori New Space come le PMI e le start-up.

Voce PA 04 25 01 — Azione preparatoria — Rafforzamento della ciberresilienza delle attività spaziali

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

I sistemi e servizi spaziali dell'UE offrono servizi essenziali per le funzioni sociali e le attività economiche. Nell'attuale contesto geopolitico, la resilienza dei sistemi e delle infrastrutture spaziali sta diventando fondamentale, come indicato nella strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa. Il settore spaziale comprende tutti gli elementi pertinenti per il funzionamento dei sistemi spaziali e la fornitura di servizi spaziali, tra cui l'ambiente fisico spaziale, le diverse orbite e i diversi veicoli spaziali, le loro infrastrutture di terra e di lancio, i collegamenti a radiofrequenza, i terminali utenti, le informazioni relative a tali risorse spaziali e da esse fornite, il relativo ambiente informatico e il relativo settore industriale spaziale. Devono quindi essere sempre più resilienti e protetti.

Le PMI e le start-up del settore spaziale forniscono nuove tecnologie, servizi e capacità, sempre più a sostegno delle missioni connesse alla sicurezza. Per garantirne l'affidabilità, tali imprese devono stabilire un livello adeguato di protezione e ciberresilienza. Per questo motivo sarebbe opportuno avviare i lavori preparatori per far fronte a particolari esigenze di sicurezza e proporre alcune misure di sostegno per le PMI e le start-up, compensando parte dei loro costi di conformità e facilitando in tal modo lo sviluppo di soluzioni europee. Le misure di resilienza per il settore spaziale dovrebbero includere un migliore coordinamento e una migliore cooperazione tra gli attori spaziali pubblici e privati, compreso lo scambio di informazioni su minacce e incidenti. Si potrebbe inoltre prevedere lo sviluppo e l'adozione di norme di sicurezza e un quadro per lo scambio delle migliori pratiche tra gli attori commerciali e governativi sulle misure di resilienza.

In tale contesto, l'azione preparatoria potrebbe consistere nelle seguenti azioni:

- mappatura delle soluzioni e dei servizi innovativi esistenti (compresi i costi e la disponibilità) che consentirebbero alle PMI e alle start-up di aumentare il proprio livello di ciberresilienza;
- individuazione di nuove potenziali soluzioni e servizi innovativi che consentano alle PMI e alle start-up di aumentare il proprio livello di ciberresilienza;
- individuazione di tecnologie e strutture che dovrebbero essere sviluppate nell'UE (ad esempio: strutture di prova, gemelli digitali, ecc.), e relative tabelle di marcia;
- individuazione di potenziali misure di sostegno a livello nazionale e dell'UE che consentirebbero alle PMI e alle start-up di compensare parte dei costi connessi al miglioramento del proprio livello di resilienza.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 07 25 01 — Azione preparatoria — Costruire un settore dei social media affidabile: contrastare la disinformazione sui social media per i giovani europei

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				6 000 000	3 000 000			6 000 000	1 500 000

Commento:

L'azione preparatoria creerà una vera sfera pubblica dei social media specificamente per le giovani generazioni europee, illustrando il senso di comunanza che si riflette in una cultura comune, in uno stile

di vita simile e in valori condivisi, in un modo adeguato al gruppo di destinatari. Tale senso di identità europea è compromesso dal continuo aumento dell'intensità della disinformazione volta a creare divisioni tra i giovani europei. La presente azione preparatoria si concentra sulle piattaforme di social media, un ambiente in cui la disinformazione è particolarmente diffusa, ma che costituisce gran parte della dieta mediatica delle generazioni più giovani.

Il sostegno agli spazi dei social media che si rivolgono specificamente ai giovani europei e, cosa ancora più importante, li coinvolgono con narrazioni avvincenti e costruttive relative al progetto europeo per contrastare le campagne di disinformazione fonte di divisioni rimane limitato, nonostante l'importanza dei social media per il futuro della democrazia e dell'identificazione europee. Durante le ultime elezioni europee, ad esempio, l'ampia diffusione della disinformazione ha messo in discussione le informazioni ricevute dai giovani sulle piattaforme dei social media. Per affrontare la questione è necessario un approccio incentrato sul pubblico, altamente connesso e impegnato con il pubblico destinatario, che affronti con determinazione le narrazioni ingannevoli e fuorvianti e promuova la resilienza sociale del pubblico giovane nei confronti di fonti di informazione false a medio e lungo termine attraverso l'alfabetizzazione mediatica. Strumenti efficaci per promuovere la resilienza a tal fine sono metodi di prevenzione della disinformazione, che aiutano il pubblico destinatario a riconoscere le narrazioni fuorvianti e a comprendere i pregiudizi. I contenuti personalizzati e facilmente accessibili possono inoltre aiutare i giovani europei a individuare fonti credibili ed evitare informazioni fuorvianti o fraudolente. Un'altra componente è l'esame delle opportunità e dei rischi associati all'IA e ai feed algoritmici, compreso il loro impatto sulle interazioni digitali e sulla salute mentale sul pubblico destinatario illustrato dalle tendenze attuali. I tentativi di manipolare il dibattito pubblico attraverso narrazioni di disinformazione e la manipolazione delle informazioni potrebbero essere affrontati mediante iniziative di alfabetizzazione mediatica e informatica, ad esempio con scuole o università.

I giovani trascorrono una parte sproporzionata del loro tempo dedicato ai media sui social media, i cui feed sono alimentati da algoritmi e modelli di IA incentrati interamente sulla logica commerciale. Ciò si ripercuote sui contenuti di attualità, i quali sempre più difficilmente conseguono una copertura organica. Per produrre un impatto, tali contenuti devono adattarsi in modo intelligente a questa nuova forma di economia dell'attenzione per contribuire, in modo tecnologicamente sano, alle reti e alle piattaforme in cui i giovani europei si riuniscono e si impegnano.

Inoltre, i social media utilizzano il passaggio dall'interazione sociale in grandi gruppi e comunità a un semplice consumo di video. L'azione preparatoria mira ad aumentare i formati di contenuti pertinenti e le narrazioni per una serie di piattaforme di social media che provocano l'interazione sociale tra i giovani europei al fine di promuovere il senso di appartenenza e lo scambio transfrontaliero. Oltre a combattere i contenuti illegali e i danni sociali online, è fondamentale contrastarli contemporaneamente con narrazioni credibili e affidabili sull'UE e sull'Europa, dove gli europei guidano il vero e proprio "racconto".

Tali narrazioni saranno messe a disposizione in tutte le lingue dell'UE, o nel maggior numero di lingue possibile, al fine di raggiungere un pubblico molto ampio in tutti gli Stati membri dell'UE. Altre lingue non UE ampiamente parlate nel territorio degli Stati membri dell'UE sono considerate un valore aggiunto.

Al fine di attrarre i giovani europei verso le idee e i valori europei e responsabilizzare realmente i cittadini europei attraverso le piattaforme digitali, l'azione preparatoria sosterrà spazi online dedicati sui social media per creare, raccogliere e adattare narrazioni che trattano in modo creativo temi di comprovato interesse per i giovani europei e che li contestualizzeranno al fine di renderli convincenti e attraenti per il gruppo destinatario. Secondo diversi recenti studi multinazionali, le preoccupazioni espresse dai giovani europei convergono su una serie di temi comuni. Ad esempio, l'attenzione osservata su questioni quali la crisi del costo della vita, l'occupazione e la sicurezza sociale è influenzata dall'esperienza dell'inflazione e dall'inversione dei tassi di interesse dalla seconda metà del 2021. Analogamente, la forte aspirazione dei giovani alla pace e al benessere mentale è stata certamente rafforzata dall'esperienza dei lunghi

confinamenti legati alla COVID-19 e dai problemi sociali che ne sono conseguiti e, in ultima analisi, dalla guerra della Russia contro l'Ucraina e da altri recenti conflitti internazionali.

Il desiderio di stabilità e sicurezza globali in tutti i settori della vita è forse la motivazione più importante in generale: dalla salute fisica e mentale alle relazioni internazionali, dalle condizioni di vita al mercato del lavoro. In secondo piano vi sono questioni quali la crisi climatica, il degrado ambientale, le disuguaglianze sociali ed economiche, l'esclusione, la discriminazione e una sfera pubblica sempre più divisa. I giovani si sentono sempre più colpiti dall'attuale crisi politico-economica.

Il valore aggiunto europeo viene creato confrontando le esperienze e i punti di vista regionali su questioni di rilevanza paneuropea. L'obiettivo è affrontare argomenti pertinenti a livello di UE e al tempo stesso fornire un forum per le prospettive locali e comunitarie, consentendo ai giovani utenti di identificarsi fortemente con i contenuti. L'azione preparatoria presterà particolare attenzione al pubblico non cosmopolita e ai giovani europei con minori opportunità nella loro lingua materna.

Questa ambiziosa iniziativa paneuropea e multilingue stimolerà dibattiti offline e online, aperti, autentici, approfonditi e costruttivi tra i giovani europei sulla vita attuale e futura in Europa. Attraverso l'utilizzo di formati innovativi sulle piattaforme digitali, con l'obiettivo ultimo di aumentare la consapevolezza delle visioni, degli eventi e delle realtà europee e di un maggiore impegno degli europei nei confronti dei valori e delle idee europei, l'azione contribuisce di conseguenza a una società civile più attiva e resiliente.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell’articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 07 25 02 — Azione preparatoria — Portale europeo d'informazione televisiva e video per i cittadini per lo streaming, la ricerca e la traduzione di notizie e documentari politici europei televisivi e video prodotti o trasmessi da media pubblici o privati accreditati negli Stati membri

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 500 000	2 750 000			5 500 000	1 375 000

Commento:

In base ai risultati attesi del primo ciclo, la fase successiva dovrebbe essere dedicata allo sviluppo e alla diffusione di un primo dimostratore. Sulla base degli obiettivi definiti del progetto pilota, ciò dovrebbe includere gli strumenti di intelligenza artificiale (IA) come tecnologia di base che va al di là della semplice traduzione e sottotitolazione dei contenuti. Il primo dimostratore dovrebbe già esplorare la possibilità di utilizzare l'IA per curare i contenuti, ad esempio generando trailer e miniature di contenuti disponibili, ove possibile. Gli sviluppi tecnologici, compresa l'IA generativa, dovrebbero costituire un elemento principale del motore di ricerca e del sistema di raccomandazione del portale, in particolare. Poiché ciò potrebbe essere realizzato in molti modi, il primo dimostratore dovrebbe esplorare e applicare tali sistemi potenziali. Gli elementi chiave sono i seguenti: una funzione di ricerca non discriminatoria, lo sviluppo di algoritmi che pongono al centro il valore pubblico e un elevato livello di trasparenza nei sistemi di traduzione, necessario per garantire la fiducia nei contenuti. Non è solo la rapidità con cui avvengono gli sviluppi in questo settore, ma anche l'assenza di algoritmi non discriminatori e in linea con i valori europei a rendere necessario uno sviluppo indipendente.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 07 25 03 — Azione preparatoria – Creazione di un Polo del patrimonio europeo per sostenere un seguito olistico ed economicamente efficace dell'Anno europeo del patrimonio culturale

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Si tratta del primo progetto di questo tipo, volto a creare una piattaforma strutturata e duratura di sensibilizzazione e conoscenza che promuova le sinergie tra le parti interessate del patrimonio culturale (comprese le città e le regioni) e programmi di diverse discipline e livelli di governance nell'UE e nel resto del mondo. Nel terzo anno – il primo come azione preparatoria — il progetto sfrutterà e si baserà sui risultati conseguiti durante la fase del progetto pilota per: 1) includere un maggior numero di portatori di interessi nelle attività del Polo, rafforzandone e sostenendone i risultati; 2) rafforzare ulteriormente il dialogo strutturato con tutte le istituzioni dell'UE, in particolare la nuova Commissione europea e il nuovo Parlamento europeo; 2) consolidare la sua ampia copertura geografica, con un'attenzione particolare per le regioni e le città dei paesi con una chiara prospettiva di integrazione nell'UE (ad esempio, Ucraina e Moldova, Caucaso e Balcani occidentali).

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 07 25 04 — Azione preparatoria — L'Unione europea — Il Polo della libertà dei media

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 000 000	1 500 000			3 000 000	750 000

Commento:

La guerra non provocata e ingiustificata della Russia in Ucraina, accompagnata da una guerra dell'informazione per le menti e i cuori, anche in Ucraina, in altri paesi candidati, nell'UE e in Russia e Bielorussia, unitamente all'eliminazione dei media indipendenti all'interno della Russia e della Bielorussia, comporta per l'Unione europea la responsabilità di assumere la leadership per salvaguardare la pluralità e l'indipendenza dei media nel più ampio contesto regionale.

Con la libertà di espressione come valore fondamentale, l'UE è diventata un importante polo per coloro che in Russia e Bielorussia lottano per la libertà di espressione e la democrazia. La presente azione preparatoria si basa sul progetto pilota dallo stesso nome e, colmando il divario nei programmi di finanziamento dell'UE esistenti, mira a fornire un sostegno continuo ai media indipendenti in esilio, per

tutto il tempo necessario finché non prevarrà la democrazia. L'azione preparatoria risponde ai molteplici inviti del Consiglio, della Commissione e del Parlamento europeo a sostenere i media indipendenti.

Nonostante le sfide esterne e interne nel settore della libertà di stampa, l'Unione europea rimane il posto più sicuro per i media e i giornalisti. Giornalisti indipendenti e intere redazioni provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia sono già fuggiti e si sono trasferiti nei paesi dell'Unione europea. Essi continuano a lottare per la democrazia dei rispettivi paesi d'origine, ma da una zona sicura all'interno dell'UE, dove non corrono il rischio di brutali repressioni o rappresaglie, o di pene detentive per aver raccontato la verità. Il controllo sul potere in Russia e Bielorussia si è rafforzato negli ultimi due anni di guerra. La situazione si sta deteriorando e lo spazio informativo si sta riducendo. Molti giornalisti, la società civile e i leader dell'opposizione sono stati messi a tacere, alcuni per sempre. Allo stesso tempo, occorre prevedere un sostegno anche per i media ucraini e il relativo personale, che sono arrivati nell'Unione europea insieme ai rifugiati di guerra provenienti dall'Ucraina.

Le organizzazioni dei media si trovano a dover far fronte a una mancanza immediata di risorse per proseguire le loro attività, alle sfide legate alla creazione di modelli imprenditoriali sostenibili dinanzi alle crescenti chiusure e ai vincoli nello spazio informativo e fisico russo-bielorusso, nonché a un generale declino del potere d'acquisto delle persone a causa della guerra. A differenza delle soluzioni di emergenza, in cui i partner che condividono gli stessi principi hanno svolto un ruolo importante nel far fronte ai gravi problemi finanziari e di risorse dei media che si sono trasferiti nell'UE nei primi mesi, la presente azione preparatoria mira a offrire un meccanismo di sostegno prevedibile che fornisca un supporto di base e opportunità di innovazione e sviluppo a lungo termine. Essa migliorerà e amplierà il sostegno fornito dal progetto pilota.

L'obiettivo dell'azione preparatoria è promuovere la conservazione di un ambiente mediatico pluralistico per i paesi interessati, anche quando giornalisti e media lavorano in esilio. L'obiettivo più ampio e di lungo termine è fare dell'Europa un luogo sicuro aiutando i popoli di Russia e Bielorussia nelle loro aspirazioni democratiche, dove i media indipendenti svolgono un ruolo indispensabile.

L'azione preparatoria intende basarsi sulle precise necessità in materia di sostegno individuate dal progetto pilota e fornire un supporto adeguato ai media e ai giornalisti indipendenti di Ucraina, Russia e Bielorussia che si sono trasferiti negli Stati membri e che lavorano da qui, e ciò:

- valutando e rivalutando continuamente le esigenze e le sfide delle redazioni indipendenti e dei giornalisti professionisti che hanno trasferito le loro attività. Ciò diventa particolarmente importante alla luce del deterioramento della situazione della sicurezza nei rispettivi paesi d'origine, che introduce un ulteriore livello di complessità, compreso l'imperativo di mantenere al sicuro se stessi, le proprie fonti e il pubblico;
- creando, potenziando ed estendendo le reti di sostegno in più Stati membri dell'UE per offrire un'assistenza personalizzata alle redazioni e ai giornalisti in esilio. Nel complesso, il sostegno mira a creare le condizioni affinché i media in esilio possano sostenere il loro lavoro. Ciò comprende, fra l'altro, l'aiuto all'esplorazione e all'introduzione di modelli imprenditoriali sostenibili, l'introduzione di soluzioni tecniche e di formato dei contenuti innovative al fine di raggiungere il pubblico (compresi coloro che hanno un accesso limitato a Internet e ad altre risorse), come anche la ricerca di sinergie e la promozione della condivisione delle migliori pratiche e della creazione di reti (in particolare tra i media in esilio), il tutto garantendo nel contempo l'indipendenza dei media e incoraggiando la pluralità.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n.

283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 09 24 01 — Azione preparatoria — Centro di osservazione della biodiversità dell'UE

Progetto di bilancio 2025		Posizione del Consiglio 2025		Posizione del Parlamento 2025		Progetto di bilancio riveduto 2025		Conciliazione 2025	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	2 000 000	1 500 000	p.m.	500 000	2 000 000	1 000 000